

S. BARBAGALLO, I. PATTI

**Acquisizioni bio-ecologiche sugli Afidi (Homoptera Aphidoidea)  
del territorio centro-orientale italiano (\*)**

**Riassunto** - Vengono esposti i risultati di un'indagine faunistica svolta nell'arco di circa un decennio sugli afidi del territorio centro-orientale italiano, corrispondente alle due regioni amministrative Abruzzo e Molise. In questo territorio è emersa la presenza di 364 entità afidiche pari al 47% delle specie oggi note in Italia per lo stesso gruppo di insetti. Di tali entità specifiche e subspecifiche, 347 interessano l'Abruzzo e 245 il Molise; con questa consistenza le due regioni si collocano fra le aree territoriali italiane meglio indagate dal punto di vista faunistico, figurando rispettivamente al secondo e al quinto posto in una classifica per regioni. In seno alle 347 specie rilevate in Abruzzo il 51% (cioè 178 entità) sono state rinvenute anche in biotopi ricadenti all'interno dell'area del Parco Nazionale.

Nell'ambito delle specie riscontrate si evidenzia la presenza di 15 entità che vengono qui segnalate per la prima volta in Italia. In aggiunta, per una selezione di specie ritenute di maggiore interesse, in relazione alle circostanze del loro rinvenimento, vengono riportate notizie bio-ecologiche, di maggiore dettaglio.

Da un punto di vista sistematico risultano sostanzialmente rappresentati in modo proporzionale nelle due regioni in esame, la quasi totalità dei taxa subordinati (famiglie e sottofamiglie) che compongono in Italia la superfamiglia degli Afidoidei.

Infine, per quanto attiene gli aspetti biogeografici essenziali, il riparto in grandi categorie corologiche degli afidi rinvenuti in Abruzzo-Molise fa evidenziare, nel raffronto con il corrispondente prospetto relativo all'afidofauna di tutto il territorio italiano, una certa prevalenza (pari a circa il 13%) delle specie a più ampia geonemia (paleartiche ed extra-paleartiche) a scapito delle categorie corologiche ad areale più ristretto (specie europee e di categorie subordinate); con riferimento alle due regioni, ciò viene interpretato come un indicatore indiretto di una verosimile maggiore consistenza numerica di specie ivi presenti, rispetto a quelle sinora rilevate.

---

(\*) Lavoro eseguito con contributi M.U.R.S.T. 40% e 60%.

**Abstract** - *Faunistic accounts on aphids (Homoptera Aphidoidea) of central-eastern Italy.*

Biological, ecological and taxonomical accounts on the aphid fauna of the two Italian administrative Regions Abruzzo and Molise are given. An amount of 364 species and subspecies of aphids were collected, which correspond to 47% of the Italian aphid fauna, being the latter presently composed by 776 species altogether.

In the Region Abruzzo, 347 out of the 364 taxa were detected, of which 178 were collected inside the National Park protected area. An apparently less rich aphid fauna composition is present in the Region Molise, where only 245 species were detected.

Fifteen taxa of specific or subspecific level, among all those ones collected in the two Regions, are here recorded for the first time as component of the Italian aphid fauna.

As concern the systematic relationships, the 364 species collected belong to 17 out of the 19 groups of families and subfamilies into which the Italian aphids can be subdivided.

A short biogeographical discussion points out that a large proportion of species (about 61% altogether) shows a wide distribution (cosmopolitan, holarctic and palaeartic species), whereas 38% of species have an European (34%) or Mediterranean (4%) distribution. Comparing to a similar classification into chorological categories of all the Italian aphids, there is in Abruzzo-Molise an apparent higher percentage (about 13%) of species belonging to categories of wider geographical distribution; this suggests that a number of aphids likely remain still to be detected in the two Regions.

**Key words:** aphids, fauna, taxonomy, Abruzzo & Molise regions, Italy.

Proseguendo lo sviluppo di indagini volte ad accertare la composizione faunistica relativa agli Afidi del territorio italiano, vengono qui esposti i risultati di rilievi polienali riguardanti le due regioni amministrative Abruzzo e Molise (Italia centro-orientale). I risultati stessi traggono preminentemente origine da una decina di sopralluoghi diretti di campo da noi effettuati nelle due regioni a partire dal 1989, i quali hanno consentito di realizzare un organico sviluppo di rilevamenti faunistici e bio-ecologici. I reperti ottenuti sono stati inoltre opportunamente integrati da dati della letteratura (che per le due regioni italiane sono peraltro estremamente esigui), nonché da altri occasionali elementi di riscontro disponibili. Le informazioni ricavate dalla letteratura relativamente al territorio d'indagine riguardano soprattutto dati sugli afidi delle conifere, quali Adelgidi e Cinarini, riportati nei numerosi contributi di Binazzi e co-Autori (1978 e anni successivi); poche altre segnalazioni si riferiscono invece ad afidi di interesse agrario (Micieli De Biase *et al.*, 1977; Ciampolini *et al.*, 1997) o talvolta a specie viventi su piante della flora spontanea (Roberti, 1993).

## MATERIALI E METODI

Come indicato in premessa la quasi totalità dei dati disponibili e riportati nel presente lavoro derivano da rilievi mirati di campo che sono stati periodicamente effettuati nei momenti stagionali più idonei al riscontro delle popolazioni afidiche. In tal modo sono stati complessivamente raccolti 455 campioni di afidi (successivamente identificati in laboratorio) e registrati svariati reperti di campo, dei quali è stato ritenuto superfluo il prelievo di esemplari in considerazione della facile identificazione specifica in situ. Le procedure di raccolta, successiva identificazione e collezione in vetrini da microscopio hanno seguito i canoni della tecnica corrente per il gruppo entomatico di cui trattasi. In relazione a ciò, ciascun campione prelevato e registrato contiene spesso più di una specie afidica. In tal modo i dati disponibili indicano la presenza di 800 singoli reperti collezionati e circa 600 riscontri di campo (non seguiti da raccolte), per un complessivo di oltre 1400 reperti specifici totali. Buona parte di questi sono annotati nel repertorio delle specie riportato alle pagine seguenti, mentre altri sono stati omessi, anche per motivi di sintesi, allorché i loro dati apparivano sostanzialmente ripetitivi di quelli che sono stati segnalati. I riscontri di campo, oltre alla registrazione dei singoli reperti, hanno ovviamente consentito di annotare dati biologici ed ecologici utili alla conoscenza di varie entità fra quelle riscontrate.

Nella scelta dei siti e degli itinerari per i rilevamenti di campo si è cercato – pur nei limiti delle marginali possibilità operative offerte dalle poche escursioni complesse realizzate, a fronte di un territorio alquanto vasto e floristicamente diversificato – di non trascurare habitat ed ecosistemi potenzialmente idonei ad arricchire i risultati della ricerca faunistica. Alquanto utile, come avvenuto in precedenti occasioni di indagini afidologiche effettuate dagli scriventi, si è rivelata a tal fine l'opera sul “Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale” edita dalla Società Botanica Italiana (Autori Vari, 1971 e 1979). Sono stati in ogni caso visitati biotopi di ambienti naturali costieri, collinari e montani con peculiari associazioni vegetali (litorali, macchie, garighe, boschi di mesofile, foreste, ambienti fluviali), nonché aree coltivate e antropizzate (alberature urbane, inculti marginali, ecc.). La distribuzione planimetrica dei principali siti visitati può rilevarsi dalla Fig. 1.

I supporti floristici utilizzati per l'identificazione delle piante ospiti (ove non direttamente riconosciute in campo), nonché per la loro eventuale distribuzione e localizzazione, sono stati la “Flora d'Italia” di Pignatti (1982) – dalla quale deriva la nomenclatura botanica utilizzata – e altre monografie relative al territorio studiato (Conti, 1995; Lucchese, 1995; Pirone, 1995).

## RISULTATI FAUNISTICI ACQUISITI

Nell'esposizione che segue sono elencati in ordine sistematico i risultati acquisiti nella composizione dell'afidofauna del territorio studiato. Nella rassegna vengono tenuti distinti i dati per ciascuna delle due regioni considerate; inoltre, con riferimento all'Abruzzo, si è ritenuto opportuno evidenziare (contrassegnandoli con \* iniziale) i

riscontri effettuati nell'area del Parco Nazionale d'Abruzzo, ricadenti all'interno del perimetro delimitato dalla "zona di protezione esterna" (Fig. 1) <sup>(1)</sup>.

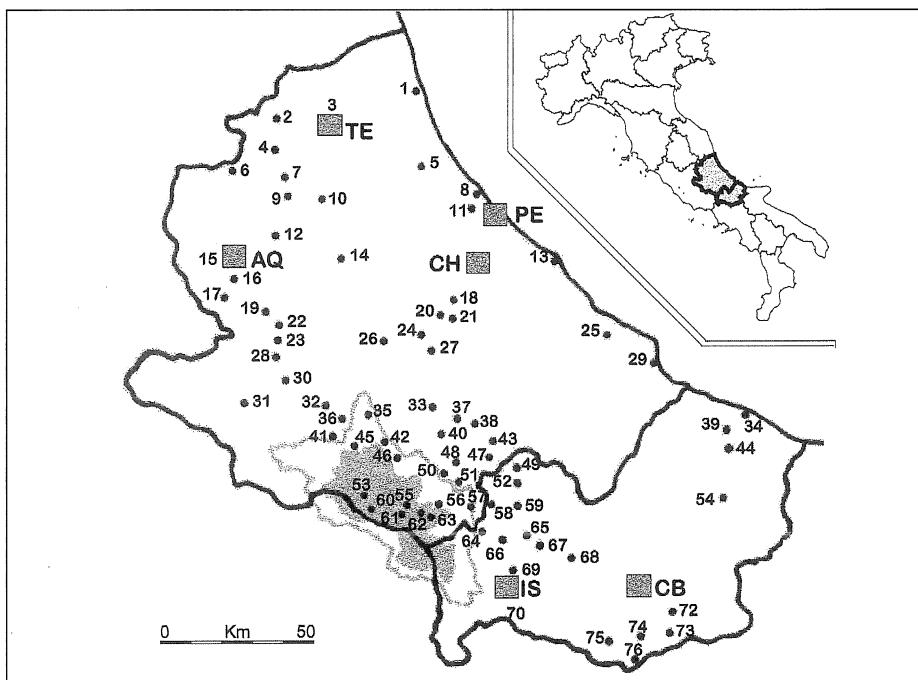
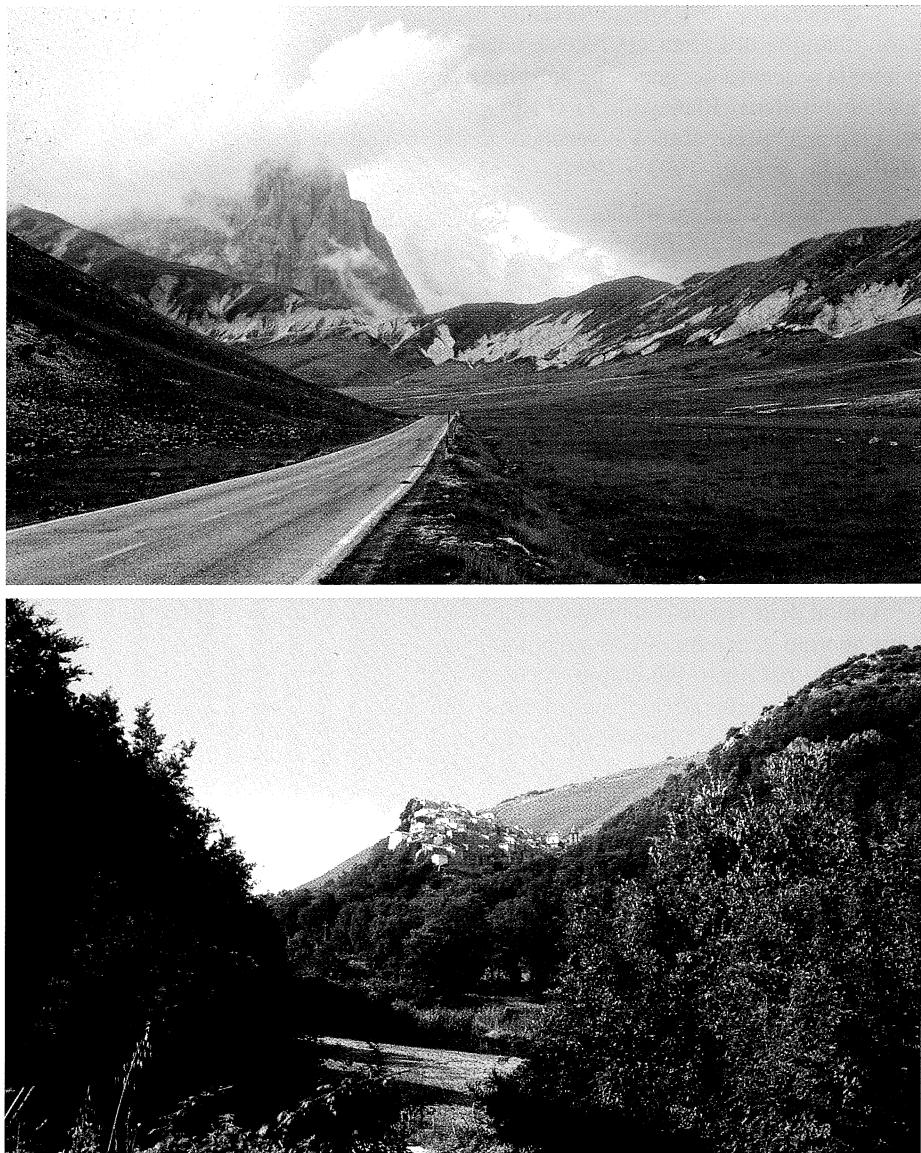


Fig. 1 - Principali stazioni di raccolta in Abruzzo-Molise. In sovrapposizione (in basso a sinistra) si evidenzia l'area del Parco Nazionale d'Abruzzo (la linea marginale corrisponde alla "zona di protezione esterna"). I punti indicati corrispondono alle seguenti località: 1. Giulianova; 2. Rocca S.Maria; 3. Teramo; 4. Cortino; 5. Atri; 6. Campotosto; 7. Fano Adriano; 8. Montesilvano; 9. Pietracamela; 10. Isola del Gran Sasso; 11. Montesilvano Marina; 12. Assergi; 13. Ortona; 14. Castel del Monte; 15. L'Aquila; 16. Roio; 17. Lucoli; 18. San Valentino A.C.; 19. Rocca di Cambio; 20. Manoppello; 21. Roccamorice; 22. Rocca di Mezzo; 23. Rovere; 24. Salle; 25. Torino di Sangro; 26. Popoli; 27. Caramanico; 28. O vindoli; 29. Vasto; 30. Celano; 31. Avezzano; 32. Pescina; 33. Sulmona; 34. Termoli; 35. Anversa degli Abruzzi; 36. Ortona dei Marsi; 37. Campo di Giove; 38. Palena; 39. Guglionesi; 40. Cansano; 41. Gioia dei Marsi; 42. Villalago; 43. Pizzoferrato; 44. Montecilfone; 45. Bisegna; 46. Scanno; 47. Gamberale; 48. Pescocostanzo; 49. Pesco-pennataro; 50. Rivisondoli; 51. Roccaraso; 52. Capracotta; 53. Pescasseroli; 54. Larino; 55. Villetta Barrea; 56. Scontrone; 57. Castel di Sangro; 58. S.Pietro Avellana; 59. Vastogirardi; 60. Opi; 61. Civitella Alfedena; 62. Barrea; 63. Alfedena; 64. Rionero Sannitico; 65. Carovilli; 66. Roccasicura; 67. Pescolanciano; 68. Frosolone; 69. Miranda; 70. Isernia; 71. Campobasso; 72. Gildone; 73. Cercemaggiore; 74. Sangiuliano del Sannio; 75. Guardiaregia; 76. Sepino.

(1) Si coglie l'opportunità per ringraziare sentitamente l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, in particolare nella persona del Direttore, Prof. Franco Tassi, per l'autorizzazione concessaci in occasione dei nostri sopralluoghi di studio.



Figg. 2-3 - *In alto*: Aspetto vegetazionale di alta quota a Campo Imperatore sul Gran Sasso (Abruzzo), di cui si osserva sullo sfondo il Corno Grande (foto: 4 ottobre 1998); in questo habitat vegeta *Cirsium morisianum* infestato da *Capitophorus bulgaricus* Tashev. *In basso*: Un biotopo boschivo naturale nel territorio molisano di Isernia (sullo sfondo l'abitato di Miranda), nel quale è stata rinvenuta una ricca faunula afidica di tipo sudeuropeo e mediterraneo su varie essenze spontanee arboree ed erbacee (foto: 22.VI.96).

L'elencazione delle specie rinvenute segue la suddivisione sistematica in famiglie e sottofamiglie utilizzata nel recente catalogo di Remaudière & Remaudière (1997), mentre la sequenza dei generi è conforme allo schema adottato nella Check-list sull'afidofauna italiana (Barbagallo *et al.*, 1995).

Per ciascuna specie afidea – secondo uno schema da noi precedentemente adottato (Barbagallo & Patti, 1993 e 1994) – sono indicati in ordine cronologico:

- a. le eventuali citazioni bibliografiche disponibili, limitate a quelle che fanno esplicito riferimento al territorio regionale esaminato; non sono pertanto prese in considerazione indicazioni generiche (riferite a "tutto il territorio italiano", ovvero all'"Italia centrale"), quali si riscontrano nella letteratura entomologica italiana per una quindicina di specie fra quelle qui ivi incluse, che sono notoriamente di larga diffusione o di interesse fitosanitario (es. *Phylloxera quercus*, *Aphis pomi*, ecc.);
- b. i dati essenziali dei nostri riscontri: pianta ospite, località e data di raccolta; i siti di rinvenimento sono indicati con il nome del comune amministrativo di appartenenza seguito, ove del caso, dal toponimo subordinato o da una più esplicita designazione del biotopo (in parentesi), nonché dalla sigla della provincia (per Abruzzo: AQ = L'Aquila; CH = Chieti; PE = Pescara; TE = Teramo – per il Molise: CB = Campobasso; IS = Isernia).

I nomi delle specie o sottospecie segnalate per la prima volta nel territorio italiano sono riportati in neretto. A ciascun binomio si fa seguire una lettera o sigla che designa il corotipo (nel senso più ampio) a cui la specie viene attribuita ai fini della successiva analisi biogeografica; il significato di tali sigle è il seguente: **C** = cosmopolita o subcosmopolita; **O** = olartica; **Al** = altri corotipi extra-paleartici; **P** = paleartica; **E** = europea; **M** = mediterranea; **It** = geonemia limitata all'Italia.

## APHIDOIDEA

### Fam. ADELGIDAE

*Pineus pini* (Macquart, 1819) **C**

ABRUZZO: Binazzi *et al.*, 1995; \**Pinus nigra*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Pinus pinea*, Campobasso, 21.VI.96

*Dreyfusia piceae* (Ratzeburg, 1844) **O**

ABRUZZO: Binazzi & Covassi, 1988 e 1991

MOLISE: Binazzi & Covassi, 1988 e 1991

*Dreyfusia prelli* Grosman, 1935 **E**

MOLISE: Binazzi & Covassi, 1988 e 1991

*Adelges laricis* Vallot, 1836 **O**

ABRUZZO: *Larix decidua*, Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96

*Sacchiphantes abietis* (Linnaeus, 1758)    **O**

- ABRUZZO:      *Picea abies*, Assergi - AQ, 2.IX.95; \**Picea abies*, Barrea - AQ, 1.X.98;  
stessa p.o., Pescasseroli - AQ, 3.X.98
- MOLISE:      Roberti, 1993; *Picea abies*, Isernia, 1.X.98

*Sacchiphantes viridis* (Ratzeburg, 1843)    **P**

- ABRUZZO:      *Picea abies*, Castel del Monte - AQ, 2.IX.95

**Fam. PHYLLOXERIDAE***Phylloxera glabra* (von Heyden, 1837)    **E**

- ABRUZZO:      *Quercus petraea*, Popoli - PE, 25.VI.96

*Phylloxera quercus* Boyer de Fonscolombe, 1834    **E**

- ABRUZZO:      *Quercus ilex*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; *Quercus pubescens*,  
L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95
- MOLISE:      *Quercus ilex*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93; *Quercus pubescens*, Rionero  
Sannitico - IS, 1.X.98

*Foaiella danesii* (Grassi & Foà, 1908)    **E**

- ABRUZZO:      Grassi *et al.*, 1912

*Viteus vitifoliae* (Fitch, 1855)    **C**

- ABRUZZO:      Silvestri, 1939
- MOLISE:      Silvestri, 1939

**Fam. APHIDIDAE****Sottofam. PEMPHIGINAE***Eriosoma lanigerum* (Hausmann, 1802)    **C**

- ABRUZZO:      \**Malus domestica*, Pescasseroli - AQ, 3.X.98
- MOLISE:      *Malus domestica*, Campobasso, 21.VI.96

*Eriosoma (Schizoneura) lanuginosum* (Hartig, 1839)    **C**

- ABRUZZO:      *Ulmus minor*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; \**Ulmus minor* (ex galle),  
Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98
- MOLISE:      *Ulmus minor*, Sepino - CB, 20.VI.96

*Eriosoma (Schizoneura) ulmi* (Linnaeus, 1758)    **O**

- ABRUZZO:      Roberti, 1993; *Ulmus glabra*, Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH,  
23.VI.96; *Ulmus minor*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; stessa p.o.,  
Gioia dei Marsi (Casali d'Aschi) - AQ, 25.VI.96; \**Ulmus minor* (ex galle), Barrea (Lago) - AQ, 1.X.98; stessa p.o. (ex galle), Bisegna (S.  
Sebastiano) - AQ, 3.X.98
- MOLISE:      Alata vagante, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Kaltenbachiella pallida* (Haliday, 1838) P

- ABRUZZO: *Ulmus minor*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96  
 MOLISE: *Ulmus minor*, Sepino - CB, 20.VI.96

*Tetraneura caerulescens* (Passerini, 1856) M

- ABRUZZO: *Ulmus minor*, L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95  
 MOLISE: *Ulmus minor*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Tetraneura ulmi* (Linnaeus, 1758) O

- ABRUZZO: *Ulmus minor*, L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; stessa p.o., Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; \**Ulmus minor*, Villalago - AQ, 5.VII.89; stessa p.o. (ex galle), Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98  
 MOLISE: *Ulmus minor*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Tetraneura (Tetraneurella) nigriabdominalis* (Sasaki, 1899) (= *akinire* Sasaki, 1904) P

- ABRUZZO: \**Ulmus minor*, Villalago - AQ, 5.VII.89; stessa p.o. (ex galle), Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98  
 MOLISE: *Ulmus minor*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Patchiella reaumuri* (Kaltenbach, 1843) E

- ABRUZZO: *Arum italicum*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94  
 MOLISE: *Tilia x vulgaris*, Gildone - CB, 20.VI.96

*Pachypappa vesicalis* Koch, 1856 E

- ABRUZZO: Alata vagante, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96

*Prociphilus fraxini* (Fabricius, 1777) E

- ABRUZZO: *Fraxinus excelsior*, L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95

*Thecabius affinis* (Kaltenbach, 1843) O

- ABRUZZO: *Populus nigra*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; *Populus nigra* ssp. *italica*, Celano - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Roccamorice - PE, 11.V.94; \**Populus nigra*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96  
 MOLISE: Roberti, 1938; *Populus nigra*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Pemphigus bursarius* (Linnaeus, 1758) C

- ABRUZZO: *Populus nigra*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; stessa p.o., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; *Populus nigra* ssp. *italica*, Roccamorice - PE, 11.V.94; \**Populus nigra* (ex galle), Pescasseroli - AQ, 3.X.98  
 MOLISE: Roberti, 1938; *Populus nigra*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Pemphigus immunis* Buckton, 1896 **P**

- ABRUZZO: *Populus nigra* ssp. *italica*, Celano - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Roccamorice - PE, 11.V.94; *Populus nigra*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96;  
 \**Populus nigra*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96; stessa p.o.  
 (ex galle), Bisegna - AQ, 3.X.98
- MOLISE: Roberti, 1938 (sub *P. lichtensteini* Tull.); *Populus nigra*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Pemphigus populinigrae* (Schrank, 1801) **P**

- ABRUZZO: *Populus nigra*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89
- MOLISE: Roberti, 1938 (sub *P. filaginis* B.d.F.)

*Pemphigus protospirae* Lichtenstein, 1885 **P**

- ABRUZZO: *Populus nigra*, Celano - AQ, 6.VII.89; \**Populus nigra*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96
- MOLISE: *Populus nigra*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Pemphigus spyrothecae* Passerini, 1856 **O**

- ABRUZZO: *Populus nigra* ssp. *italica*, Celano - AQ, 6.VII.89; *Populus nigra*, Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; \**Populus nigra*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96
- MOLISE: *Populus nigra*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Pemphigus (Pemphiginus) populi* Courchet, 1879 **P**

- ABRUZZO: Roberti, 1993; *Populus nigra*, Celano - AQ, 6.VII.89; *P. nigra* ssp. *italica*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Roccamorice - PE, 11.V.94; \**Populus nigra*, Scontrone - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96
- MOLISE: *Populus nigra*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.VI.96

*Pemphigus (Pemphiginus) vesicarius* Passerini, 1861 **M**

- ABRUZZO: *Populus nigra*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; *P. nigra* ssp. *italica*, Fano Adriano - TE, 7.VII.89;  
 \**Populus nigra*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96
- MOLISE: *Populus nigra*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Apaloneura lentisci* (Passerini, 1856) **P**

- ABRUZZO: *Pistacia lentiscus*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94
- MOLISE: *Pistacia lentiscus*, Termoli - CB, 9.V.96

*Baizongia pistaciae* (Linnaeus, 1767) **P**

- ABRUZZO: *Pistacia terebinthus*, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96
- MOLISE: *Pistacia terebinthus*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Geoica utricularia* (Passerini, 1856) O

- ABRUZZO: *Pistacia terebinthus*, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96  
 MOLISE: *Pistacia terebinthus*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Forda formicaria* von Heyden, 1837 O

- ABRUZZO: *Pistacia terebinthus*, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96; Alata vagante, Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.96  
 MOLISE: *Pistacia terebinthus*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Forda marginata* Koch, 1857 O

- ABRUZZO: *Pistacia terebinthus*, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96; stessa p.o., Gioia dei Marsi - AQ, 25.VI.96  
 MOLISE: *Pistacia terebinthus*, Miranda - IS, 22.VI.96

**Sottofam. MINDARINAE***Mindarus abietinus* Koch, 1857 O

- MOLISE: *Abies alba*, Capracotta - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Vastogirardi - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

**Sottofam. PHLOEOMYZINAE***Phloeomyzus passerini* (Signoret, 1875) O

- ABRUZZO: \**Populus nigra*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98  
 MOLISE: *Populus nigra*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

**Sottofam. ANOECIINAE***Anoecia corni* (Fabricius, 1775) O

- ABRUZZO: Alata vagante, Caramanico Terme (La Maiellotta) - PE, 4.VII.89;  
 \**Graminacea* ind., Barrea - AQ, 1.X.98  
 MOLISE: *Cornus sanguinea*, S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93

**Sottofam. THELAXINAE***Thelaxes dryophila* (Schrank, 1801) O

- MOLISE: Roberti, 1993

*Thelaxes suberi* (Del Guercio, 1911) E

- ABRUZZO: Alata vagante, Caramanico Terme (La Maiellotta) - PE, 4.VII.89;  
*Quercus ilex*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Gioia dei Marsi - AQ, 25.VI.96; \**Quercus pubescens*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98  
 MOLISE: *Quercus cerris*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96; *Quercus pubescens*, Miranda - IS, 22.VI.96

**Sottofam. PHYLLAPHIDINAE***Phyllaphis fagi* (Linnaeus, 1767) C

- ABRUZZO: Alate vaganti, Caramanico Terme (La Maielletta) - PE, 4.VII.89; *Fagus sylvatica*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96; \**Fagus sylvatica*, Civitella Alfedena (La Camosciara) - AQ, 26.VI.96; stessa p.o., Bisegna - AQ, 3.X.98
- MOLISE: *Fagus sylvatica*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Diphyllaphis mordvilkoi* (Aizenberg, 1932) M

- ABRUZZO: *Quercus pubescens*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94
- MOLISE: *Quercus pubescens*, Miranda - IS, 22.VI.96

**Sottofam. MYZOCALLIDINAE***Euceraphis betulae* (Koch, 1855) O

- ABRUZZO: *Betula pendula*, L'Aquila (Roio), 4.X.98
- MOLISE: *Betula pendula*, Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96; stessa p.o., Isernia, 1.X.98

*Callipterinella tuberculata* (von Heyden, 1837) P

- ABRUZZO: *Betula pendula*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96

*Calaphis flava* Mordvilko, 1928 O

- ABRUZZO: *Betula pendula*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96

*Crypturaphis grassii* Silvestri, 1935 M

- ABRUZZO: *Alnus cordata*, Cortino - TE, 28.VI.96
- MOLISE: *Alnus cordata*, Capracotta - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Panaphis (=Callaphis) juglandis* (Goeze, 1778) O

- ABRUZZO: *Juglans regia*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Assergi - AQ, 2.IX.94; \**Juglans regia*, Alfedena - AQ, 24.VI.96
- MOLISE: *Juglans regia*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93; stessa p.o., S. Pietro Avel-lana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Chromaphis juglandicola* (Kaltenbach, 1843) O

- ABRUZZO: *Juglans regia*, Roccamorice - PE, 11.V.94; stessa p.o., Assergi - AQ, 2.IX.95; \**Juglans regia*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96
- MOLISE: *Juglans regia*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93; stessa p.o., Isernia - IS, 22.VI.96

*Siculaphis vittoriensis* Quednau & Barbagallo, 1991 It

- ABRUZZO: *Quercus ilex*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94

*Myzocallis boernerii* Stroyan, 1957 E

ABRUZZO: *Quercus cerris*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; \**Quercus cerris*, Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Barrea (Lago) - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Quercus cerris*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Myzocallis carpini* (Koch, 1855) O

MOLISE: *Carpinus betulus*, Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Myzocallis castanicola* ssp. *leclanti* Quednau & Remaudière, 1994 M

ABRUZZO: *Castanea sativa*, Rocca S. Maria (Fiume) - TE, 28.VI.96

MOLISE: *Castanea sativa*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Myzocallis coryli* (Goeze, 1778) C

ABRUZZO: *Corylus avellana*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; \**Corylus avellana*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Barrea - AQ, 01.X.98

MOLISE: *Corylus avellana*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Pescolanciano - IS, 22.VI.96

*Myzocallis schreiberi* Hille Ris Lambers & Stroyan, 1959 E

ABRUZZO: *Quercus ilex*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Teramo, 28.VI.96

MOLISE: *Quercus ilex*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93

*Myzocallis (Pasekia) komareki* (Pasek, 1953) E

MOLISE: *Quercus cerris*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93

*Myzocallis (Pasekia) mediterraneus* Quednau & Remaudière, 1994 M

MOLISE: *Quercus pubescens*, Sepino - CB, 20.VI.96

*Hoplocallis pictus* (Ferrari, 1872) M

ABRUZZO: *Quercus ilex*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Gioia dei Marsi (Casali d'Aschi) - AQ, 25.VI.96

MOLISE: *Quercus ilex*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93

*Hoplocallis ruperti* Pintera, 1952 E

ABRUZZO: \**Quercus cerris*, Barrea (Lago) - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Quercus cerris*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Guardiaregia - CB, 22.VI.96; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Tuberculatus (Tuberculoides) eggleri* Börner, 1950 E

ABRUZZO: *Quercus pubescens*, Roccamorice - PE, 11.V.94; stessa p.o., Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95;

*Quercus petraea*, Assergi - AQ, 4.X.98; \**Quercus x pubescens*, Anversa degli Abruzzi - AQ, 5.VII.89; *Q. pubescens*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98

MOLISE: *Quercus pubescens*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93; stessa p.o., Sepino - CB, 20.VI.96; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96;

*Tinocallis kahawaluokalani* (Kirkaldy, 1907) **P**

ABRUZZO: *Lagerstroemia indica*, Teramo, 28.VI.96

MOLISE: *Lagerstroemia indica*, Campobasso, 21.VI.96

*Tinocallis saltans* (Nevsky, 1929) **P**

ABRUZZO: Patti & Barbagallo, 1998a; *Ulmus pumila*, Teramo, 28.VI.96

*Tinocallis takachihoensis* Higuchi, 1972 **P**

ABRUZZO: Patti & Barbagallo, 1998a; \**Ulmus minor*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: Patti & Barbagallo, 1998a; *Ulmus minor*, Guglionesi - CB e Monte-cilfone - CB, 22.VIII.98

*Eucallipterus tiliae* (Linnaeus, 1758) **O**

ABRUZZO: *Tilia x vulgaris*, San Valentino in ABRUZZO C. - PE, 11.V.94; stessa p.o., Roccasaso - AQ, 24.VI.96; \**Tilia x vulgaris*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Tilia x vulgaris*, Gildone - CB, 20.VI.96; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96

*Pterocallis alni* (DeGeer, 1773) **O**

ABRUZZO: *Alnus glutinosa*, Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96

MOLISE: Roberti, 1993; *Alnus glutinosa*, S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93

*Pterocallis ostryae* Börner, 1949 **E**

ABRUZZO: *Ostrya carpinifolia*, Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Teramo (Varano), 28.VI.96; \**Ostrya carpinifolia*, Anversa degli Abruzzi - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Barrea (Lago) - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Ostrya carpinifolia*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Appendiseta robiniae* (Gillette, 1907) **O**

ABRUZZO: *Robinia pseudacacia*, Teramo, 28.VI.96; \**Robinia pseudacacia*, Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Robinia pseudacacia*, Campobasso, 21.VI.96; stessa p.o., Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Therioaphis litoralis* Hille Ris Lambers & van den Bosch, 1964 **E**

ABRUZZO: *Dorycnium pentaphyllum*, Assergi - AQ, 2.IX.95; \**Dorycnium pentaphyllum*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96; stessa p.o., Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Dorycnium pentaphyllum*, Sepino - CB, 20.VI.96

*Therioaphis ononidis* (Kaltenbach, 1846) O

- ABRUZZO: *Ononis spinosa*, Celano - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; \**Ononis spinosa*, Barrea - AQ, 1.X.98
- MOLISE: *Ononis spinosa*, S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.96

*Therioaphis riehmi* (Börner, 1949) O

- ABRUZZO: \**Melilotus alba*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Villetta Barrea - AQ, 2.X.98
- MOLISE: *Melilotus alba*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Therioaphis trifolii* (Monell, 1882), s.l. C

- ABRUZZO: *Astragalus sempervirens*, Campotosto (Mascioni) - AQ, 7.VII.89; stessa p.o., Assergi - AQ, 2.IX.95; *Medicago sativa*, Roccamorice - PE, 11.V.94 e Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; stessa p.o., Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Avezzano (Piana del Fucino) - AQ, 27.VI.96; *Trifolium* sp., L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; *Trifolium pratense*, Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.96; \**Medicago sativa*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98
- MOLISE: *Medicago sativa*, Sepino - CB, 20.VI.96

*Therioaphis (Rhizoberlesia) brachytricha* Hille Ris Lambers & van den Bosch, 1964 E

- ABRUZZO: *Lotus corniculatus*, Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.96
- MOLISE: *Lotus corniculatus*, Miranda - IS, 22.VI.96

**Sottofam. SALTUSAPHIDINAE***Tripsaphis (Trichocallis) producta* Gillette, 1917 (= *caricis* Mordvilko, 1921) O

- ABRUZZO: *Carex* sp., Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96

*Subsaltusaphis rossneri* (Börner, 1940) E

- ABRUZZO: *Carex* sp., Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96

**Sottofam. DREPANOSIPHINAE***Drepanosiphum acerinum* (Walker, 1848) E

- ABRUZZO: *Acer obtusatum* (? *accidentale*), Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96

*Drepanosiphum aceris* Koch, 1855 E

- ABRUZZO: \**Acer campestre*, Alfedena - AQ, 24.VI.96
- MOLISE: *Acer campestre*, Sepino - CB, 18.VI.93

*Drepanosiphum dixoni* Hille Ris Lambers, 1971 E

- MOLISE: *Acer campestre*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93; stessa p.o., Vastogirardi - IS, 19.VI.93

*Drepanosiphum oregonensis* Granovsky, 1939    O

- ABRUZZO:      *Acer monspessulanum*, Cansano - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Gioia dei Marsi - AQ, 26.VI.96; *Acer obtusatum*, Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96; \**Acer monspessulanum*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; *Acer campestre*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98
- MOLISE:      *Acer obtusatum*, Sepino - CB, 18.VI.93; *Acer pseudoplatanus* (accidentale), Capracotta - IS, 19.VI.93

*Drepanosiphum platanoidis* (Schrank, 1801)    O

- ABRUZZO:      *Acer pseudoplatanus*, Assergi (M.te Ienca) - AQ, 7.VII.89; stessa p.o., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Castel del Monte - AQ, 2.IV.95; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Rivisondoli - AQ, 23.VI.96; *Acer obtusatum*, Palena (Valico della Forchetta) - CH, 23.VI.96; \**Acer pseudoplatanus*, Scanno (passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Pescasseroli - AQ, 2.X.98
- MOLISE:      *Acer obtusatum*, Sepino - CB, 18.VI.93; *Acer pseudoplatanus*, Capracotta - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Drepanosiphoniella aceris* ssp. *fugans* Remaudière & Leclant, 1972 P

- ABRUZZO:      *Acer monspessulanum*, Cansano - AQ, 23.VI.96

**Sottofam. CHAITOPHORINAE***Periphyllus acericola* (Walker, 1848)    E

- ABRUZZO:      *Acer pseudoplatanus*, Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; *Acer ? palmatum* (colt.), Ovindoli - AQ, 27.VI.96
- MOLISE:      *Acer pseudoplatanus*, Campobasso, 21.V.96

*Periphyllus hirticornis* (Walker, 1848)    E

- ABRUZZO:      *Acer campestre*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; stessa p.o., Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Cansano - AQ, 23.VI.96; \**Acer campestre*, Opi - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Pescasseroli - AQ, 2.X.98
- MOLISE:      *Acer campestre*, Sepino - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Vastogirardi - IS, 19.VI.93

*Periphyllus lyropictus* (Kessler, 1886)    O

- ABRUZZO:      *Acer platanoides*, L'Aquila (Pineta di Roio), 03.IX.95

*Periphyllus rhenanus* (Börner, 1940)    E

- ABRUZZO:      *Acer obtusatum*, Palena (Valico della Forchetta) - CH, 23.VI.96; stessa p.o., Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96; \**Acer monspessulanum*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Villetta Barrea - AQ, 2.X.98

*Periphyllus testudinaceus* (Fernie, 1852)    O

- ABRUZZO:      *Acer obtusatum*, *A. pseudoplatanus* e *A. campestre*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Acer pseudoplatanus*, Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; *Acer ? palmatum* (colt.), Ovindoli - AQ, 27.VI.96

MOLISE: Roberti, 1993; *Acer pseudoplatanus*, Capracotta - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Cercemaggiore - CB, 20.VI.96; *Acer platanoides* (occasionale), Campobasso, 7.V.96; *Acer campestre*, Pescolanciano (Foresta di Colle-meluccio) - IS, 22.VI.96

*Periphyllus venetianus* Hille Ris Lambers, 1966 **E**

ABRUZZO: *Acer campestre*, Cansano - AQ, 23.VI.96; \**Acer campestre*, Alfedena - AQ, 24.VI.96

*Chaitophorus capreae* (Mosley, 1841) **P**

ABRUZZO: *Salix caprea*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89; \**Salix caprea*, Opi - AQ, 26.VI.96

MOLISE: *Salix caprea*, Capracotta - IS, 19.VI.93

*Chaitophorus leucomelas* Koch, 1854 **O**

ABRUZZO: *Populus nigra*, Roccamorice - PE, 4.VII.89 e 11.V.96; *P. nigra*. ssp. *italica*, Celano - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; \**Populus nigra*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Barrea (Lago) - AQ, 1.X.98; stessa p.o., Bisegna - AQ, 3.X.98

MOLISE: *Populus nigra*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Chaitophorus mordvilkoi* Mamontova, 1961 **P**

ABRUZZO: *Salix purpurea*, Salle - PE, 04.VII.89; stessa p.o., Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; \**Salix purpurea*, Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Pescasseroli (Forca d'Acero) - AQ, 26.VI.96; stessa p.o., Scontrone - AQ, 26.VI.96

MOLISE: *Salix purpurea*, Pescopennataro - IS, 19.VI.93

*Chaitophorus nassonowi* Mordvilko, 1895 **E**

ABRUZZO: *Populus nigra* ssp. *italica*, Celano - AQ, 6.VII.89; p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; \**Populus nigra*, Scontrone - AQ, 24.VI.96

MOLISE: *Populus nigra* ssp. *italica*, Pescopennataro - IS, 19.VI.93

*Chaitophorus nigricantis* Pintera, 1987 **E**

ABRUZZO: *Salix apennina*, Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; \**Salix purpurea*, Scontrone - AQ, 24.VI.96

*Chaitophorus populeti* (Panzer, 1801) **P**

ABRUZZO: *Populus alba*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 11.V.94

MOLISE: *Populus alba*, Capracotta - IS, 19.VI.93

*Chaitophorus populiniae* (Boyer de Fonscolombe, 1841) **O**

ABRUZZO: *Populus alba*, San Valentino in ABRUZZO C. - PE, 11.V.94; stessa p.o., Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; \**Populus alba*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98

MOLISE: *Populus alba*, Capracotta - IS, 19.VI.93

*Chaitophorus saliapterus* ssp. *quinquemaculatus* Bozhko, 1976 **P**

ABRUZZO: *Salix purpurea*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; \**Salix purpurea*, Opi - AQ, 26.VI.96

*Chaitophorus salicti* (Schrank, 1801) **P**

ABRUZZO: *Salix eleagnos*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; stessa p.o., Salle - PE, 4.VII.89; *Salix cinerea*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89; *Salix apennina*, Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; \**Salix eleagnos*, Scontrone - AQ, 24.VI.96

MOLISE: *Salix apennina*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Roccasicura - IS, 22.VI.96

*Chaitophorus salijaponicus* ssp. *niger* Mordvilko, 1929 **P**

ABRUZZO: *Salix alba*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; stessa p.o., Ovindoli - AQ, 06.VII.89; stessa p.o., San Valentino in Abruzzo C. - PE, 11.V.94; stessa p.o., Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; \**Salix triandra*, Anversa degli Abruzzi - AQ, 5.VII.89; *Salix alba*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96; stessa p.o., Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Salix alba*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96

*Chaitophorus tremulae* Koch, 1854 **P**

ABRUZZO: *Populus tremula*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Assergi - AQ, 7.VII.89; stessa p.o., Rocca S. Maria (Ceppo) - TE, 28.VI.96

MOLISE: *Populus tremula*, Capracotta - IS, 18.VI.93

*Chaitophorus truncatus* (Hausmann, 1802) **E**

ABRUZZO: *Salix purpurea*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; \**Salix purpurea*, Scontrone - AQ, 24.VI.96

*Chaitophorus vitellinae* (Schrank, 1801) **P**

ABRUZZO: *Salix alba* ssp. *vitellina*, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96

*Atheroides serrulatus* Haliday, 1839 **O**

ABRUZZO: Patti & Barbagallo, 1998; Graminacea ind., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96

*Sipha maydis* Passerini, 1860 **AI**

ABRUZZO: *Avena sterilis*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96

MOLISE: *Hordeum murinum*, Frosolone - IS, 18.VI.93

**Sottofam. LACHNINAE***Eulachnus agilis* (Kaltenbach, 1843) **O**

ABRUZZO: Binazzi, 1978

*Eulachnus intermedius* Binazzi, 1989    **It**ABRUZZO:      Binazzi, 1989; Binazzi & Covassi, 1994; Binazzi *et al.*, 1995*Eulachnus nigricola* (Pasek, 1953)    **E**ABRUZZO:      Binazzi, 1978; \**Pinus nigra* ssp. *italica*, Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Opi - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Pescasseroli - AQ, 3.X.98  
MOLISE:      *Pinus nigra*, Capracotta - IS, 19.VI.93*Eulachnus rileyi* (Williams, 1911)    **O**ABRUZZO:      Binazzi, 1978 e 1989; Binazzi *et al.*, 1995; *Pinus nigra*, s.l., Ovindoli (S. Potito) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Assergi - AQ, 2.IX.95 e 4.X.98; stessa p.o., L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; stessa p.o., Rivisondoli - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Roccaraso - AQ, 24.VI.96; \**Pinus nigra* ssp. *italica*, Pescasseroli - AQ, 26.VI.96; stessa p.o., Civitella Alfedena - AQ, 2.X.98  
MOLISE:      *Pinus nigra*, Capracotta - IS, 19.VI.93; stessa p.o., S. Pietro Avellana - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Cercemaggiore - CB, 20.VI.96*Schizolachnus obscurus* Börner, 1940    **E**ABRUZZO:      Binazzi, 1978 (sub *S. pineti* su *Pinus nigra*); Binazzi *et al.*, 1995 (sub *S. pineti* su *Pinus nigra*); Binazzi, 1996; *Pinus nigra*, Ovindoli (S. Potito) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; stessa p.o., Rivisondoli - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Roccaraso - AQ, 24.VI.96; \**Pinus nigra* ssp. *italica*, Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Pescasseroli - AQ, 26.VI.96  
MOLISE:      *Pinus nigra*, S. Pietro Avellana - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Cercemaggiore - CB, 20.VI.96*Cinara acutirostris* Hille Ris Lambers, 1956    **E**ABRUZZO:      Binazzi, 1978; \**Pinus nigra*, Opi - AQ, 5.VII.89  
MOLISE:      *Pinus nigra*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96*Cinara brauni* Börner, 1940    **E**ABRUZZO:      Binazzi, 1978; Binazzi & Roversi, 1987; *Pinus nigra*, s.l., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ e Ovindoli (S. Potito) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Fano Adriano - TE, 7.VII.89; \**Pinus nigra* ssp. *italica*, Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89 e 2.X.98; stessa p.o., Opi - AQ, 5.VII.89  
MOLISE:      *Pinus nigra*, Capracotta - IS e S. Pietro Avellana - IS, 19.VI.93*Cinara cedri* Mimeur, 1935    **E**ABRUZZO:      Covassi & Binazzi, 1974; *Cedrus libani*, Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Pescina - AQ, 25.VI.96  
MOLISE:      *Cedrus atlantica*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96*Cinara confinis* (Koch, 1856)    **O**ABRUZZO:      *Abies nordmanniana*, Pietracamela - TE, 7.VII.89

*Cinara cupressi* (Buckton, 1881) O

- ABRUZZO: Binazzi, 1978; *Cupressus arizonica*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96;  
*Cupressus sempervirens*, Atri - TE, 11.V.94  
 MOLISE: *Cupressus arizonica*, Sepino - CB, 20.VI.96; stessa p.o., Isernia, 1.X.98

*Cinara juniperi* DeGeer, 1773 C

- ABRUZZO: *Juniperus communis*, Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96;  
 \**Juniperus communis*, Barrea - AQ, 1.X.98  
 MOLISE: *Juniperus communis*, S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93

*Cinara maghrebica* Mimeur, 1934 M

- ABRUZZO: Binazzi, 1983; *Pinus* sp., Pescara, 11.V.94

*Cinara montanicola* (Börner, 1939) E

- ABRUZZO: Binazzi & Covassi, 1994

*Cinara neubergi* (Arnhart, 1930) E

- ABRUZZO: Binazzi, 1978; Binazzi & Covassi, 1994; Binazzi *et al.*, 1995; *Pinus mugo*, Caramanico Terme (La Maielletta) - PE, 4.VII.89

*Cinara pectinatae* (Nördlinger, 1880) E

- ABRUZZO: *Abies nordmanniana*, Pietracamela - TE, 7.VII.89  
 MOLISE: *Abies alba*, Pescolanciano (Forest di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Cinara piceicola* (Cholodkovsky, 1896) (= *stroyani* Pasek) E

- ABRUZZO: *Picea abies*, Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Campo di Giove - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Cortino (Pagliaroli) - TE, 28.VI.96

*Cinara pilicornis* (Hartig, 1841) O

- ABRUZZO: *Picea abies*, Cortino (Pagliaroli) - TE, 28.VI.96; \**Picea abies*, Pescasseroli - AQ, 26.VI.96 e 2.X.98  
 MOLISE: Roberti, 1993; *Picea abies*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96

*Cinara pinea* (Mordvilko, 1895) O

- ABRUZZO: *Pinus sylvestris*, Pietracamela - TE, 7.VII.89

*Cinara pini* (Linnaeus, 1758) E

- ABRUZZO: Binazzi *et al.*, 1995; \**Pinus nigra*, Opi - AQ, 5.VII.89

*Cinara pruinosa* (Hartig, 1841) E

- ABRUZZO: *Picea abies*, Cortino (Pagliaroli) - TE e Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96  
 MOLISE: *Picea abies*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Cinara schimitscheki* Börner, 1940 **E**

- ABRUZZO: Binazzi, 1978; *Pinus nigra*, s.l., O vindoli (S. Potito) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; \**Pinus nigra* spp. *italica*, Opi - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Pescasseroli - AQ, 26.VI.96
- MOLISE: *Pinus nigra*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Cinara tujafilina* (Del Guercio, 1909) **C**

- ABRUZZO: *Thuja occidentalis*, Celano - AQ, 27.VI.96
- MOLISE: *Thuja occidentalis*, Campobasso, 21.VI.96; stessa p.o., Isernia, 1.X.98

*Tuberolachnus salignus* (Gmelin, 1790) **C**

- ABRUZZO: *Salix purpurea*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 5.X.98; \**Salix purpurea*, Barrea - AQ, 1.X.98
- MOLISE: *Salix babylonica*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Maculolachnus submacula* (Walker, 1848) **O**

- ABRUZZO: \**Rosa canina*, Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89
- MOLISE: *Rosa canina*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Lachnus roboris* (Linnaeus, 1758) **O**

- ABRUZZO: *Quercus pubescens*, Roccamorice - PE, 11.V.94; *Quercus ilex*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; *Quercus petraea*, Popoli - PE, 25.VI.96
- MOLISE: Roberti, 1993; *Quercus pubescens*, Miranda - IS, 22.VI.96; stessa p.o., Rionero Sannitico - IS, 1.X.98

*Pterochloroides persicae* (Cholodkovsky, 1899) **E**

- ABRUZZO: Ciampolini *et al.*, 1997; *Prunus dulcis*, L'Aquila (Piano di Roio), 3.IX.95
- MOLISE: Ciampolini *et al.*, 1997

*Stomaphis longirostris* (Fabricius, 1787) **P**

- MOLISE: Roberti, 1993 (su *Populus nigra*, sic)

**Sottofam. PTEROCOMMATINAE***Pterocomma pilosum* ssp. *konoii* Hori ex Takahashi, 1939 **P**

- ABRUZZO: *Salix purpurea*, Salle - PE, 4.VII.89; *Salix cinerea*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89; \**Salix eleagnos*, Scontrone - AQ, 24.VI.96
- MOLISE: *Salix alba*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Pterocomma populeum* (Kaltenbach, 1843) **O**

- ABRUZZO: *Populus nigra*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; stess p.o., Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; \**Populus nigra*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96
- MOLISE: *Populus nigra*, Guglionesi - CB, 9.V.96

*Pterocomma rufipes* (Hartig, 1841)    O

ABRUZZO:              *Salix cinerea*, Rocca di Mezzo (Rovere) - AQ, 6.VII.89; *Salix purpurea*, Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96

### Sottofam. APHIDINAE

#### Tribù Aphidini

*Hyalopterus amygdali* (Blanchard, 1840)    M

ABRUZZO:              *Prunus dulcis*, Atri - TE, 11.V.94

MOLISE:                *Prunus dulcis*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Hyalopterus pruni* (Geoffroy, 1762)    C

ABRUZZO:              *Prunus spinosa*, Atri - TE, 11.V.94; stessa p.o., Castel del Monte - AQ, 2.IX.96; *Prunus domestica*, Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96

MOLISE:                *Prunus spinosa*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Rhopalosiphum maidis* (Fitch, 1856)    C

ABRUZZO:              *Zea mays*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96

MOLISE:                *Zea mays*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Rhopalosiphum nymphaeae* (Linnaeus, 1761)    C

ABRUZZO:              *Nymphaea alba*, L'Aquila, 2.IX.95

MOLISE:                *Nymphaea* sp., Campobasso, 21.V.96

*Rhopalosiphum padi* (Linnaeus, 1758)    C

ABRUZZO:              *Hordeum murinum*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; *Triticum vulgare*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96

MOLISE:                *Triticum vulgare*, S. Pietro Avellana - IS, 19.VI.93

*Melanaphis donacis*, (Passerini, 1862)    AI

ABRUZZO:              *Arundo donax*, San Valentino in Abruzzo C. - PE, 11.V.94; stessa p.o., Teramo (Varano), 28.VI.96

MOLISE:                *Arundo donax*, Isernia, 22.VI.96; *Arundo pliniana*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Melanaphis pyraria* (Passerini, 1861)    E

ABRUZZO:              \**Pyrus pyraster*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98

MOLISE:                *Pyrus communis*, S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96

*Toxoptera aurantii* (Boyer de Fonscombe, 1841)    C

ABRUZZO:              *Ilex aquifolium*, L'Aquila, 2.IX.95

MOLISE:                *Ilex aquifolium*, Campobasso, 21.VI.96

*Aphis affinis* Del Guercio, 1911    O

ABRUZZO:              *Mentha longifolia*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96

*Aphis armata* Hausmann, 1802 E

ABRUZZO: *Digitalis micrantha*, O vindoli - AQ, 27.VI.96; \**Digitalis micrantha*, Pescasseroli (Forca d'Acero) - AQ, 26.VI.96

*Aphis avicularis* (Hille Ris Lambers, 1931) P

ABRUZZO: *Polygonum aviculare*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95  
MOLISE: *Polygonum aviculare*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Aphis balloticola* Szelegiewicz, 1968 E

ABRUZZO: *Ballota nigra*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94  
MOLISE: *Marrubium* sp., Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93

*Aphis brotericola* Mier Durante, 1978 E

ABRUZZO: *Euphorbia myrsinites*, Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.96

*Aphis bupleuri* (Börner, 1932) E

ABRUZZO: *Bupleurum* sp., Assergi - AQ, 2.IX.95

*Aphis chloris* Koch, 1854 P

ABRUZZO: *Hypericum perforatum*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96  
MOLISE: *Hypericum perforatum*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis cisticola* Leclant & Remaudière, 1972 M

ABRUZZO: *Cistus salvifolius*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94

*Aphis clematidis* Koch, 1854 E

ABRUZZO: *Clematis* sp., Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94  
MOLISE: *Clematis flammula*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis confusa* Walker, 1849 P

ABRUZZO: *Knautia arvensis*, O vindoli (Piani di O vindoli) - AQ, 27.VI.96  
MOLISE: *Knautia arvensis*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis coronillae* Ferrari, 1872 E

ABRUZZO: *Trifolium* sp., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.97; alata vagante, O vindoli (Piani di O vindoli) - AQ, 27.VI.96

*Aphis craccae* Linnaeus, 1758 O

ABRUZZO: Alata vagante, Caramanico Terme (La Maiellotta) - PE, 4.VII.89; *Vicia* sp., Atri - TE, 11.V.94  
MOLISE: *Vicia*, sp., Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Aphis craccivora* Koch, 1854 C

- ABRUZZO: *Astragalus sempervirens*, Campotosto (Mascioni) - AQ, 7.VII.89; *Dorycnium pentaphyllum*, Assergi - AQ, 2.IX.95; *Medicago sativa*, Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; *Astragalus ? vesicarius*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; *Robinia pseudacacia*, Teramo, 28.VI.96; \**Medicago sativa*, Civitella Alfedena - AQ, 2.X.98
- MOLISE: *Dorycnium pentaphyllum*, Sepino - CB, 20.VI.96; *Astragalus* sp., Guardiaregia - CB, 22.VI.96; *Ononis spinosa*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96; *Phaseolus vulgaris*, Miranda - IS, 22.VI.96; *Robinia pseudacacia*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Aphis cytisorum* Hartig, 1841 O

- ABRUZZO: *Chamaecytisus spinescens*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; *Spartium junceum*, Atri - TE, 11.V.94; stessa p.o., Celano (Gole di Celano) - AQ, 27.VI.96; stessa p.o., Teramo (Varano), 28.VI.96; *Cytisus sessilifolius*, Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96; \**Cytisus* sp., Anversa degli Abruzzi - AQ, 5.VII.89; *Coronilla emerus*, Anversa degli Abruzzi (Gole del Sagittario) - AQ, 5.VII.89; *Cytisus sessilifolius*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; *Genista tinctoria*, Alfedena - AQ, 24.VI.96
- MOLISE: *Genista tinctoria*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; *Spartium junceum*, Pescopennataro - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis cytisorum* ssp. *sarothamni* Franssen, 1928 E

- ABRUZZO: *Cytisus scoparius*, Rocca S. Maria (Ceppo) - TE, 28.VI.96
- MOLISE: *Cytisus scoparius*, Frosolone (La Montagnola) - IS, 18.VI.93

*Aphis epilobii* Kaltenbach, 1843 O

- MOLISE: *Epilobium ? tetragonum*, S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93

*Aphis eupatorii* Passerini, 1863 M

- ABRUZZO: *Eupatorium cannabinum*, Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; stessa p.o., Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96 ; \**Eupatorium cannabinum*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98
- MOLISE: *Eupatorium cannabinum*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Aphis euphorbiae* Kaltenbach, 1843 C

- ABRUZZO: *Euphorbia cyparissias*, Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Teramo (Varano), 28.VI.96
- MOLISE: *Euphorbia* sp., Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93

*Aphis fabae* Scopoli, 1763 C

- ABRUZZO: Micieli De Biase *et al.*, 1977; *Sedum* sp., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89; *Euonymus europaeus*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Laserpitium* sp., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Chaerophyllum* sp., Torino di Sangro - CH, 12.V.94; *Galium aparine*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; Orchidacea ind., Palena (Valico della Forchetta) - CH, 23.VI.96; *Saxifraga lingulata*, Pizzofer-

rato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96; *Sedum* sp., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; *Leucanthemum vulgare*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; *Phaseolus vulgaris*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; \**Galium aparine*, Opi - AQ, 5.VII.89; *Galium mollugo*, Scanno (Passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; *Heracleum sphondylium*, Opi - AQ, 5.VII.89; *Rumex crispus*, Scanno (Passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; *Senecio* sp., Alfedena - AQ, 24.IV.96; *Valeriana officinalis*, Alfedena (Lago di Montagna Spaccata) - AQ, 24.VI.96; *Anthriscus sylvestris*, Opi - AQ, 26.VI.96; *Euonymus europaeus*, Opi - AQ, 26.VI.96

MOLISE: *Rumex* sp., Sepino (Mt.e Tre Confini) - CB, 18.VI.93; *Valeriana officinalis*, Capracotta - IS, 19.VI.93; *Euonymus europaeus*, S. Giuliano del Sanno - CB, 9.VI.96; *Foeniculum vulgare*, Campobasso, 21.VI.96; *Beta vulgaris*, Isernia, 22.VI.96; *Chenopodium album*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Aphis fabae* ssp. *cirsiiacanthoidis* Scopoli, 1763      **O**

ABRUZZO: *Cirsium arvense*, Pietracamela - TE, 7.VII.89; *Carduus pycnocephalus*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; *Cirsium arvense*, Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96; \**Cirsium* sp. e *Carduus* sp., Alfedena - AQ, 4.VI.96

MOLISE: *Cirsium arvense*, Rionero Sannitico - IS, 1.X.98

*Aphis fabae* ssp. *mordvilkoi* Börner & Janish, 1922      **O**

ABRUZZO: *Arctium lappa*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96; \**Arctium lappa*, Scanno (Lago) - AQ, 5.VII.89

MOLISE: *Arctium lappa*, Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Aphis fabae* ssp. *solanella* Theobald, 1914      **C**

ABRUZZO: \**Solanum nigrum*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Solanum nigrum*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Aphis farinosa* Gmelin, 1790      **O**

ABRUZZO: *Salix eleagnos*, Salle - PE, 4.VII.89; *Salix purpurea*, Gamberale - CH, 23.VI.96; stessa p.o., Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; \**Salix eleagnos*, Scontrone - AQ, 24.VI.96

MOLISE: *Salix alba*, Sepino (Mt.e Tre Confini) - CB, 18.VI.93; *Salix* ? *appendiculata*, Roccasicura - IS, 22.VI.96

*Aphis frangulae* Kaltenbach, 1845      **O**

ABRUZZO: *Rhamnus alaternus*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96; \**Epilobium montanum*, Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Rhamnus alaternus*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis frangulae* ssp. *beccabungae* Koch, 1855      **E**

ABRUZZO: *Galeopsis* sp., Celano - AQ, 6.VII.89

*Aphis galiiscabri* Schrank, 1801 **P**

- ABRUZZO: *Galium* sp., Rivisondoli - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Rocca di Mezzo (Altipiano delle Rocche) - AQ, 27.VI.96; \**Galium mollugo*, Scanno (Passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; *Galium verum*, Pescasseroli - AQ, 26.VI.96; *Galium* sp., Barrea - AQ, 1.X.98; *Asperula* sp., Villetta Barrea - AQ, 2.X.98
- MOLISE: *Galium mollugo*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93; *Galium verum*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis genistae* Scopoli, 1763 **E**

- ABRUZZO: *Spartium junceum*, O vindoli - AQ, 27.VI.96; *Genista tinctoria*, Rocca S. Maria (Fiume) - TE, 28.VI.96

*Aphis gossypii* Glover, 1877 **C**

- ABRUZZO: Micieli De Biase *et al.*, 1977; *Pittosporum tobira*, Montesilvano - PE, 11.V.94; *Cucurbita pepo*, Popoli - PE, 25.VI.96; *Hibiscus syriacus*, Celano - AQ, 27.VI.96; *Lagerstroemia indica*, Teramo, 28.VI.96; \**Cucurbita pepo*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98
- MOLISE: *Cucurbita pepo*, Isernia, 22.VI.96

*Aphis grossulariae* Kaltenbach, 1843 **O**

- ABRUZZO: *Ribes grossularia*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95

*Aphis hederae* Kaltenbach, 1843 **O**

- ABRUZZO: *Hedera helix*, Montesilvano - PE, 12.V.94
- MOLISE: *Hedera helix*, Campobasso, 21.VI.96

*Aphis helianthemi* Ferrari, 1872 **E**

- ABRUZZO: *Helianthemum nummularium*, Campo di Giove - AQ, 23.VII.96
- MOLISE: *Helianthemum* sp., Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93

*Aphis hilleralamberesi* Nieto Nafria & Mier Durante, 1976 **E**

- ABRUZZO: *Euphorbia myrsinifolia*, Rocca di Mezzo (Rovere) - AQ, 6.VII.89

*Aphis idaei* van der Goot, 1912 **O**

- ABRUZZO: *Rubus idaeus*, Castel del Monte (Campo Imperatore) - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96; stessa p.o., Rocca di Mezzo - AQ, 27.VI.96
- MOLISE: *Rubus idaeus*, Capracotta - IS, 19.VI.93

*Aphis intybi* Koch, 1855 **P**

- ABRUZZO: *Cichorium intybus*, Atri - TE, 11.V.94; \**Cichorium intybus*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Barrea (Lago) - AQ, 1.X.98
- MOLISE: *Cichorium intybus*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96

*Aphis lambersi* (Börner, 1940) E

- ABRUZZO: \**Daucus carota*, Barrea - AQ, 1.X.98  
 MOLISE: *Daucus carota*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis lamiorum* (Börner, 1950) E

- ABRUZZO: \**Lamium* sp., Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96

*Aphis lantanae* Koch, 1854 E

- ABRUZZO: *Viburnum lantana*, Assergi (M.te Ienca) - AQ, 7.VII.89; stessa p.o., Rocca di Cambio - AQ, 27.VI.96  
 MOLISE: *Viburnum lantana*, Capracotta - IS, 19.VI.93

*Aphis mamonthovae* Davletshina, 1964 P

- ABRUZZO: *Verbena officinalis*, Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; \**Verbena officinalis*, Barrea - AQ, 1.X.98  
 MOLISE: *Verbena officinalis*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis mirifica* (Börner, 1950) E

- ABRUZZO: \**Epilobium angustifolium*, Pescasseroli - AQ, 26.VI.96

*Aphis nasturtii* Kaltenbach, 1843 O

- ABRUZZO: Micieli De Biase et al., 1977; *Rumex* sp., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; *Paliurus spina-christi*, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96  
 MOLISE: *Nasturtium officinalis*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Aphis nepetae* Kaltenbach, 1843 P

- ABRUZZO: *Nepeta cataria*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94

*Aphis nerii* Boyer de Fonscolombe, 1841 C

- ABRUZZO: \**Nerium oleander*, Barrea - AQ, 1.X.98  
 MOLISE: *Nerium oleander*, Termoli - CB, 9.V.96; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96; stessa p.o., Isernia, 1.X.98

*Aphis origani* Passerini, 1860

- ABRUZZO: *Origanum vulgare*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; stessa p.o., Rocca S. Maria (Ceppo) - TE, 28.VI.96

*Aphis parietariae* Theobald, 1922 E

- ABRUZZO: *Parietaria diffusa*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94;  
 \**Parietaria diffusa*, Civitella Alfedena - AQ, 2.X.98  
 MOLISE: *Parietaria diffusa*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis pomi* DeGeer, 1773 O

- ABRUZZO: *Malus domestica*, Roccamorice - PE, 11.V.94; *Malus sylvestris*, Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; *Crataegus monogyna*, L'Aquila, 4.X.98; \**Malus domestica*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o. Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96

MOLISE: *Malus sylvatica*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; *Pyrus pyraster*, Sepino - CB, 20.VI.96; *Malus domestica*, Campobasso, 21.VI.96

*Aphis praeterita* Walker, 1849 E

ABRUZZO: *Epilobium hirsutum*, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96; \**Epilobium hirsutum*, Gioia dei Marsi (Gioia Vecchio) - AQ, 3.X.98

*Aphis pseudocytisorum* Hille Ris Lambers, 1966 E

ABRUZZO: *Cytisus sessilifolius*, L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; *Spartium junceum*, Teramo (Varano), 28.VI.96

*Aphis punicae* Passerini, 1863 A1

ABRUZZO: *Punica granatum*, Teramo, 28.VI.96  
MOLISE: *Punica granatum*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis ruborum* (Börner, 1932) P

ABRUZZO: *Rubus ulmifolius*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Assergi - AQ, 2.IX.95;  
*Rubus* sp., Campo di Giove - AQ, 23.VI.96  
MOLISE: *Rubus ulmifolius*, Sepino - CB, 20.VI.96; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis rumicis* Linnaeus, 1758 C

ABRUZZO: *Rumex* sp., Torino di Sangro - CH, 12.V.94; *Rumex obtusifolius*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96

*Aphis salicariae* Koch, 1855 O

ABRUZZO: \**Epilobium angustifolium*, Pescasseroli - AQ, 26.VI.96 e 2.X.98

*Aphis sambuci* Linnaeus, 1758 O

ABRUZZO: *Sambucus nigra*, Roccamorice - PE, 11.V.94; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; \**Sambucus nigra*, Opi - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Alfedena - AQ, 24.VI.96  
MOLISE: *Sambucus nigra*, Frosolone (La Montagnola) - IS, 18.VI.93; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis sanguisorbae* Schrank, 1801 E

ABRUZZO: \**Sanguisorba minor*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96  
MOLISE: *Sanguisorba minor*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis sedi* Kaltenbach, 1843 O

ABRUZZO: *Sedum* sp., Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96  
MOLISE: *Sedum* sp., Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis serpylli* Koch, 1854 P

ABRUZZO: *Thymus kernerii*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96  
MOLISE: *Micromeria (=Satureja) graeca*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis spiraecola* Patch, 1914 C

- ABRUZZO: *Pyracantha coccinea*, Teramo, 28.VI.96  
 MOLISE: *Pyracantha coccinea*, Campobasso, 21.VI.96

*Aphis taraxacicola* (Börner, 1940) P

- ABRUZZO: \**Taraxacum officinale*, Pescasseroli (Passo del Diavolo) - AQ, 26.VI.96

*Aphis umbrellea* (Börner, 1950) P

- ABRUZZO: *Malva* sp., Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 2.V.94  
 MOLISE: *Malva* sp., Campobasso, 21.VI.96; stessa p.o., Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Aphis urticata* Gmelin, 1790 P

- ABRUZZO: *Urtica dioica*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96; \**Urtica dioica*, Barrea - AQ, 1.X.98  
 MOLISE: *Urtica dioica*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Aphis verbasci* Schrank, 1801 P

- ABRUZZO: \**Verbascum* sp., Pescasseroli - AQ, 2.X.98  
 MOLISE: *Verbascum thapsus*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Aphis vitaliae* Ferrari, 1872 E

- ABRUZZO: *Clematis vitalba*, Roccamorice - PE, 4.VII.89; \**Clematis vitalba*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98; stessa p.o., Bisegna - AQ, 3.X.98  
 MOLISE: *Clematis vitalba*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Aphis (Protaphis) ? terricola* Rondani, 1847 E

- ABRUZZO: \**Taraxacum officinale*, Barrea - AQ, 1.X.98

*Brachyunguis tamaricis* (Lichtenstein, 1885) P

- ABRUZZO: *Tamarix gallica*, Montesilvano - PE, 12.V.94  
 MOLISE: *Tamarix* sp., Guglionesi - CB, 9.V.96

**Tribù Macrosiphini***Macchiatiella rhamni* (Boyer de Fonscolombe, 1841) E

- ABRUZZO: *Rhamnus alaternus*, Torino di Sangro - CH, 12.V.95  
 MOLISE: *Rhamnus alaternus*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Roepke marchali* (Börner, 1931) E

- ABRUZZO: *Prunus mahaleb*, Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95 e 5.X.98; stessa p.o., Pizzoferato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96; *Galeopsis angustifolia*, L'Aquila (Monteluco), 4.X.98; \**Galeopsis angustifolia*, Barrea - AQ, 1.X.98

*Ceruraphis eriophori* (Walker, 1848) OABRUZZO: *Viburnum lantana*, Assergi (M.te Ienca) - AQ, 7.VII.89*Nearctaphis bakeri* (Cowen, 1895) OABRUZZO: *Trifolium repens* e *T. pratense*, Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; *Trifolium* sp., Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.96MOLISE: *Trifolium pratense*, Campobasso, 7.V.96*Anuraphis farfarae* (Koch, 1854) OABRUZZO: *Tussilago farfara*, Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; \**Petasites albus*, Opi (Fiume Sangro) - AQ, 26.VI.96MOLISE: *Tussilago farfara*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93*Anuraphis subterranea* (Walker, 1852) OABRUZZO: *Pastinaca sativa*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96; \**Pastinaca sativa*, Scontrone - AQ, 24.VI.96; *Heracleum sphondylium*, Pescasseroli (Forca d'Acero) - AQ, 26.VI.96; *Opopanax chironium*, Opi - AQ, 26.VI.96MOLISE: *Pastinaca sativa*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; *Heracleum sphondylium*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93*Dysaphis apiifolia* (Theobald, 1923), s.l. CMOLISE: Ombrellifera ind., Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; *Foeniculum vulgare*, Miranda - IS, 22.VI.96; stessa p.o., Guglionesi - CB, 22.VIII.98*Dysaphis apiifolia* ssp. *petroselini* (Börner, 1950) EABRUZZO: *Conium maculatum*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96; \*Ombrellifera ind., Barrea - AQ, 1.X.98*Dysaphis brancoi* (Börner, 1950) EABRUZZO: \**Malus sylvestris*, Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89MOLISE: *Malus sylvestris*, Frosolone (La Montagnola) - CB, 18.VI.93*Dysaphis crataegi* (Kaltenbach, 1843), s.l. OMOLISE: *Heracleum sphondylium*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS e Capracotta - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Roccasicura - IS, 22.VI.96*Dysaphis crataegi* ssp. *kunzei* (Börner, 1950) EABRUZZO: *Pastinaca sativa*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96; \**Pastinaca sativa*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96*Dysaphis crithmi* (Buckton, 1886) EMOLISE: *Crithmum maritimum*, Termoli - CB, 9.V.96*Dysaphis foeniculus* (Theobald, 1923) CABRUZZO: *Foeniculum vulgare*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94MOLISE: *Foeniculum vulgare*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98*Dysaphis hirsutissima* (Börner, 1940) EABRUZZO: *Anthriscus sylvestris*, Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96

*Dysaphis lappae* (Koch, 1854) C

ABRUZZO: *Arctium lappa*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; \**Arctium lappa*, Scanno (Lago) - AQ, 5.VII.89

*Dysaphis radicola* (Mordvilko, 1897) O

ABRUZZO: *Rumex obtusifolius*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96

*Dysaphis tulipae* (Boyer de Fonscolombe, 1841) C

ABRUZZO: *Arum italicum*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; *A. maculatum*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94

MOLISE: Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Dysaphis (Pomaphis) anisoidis* Barbagallo & Stroyan, 1980 E

ABRUZZO: *Pimpinella major*, Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96

*Dysaphis (Pomaphis) parasorbi* (Börner, 1952) E

ABRUZZO: *Amelanchier ovalis*, Assergi (M.te Ienca) - AQ, 7.VII.89

*Dysaphis (Pomaphis) plantaginea* (Passerini, 1860) C

ABRUZZO: *Malus sylvestris*, Assergi - AQ, 2.IX.95; \**Malus domestica*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96

MOLISE: *Malus sylvestris*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; *Malus domestica*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Dysaphis (Pomaphis) pyri* (Boyer de Fonscolombe, 1841) P

ABRUZZO: \**Pyrus pyraster*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96

MOLISE: *Pyrus communis*, S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93

*Dysaphis (Pomaphis) reaumuri* (Mordvilko, 1928) P

ABRUZZO: \**Pyrus pyraster*, Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96

MOLISE: *Pyrus pyraster*, Sepino - CB, 20.VI.96

*Dysaphis (Pomaphis) sorbi* (Kaltenbach, 1843) O

ABRUZZO: *Sorbus aucuparia*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96

*Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach, 1843) C

ABRUZZO: *Anthemis* sp., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Prunus spinosa*, Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; *Cirsium morisianum*, Assergi (Campo Imperatore) - AQ, 4.X.98; \**Prunus spinosa*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96 e 3.X.98

MOLISE: *Prunus spinosa*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Sepino - CB, 20.VI.96; *Senecio inaequidens*, Campobasso, 21.VI.96

*Brachycaudus (Acaudus) cardui* (Linnaeus, 1758) O

ABRUZZO: *Carduus pycnocephalus*, Atri - TE, 11.V.94; *Carduus* sp., Castel del Monte (Campo Imperatore) - AQ, 2.IX.95; Borraginaceae ind., Pescina - AQ, 25.VI.96; \*Composita ind., Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96

MOLISE: *Arctium lappa* e *Cirsium* sp., Frosolone (La Montagnola) - IS, 18.VI.93; *Carduus* sp., Campobasso, 21.VI.96; *Carduus pycnocephalus*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Brachycaudus (Acaudus) lateralis* (Walker, 1848) **O**  
ABRUZZO: \**Senecio* sp., Alfedena - AQ, 24.VI.96

*Brachycaudus (Acaudus) linariae* Stroyan, 1950 **E**  
MOLISE: *Linaria vulgaris*, Rionero Sannitico - IS, 1.X.98

*Brachycaudus (Acaudus) lychnidis* (Linnaeus, 1758) **E**  
ABRUZZO: *Melandryum album*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; \**Melandryum album*, Pescasseroli - AQ, 26.VI.96 e 2.X.98  
MOLISE: *Melandryum album*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Brachycaudus (Acaudus) mimeuri* Remaudière, 1952 **E**  
ABRUZZO: *Odontites lutea*, Assergi - AQ, 2.IX.95 e 4.X.98

*Brachycaudus (Acaudus) persicae* (Passerini, 1860) **C**  
ABRUZZO: *Prunus dulcis*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96  
MOLISE: *Prunus persica*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Brachycaudus (Acaudus) populi* (Del Guercio, 1911) **E**  
ABRUZZO: *Silene vulgaris*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Campo di Giove - AQ, 23.VI.96; \**Silene vulgaris*, Pescasseroli - AQ, 3.X.98  
MOLISE: *Silene vulgaris*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Brachycaudus (Appelia) prunicola* (Kaltenbach, 1843) **C**  
ABRUZZO: *Prunus spinosa*, Campo di Giove - AQ, 23.VI.96; ? *Prunus mahaleb*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 5.X.98  
MOLISE: *Prunus spinosa*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96; stessa p.o., Rionero Sannitico - IS, 1.X.98

*Brachycaudus (Appelia) schwartzii* (Börner, 1931) **O**  
ABRUZZO: *Prunus persica*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96  
MOLISE: *Prunus persica*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Brachycaudus (Appelia) tragopogonis* (Kaltenbach, 1843) **P**  
ABRUZZO: *Tragopogon porrifolius*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Celano (Gole di Celano) - AQ, 27.VI.96  
MOLISE: *Tragopogon* sp., Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Brachycaudus (Nevskyaphis) bicolor* (Nevsky, 1929) **P**

ABRUZZO: *Cynoglossum creticum*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95  
e 5.X.98

*Brachycaudus (Thuleaphis) amygdalinus* (Schouteden, 1905) **P**

ABRUZZO: *Polygonum aviculare*, L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; *Prunus dulcis*,  
Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96  
MOLISE: *Prunus dulcis*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Brachycaudus (Thuleaphis) rumexicolens* (Patch, 1917) **O**

ABRUZZO: *Rumex* sp., Assergi (Campo Imperatore) - AQ, 2.IX.95; *Rumex* sp.,  
Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96

*Brachycolus cerastii* (Kaltenbach, 1846) **E**

ABRUZZO: \**Cerastium tomentosum*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98

*Brachycolus cucubali* (Passerini, 1863) **E**

ABRUZZO: *Silene vulgaris*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa  
p.o., Teramo (Varano), 28.VI.96; \**Silene vulgaris*, Pescasseroli - AQ,  
3.X.98

MOLISE: *Silene vulgaris*, Rionero Sannitico - IS, 1.X.98

*Diuraphis (Holcaphis) agrostidis* (Muddathir, 1965) **E**

MOLISE: · Graminacea ind. (battitura), Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Aspidaphis adjuvans* (Walker, 1848) **O**

ABRUZZO: *Polygonum aviculare*, L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95

*Hayhurstia atriplicis* (Linnaeus, 1761) **O**

ABRUZZO: \**Atriplex patula*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Chenopodium album*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Brevicoryne brassicae* (Linnaeus, 1758) **C**

ABRUZZO: *Brassica* sp., Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; \**Brassica oleracea*, Villette Barrea - AQ, 2.X.98

MOLISE: Alata vagante, Vastogirardi - IS, 19.VI.93; Crucifera, ind., Termoli - CB,  
9.V.96

*Lipaphis erysimi* (Kaltenbach, 1843) **C**

ABRUZZO: \*Crucifera ind., Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Brassica* sp., Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Semiaphis dauci* (Fabricius, 1775) **P**

ABRUZZO: *Daucus carota*, Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96;  
\**Daucus carota*, Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Daucus carota*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o.,  
Miranda - IS, 22.VI.96

*Hyadaphis foeniculi* (Passerini, 1806) C

ABRUZZO: *Lonicera* sp., Atri - TE, 11.V.94; *Lonicera implexa*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; *Angelica sylvestris*, Castel di Sangro - CH, 24.VI.96; \**Foeniculum vulgare*, Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Lonicera implexa*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93

*Hyadaphis passerinii* (Del Guercio, 1911) E

ABRUZZO: *Conium maculatum*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96

*Hydaphias molluginis* Börner, 1939 E

ABRUZZO: *Galium* sp., Roccamorice - PE, 11.V.94; *Galium verum*, Gamberale - CH, 23.VI.96

MOLISE: *Galium ? odoratum*, Capracotta - IS, 19.VI.93

*Staegeriella necopinata* (Börner, 1939) E

ABRUZZO: *Galium* sp., Lucoli - AQ, 4.IX.95; \**Galium mollugo*, Scanno (Lago) - AQ, 5.VII.89; *G. verum*, Barrea - AQ, 1.X.98

*Aphidura delmasi* Remaudière & Leclant, 1965 E

ABRUZZO: *Silene italica*, Celano (Gole di Celano) - AQ, 27.VI.96

*Coloradoa absinthii* (Lichtenstein, 1885) O

ABRUZZO: *Artemisia absinthium*, Salle - PE, 4.VII.89; stessa p.o., Campotosto (Mascioni) - AQ, 7.VII.89; stessa p.o., L'Aquila, 8.VII.89; stessa p.o., Campo di Giove - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; stessa p.o., Pescina - AQ, 25.VI.96

*Coloradoa achilleae* Hille Ris Lambers, 1939 E

ABRUZZO: \**Achillea millefolium*, Barrea - AQ e Pescasseroli - AQ, 1.X.98

*Coloradoa angelicae* (Del Guercio, 1911) (=*absinthiella* Ossiannilsson, 1962) E

ABRUZZO: *Artemisia absinthium*, Campotosto (Mascioni) - AQ, 7.VII.89

*Coloradoa artemisiae* (Del Guercio, 1913) P

ABRUZZO: *Artemisia vulgaris*, Lucoli (Collimento) - AQ, 4.IX.95; \**Artemisia vulgaris*, Bisegna - AQ, 3.X.98

*Coloradoa palmerae* Börner, 1952 E

ABRUZZO: *Artemisia alba*, Assergi - AQ, 2.IX.95 e 4.X.98

*Longicaudus trirhodus* (Walker, 1849) O

ABRUZZO: *Rosa canina*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94

MOLISE: *Aquilegia* sp., Capracotta - IS, 19.VI.93

*Myzaphis rosarum* (Kaltenbach, 1843) C

- ABRUZZO: *Rosa canina*, Campo di Giove - AQ, 23.VI.96  
 MOLISE: *Rosa* sp. (colt.), Campobasso, 21.VI.93

*Chaetosiphon (Pentatrichopus) tetrarhodum* (Walker, 1849) C

- ABRUZZO: *Rosa canina*, Campo di Giove - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96  
 MOLISE: *Rosa canina*, Frosolone (La Montagnola) - CB, 18.VI.93

*Elatobium abietinum* (Walker, 1849) C

- ABRUZZO: *Picea abies*, L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; stessa p.o., Campo di Giove - AQ, 23.VI.96  
 MOLISE: *Picea abies*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Elatobium blackmani* Binazzi & Barbagallo, 1996 P

- ABRUZZO: *Abies alba*, Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96  
 MOLISE: Binazzi & Barbagallo, 1996

*Liosomaphis berberidis* (Kaltenbach, 1843) C

- ABRUZZO: \**Berberis vulgaris*, Pescasseroli - AQ, 3.X.98  
 MOLISE: *Berberis* sp., Campobasso, 21.VI.96

*Cavariella aegopodii* (Scopoli, 1763) C

- ABRUZZO: *Salix purpurea*, Ovindoli (S. Potito) - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 23.VI.96; *Laserpitium garganicum*, Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96; \**Salix purpurea*, Scanno (Passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Pescasseroli (Forca d'Acero) - AQ, 26.VI.96  
 MOLISE: *Foeniculum vulgare*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Cavariella archangelicae* (Scopoli, 1763) C

- ABRUZZO: *Angelica sylvestris*, Castel di Sangro - CH, 24.VI.96; Ombrellifera ind., Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96

*Cavariella cicutae* (Koch, 1854) E

- ABRUZZO: *Salix purpurea*, Campotosto (Mascioni) - AQ, 7.VII.89; alata vagante, Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96  
 MOLISE: *Salix purpurea*, Roccasicura - IS, 22.VI.96

*Cavariella kanoi* Takahashi, 1939 O

- ABRUZZO: *Angelica sylvestris*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96

*Cavariella theobaldi* (Gillette & Bragg, 1918) O

- ABRUZZO: *Salix alba*, Ovindoli - AQ, 6.VII.89; Ombrellifera ind., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; *Heracleum sphondylium*, Palena - CH, 23.VI.96; *Pastinaca sativa*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96; \**Heracleum sphondylium*, Scanno (Passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Opi - AQ, 26.VI.96

MOLISE: *Heracleum sphondylium*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93;  
*Heracleum sphondylium*, *Salix purpurea* e *S. apennina*, Roccasicura - IS, 22.VI.96

*Ovatus crataegarius* (Walker, 1850) C  
ABRUZZO: *Crataegus monogyna*, Atri - TE, 11.V.94

*Ovatus mentharius* (van der Goot, 1913) P  
ABRUZZO: *Mentha longifolia*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96

*Ovatus (Ovatoides) inulae* (Walker, 1849) P  
ABRUZZO: *Pulicaria dysenterica*, Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o.,  
Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96  
MOLISE: *Inula viscosa*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Phorodon humuli* (Schrank, 1801) C  
ABRUZZO: *Prunus spinosa*, Atri - TE, 11.V.94; stessa p.o., Vasto (Bosco Don  
Venanzio) - CH, 12.V.94

*Rhopalomyzus poae* (Gillette, 1908) O  
MOLISE: *Lonicera alpigena*, Capracotta - IS, 19.VI.93

*Myzus cerasi* (Fabricius, 1775) C  
ABRUZZO: *Prunus avium*, Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Castel di  
Sangro - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Rocca di Cambio - AQ, 27.VI.96;  
*Galium* sp., Assergi - AQ, 2.IX.95; \**Prunus avium*, Bisegna - AQ,  
25.VI.96; *Galium* sp., Villetta Barrea - AQ, 2.X.98  
MOLISE: *Prunus avium*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Myzus lythri* (Schrank, 1801) O  
ABRUZZO: *Prunus mahaleb*, Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96;  
\*Alata vagante, Alfedena - AQ, 24.VI.96; *Prunus mahaleb* ed *Epilobium*  
*hirsutum*, Gioia dei Marsi (Gioia Vecchio) - AQ, 3.X.98  
MOLISE: *Lythrum salicaria*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Myzus varians* Davidson, 1912 O  
ABRUZZO: *Clematis vitalba*, Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., L'Aquila (Pineta di  
Roio), 3.IX.95; *Prunus persica*, Celano - AQ, 27.VI.96; stessa p.o.,  
Tordinia - TE, 28.VI.96; \**Clematis vitalba*, Barrea - AQ, 1.X.98  
MOLISE: *Prunus persica*, Gildone - CB, 20.VI.96; *Clematis vitalba*, Campobasso,  
21.VI.96; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Myzus (Nectarosiphon) ascalonicus* Doncaster, 1946 C  
ABRUZZO: \**Viola eugeniae*, Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96

*Myzus (Nectarosiphon) ligustri* (Mosley, 1841) O

ABRUZZO: \**Ligustrum vulgare*, Alfedena (Lago di Montagna Spaccata) - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., (ex pseudogalle), Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Ligustrum vulgare*, Sepino - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Myzus (Nectarosiphon) persicae* (Sulzer, 1776) C

ABRUZZO: Micieli De Biase *et al.*, 1977; *Solanum tuberosum*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; \**Prunus persica*, Alfedena - AQ, 24.VI.96

MOLISE: *Prunus persica*, Campobasso, 21.VI.96

*Myzus (Sciameyzus) cymbalariae* Stroyan, 1954 C

ABRUZZO: \**Cymbalaria muralis*, Civitella Alfedena - AQ, 2.X.98

*Cryptomyzus galeopsisidis* (Kaltenbach, 1843) O

ABRUZZO: *Galeopsis angustifolia*, L'Aquila (Monteluco), 4.X.98; \**Galeopsis angustifolia*, Barrea - AQ, 1.X.98

*Cryptomyzus korschelti* Börner, 1938 E

ABRUZZO: *Stachys germanica*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94

*Cryptomyzus maudamanti* Guldemond, 1990 E

ABRUZZO: *Lamium* sp., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; \*Alata vagante, Alfedena - AQ, 24.VI.96

*Cryptomyzus ulmeri* (Börner, 1952) E

ABRUZZO: *Lamium purpureum*, Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96; \**Lamium* sp., Pescasseroli - AQ, 3.X.98

*Capitophorus bulgaricus* Tashev, 1964 E

ABRUZZO: *Cirsium morisianum*, Assergi (Campo Imperatore) - AQ, 2.IX.95 e 4.X.98

*Capitophorus carduinus* (Walker, 1850) P

ABRUZZO: *Carduus* sp., Roccamorice - PE, 11.V.94; \**Carduus* sp., Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Carduus* sp., Capracotta - IS, 19.VI.93

*Capitophorus elaeagni* (Del Guercio, 1894) C

ABRUZZO: *Elaeagnus* sp. (colt.), Montesilvano - PE, 12.V.94; \**Cynara scolymus*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Cynara scolymus*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Capitophorus hippophaes* (Walker, 1852) C

ABRUZZO: *Polygonum persicaria*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94

MOLISE: *Polygonum* sp., Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.V.96

*Capitophorus inulae* (Passerini, 1860) **P**

- ABRUZZO: *Inula viscosa*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; *Inula conyza*, Assergi - AQ, 2.IX.95; \**Inula conyza*, Bisegna - AQ, 3.X.98  
 MOLISE: *Inula conyza*, Rionero Sannitico - IS, 1.X.98

*Capitophorus similis* van der Goot, 1915 **P**

- ABRUZZO: *Tussilago farfara*, Roccamorice - PE, 11.V.94; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; \**Petasites albus*, Opi (Fiume Sangro) - AQ, 26.VI.96; *Tussilago farfara*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98  
 MOLISE: *Tussilago farfara*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96

*Pleotrichophorus glandulosus* (Kaltenbach, 1846) **O**

- ABRUZZO: *Artemisia vulgaris*, L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; \**Artemisia vulgaris*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98  
 MOLISE: *Artemisia vulgaris*, S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96; stessa p.o., Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Nasonovia compositellae* ssp. *nigra* (Hille Ris Lambers, 1931) **O**

- ABRUZZO: *Hieracium sylvaticum*, s.l., Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96; \**Hieracium lachenalii*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98

*Nasonovia pilosellae* (Börner, 1933) **E**

- ABRUZZO: *Hieracium* sp., Campo di Giove - AQ, 23.VI.96

*Nasonovia ribisnigri* (Mosley, 1841) **O**

- ABRUZZO: \**Lactuca sativa*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98  
 MOLISE: *Lactuca sativa*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Nasonovia (Kakimia) dasypylli* Stroyan, 1957 **E**

- ABRUZZO: *Saxifraga rotundifolia* e *S. lingulata*, Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96

*Hyperomyzus lactucae* (Linnaeus, 1758) **C**

- ABRUZZO: *Sonchus* sp., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Sonchus oleraceus*, Teramo (Varano), 28.VI.96; \**Sonchus oleraceus*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98  
 MOLISE: *Sonchus* sp., Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93; *Sonchus arvensis*, Gildone - CB, 20.VI.96; *Sonchus oleraceus*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Hyperomyzus (Neonasonovia) picridis* (Börner & Blunck, 1916) **E**

- ABRUZZO: *Picris hieracioides*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Palena (Valico della Forchetta) - CH, 23.VI.96; stessa p.o., Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.IV.96; \**Picris hieracioides*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Picris hieracioides*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Rhopalosiphoninus latysiphon* (Davidson, 1912) C

ABRUZZO: Micieli De Biase *et al.*, 1977

*Eucarazzia elegans* (Ferrari, 1872) A1

ABRUZZO: *Nepeta cataria*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94

MOLISE: *Nepeta cataria*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Aulacorthum solani* (Kaltenbach, 1843) C

ABRUZZO: Micieli De Biase *et al.*, 1977; *Clematis vitalba* e *Geum urbanum*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Sanguisorba minor*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Ballota nigra*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; *Nepeta cataria*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; *Lamium purpureum*, Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96; *Ranunculus* sp., Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96; *Knautia arvensis*, Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.96; \**Stachys* sp., Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96

MOLISE: *Clematis vitalba*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; *Geum urbanum*, S. Pietro Avellana - IS, 19.VI.93; *Rubus idaeus*, Capracotta - IS, 19.VI.93

*Microlophium carnosum* (Buckton, 1876) O

ABRUZZO: *Urtica dioica*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Rocca di Mezzo - AQ, 27.VI.96; \**Urtica dioica*, Barrea - AQ, 1.X.98

MOLISE: *Urtica dioica*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Acyrthosiphon caraganae* (Cholodkovsky, 1907) O

ABRUZZO: *Coronilla emerus*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Celano (Gole di Celano) - AQ, 27.VI.96; \**Coronilla emerus*, Anversa degli Abruzzi (Gole del Sagittario) - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Opi - AQ, 26.VI.96

MOLISE: *Coronilla emerus*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96

*Acyrthosiphon cyparissiae* (Koch, 1855) P

ABRUZZO: *Euphorbia cyparissias*, Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96; \**Euphorbia cyparissias*, Scanno (Passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96

*Acyrthosiphon euphorbiae* Börner, 1940 E

ABRUZZO: *Euphorbia* sp., Atri - TE, 11.V.94

MOLISE: *Euphorbia* sp., Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Acyrthosiphon lactucae* (Passerini, 1860) **O**

- ABRUZZO: *Lactuca virosa*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; \**Lactuca virosa*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98
- MOLISE: *Lactuca virosa*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93; *Lactuca* sp., Campobasso, 21.VI.96

*Acyrthosiphon loti* (Theobald, 1913) **P**

- ABRUZZO: *Lotus corniculatus*, Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.96; stessa p.o., Teramo, 28.VI.96; \**Lotus corniculatus*, Pescasseroli (Forca d'Acero) - AQ, 26.VI.96
- MOLISE: *Lotus corniculatus*, Miranda - IS, 22.VI.96; *Onobrychis viciifolia*, Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Acyrthosiphon malvae* (Mosley, 1841) **C**

- ABRUZZO: *Erodium cicutarium*, Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96
- MOLISE: *Geranium* sp., Miranda - IS, 22.VI.96

*Acyrthosiphon parvum* Börner, 1950 **E**

- ABRUZZO: *Chamaecytisus spinescens*, Ovindoli - AQ, 6.VII.89 e 27.VI.96; *Cytisus scoparius*, Campotosto (Mascioni) - AQ, 7.VII.89; \**Chamaecytisus spinescens*, Pescasseroli (Passo del Diavolo) - AQ, 26.VI.96

*Acyrthosiphon pisum* (Harris, 1776), s.l. **C**

- ABRUZZO: *Cytisus sessilifolius*, Celano - AQ, 6.VII.89; stessa p.o., Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Ovindoli - AQ, 27.VI.96; *Cytisus scoparius*, Campotosto (Mascioni) - AQ, 7.VII.89; stessa p.o., Rocca S. Maria (Ceppo) - TE, 28.VI.96; *Medicago sativa*, Roccamorice - PE, 11.V.94; stessa p.o., Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Avezzano (Piana del Fucino) - AQ, 27.VI.96; *Trifolium repens* e *T. pratense*, Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; *Lathyrus pratensis*, Rocca di Mezzo (Altipiani delle Rocche) - AQ, 27.VI.96; \**Genista tinctoria*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; *Medicago sativa*, Civitella Alfedena - AQ, 2.X.98
- MOLISE: *Cytisus* sp., S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93; *Medicago sativa*, Sepino - CB, 20.VI.96; *Lathyrus pratensis*, Roccasicura - IS, 22.VI.96

*Acyrthosiphon pisum* ssp. *ononis* (Koch, 1855) **E**

- ABRUZZO: *Ononis spinosa*, Lucoli (Casamaina) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Gambarale - CH, 23.VI.96; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Rocca S. Maria (Ceppo) - TE, 28.VI.96; \**Ononis spinosa*, Pescasseroli - AQ, 3.X.98
- MOLISE: *Ononis spinosa*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Metopolophium albidum* Hille Ris Lambers, 1947 **E**

- ABRUZZO: *Arrhenatherum elatius*, Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96; stessa p.o., Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96; \**Arrhenatherum elatius*, Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96

*Metopolophium dirhodum* (Walker, 1849) C

- ABRUZZO: *Avena sterilis*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; *Triticum vulgare*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96  
 MOLISE: *Triticum vulgare*, S. Pietro Avellana - IS, 19.VI.93

*Metopolophium festucae* (Theobald, 1917) O

- ABRUZZO: Graminacea ind., Rocca di Mezzo - AQ, 4.IX.95 e Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96; \*Graminacea ind., Pescasseroli (Passo del Diavolo) - AQ, 26.VI.96

*Corylobium avellanae* (Schrank, 1801) O

- ABRUZZO: *Corylus avellana*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; \**Corylus avellana*, Alfedena - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96  
 MOLISE: *Corylus avellana*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Sitobion avenae* (Fabricius, 1775) C

- ABRUZZO: *Avena sterilis* e *Hordeum murinum*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; *Triticum vulgare*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; Graminacea ind., Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96; \*Graminacea ind., Pescasseroli - AQ, 26.VI.96  
 MOLISE: Graminacee ind. (battitura), Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Sitobion fragariae* (Walker, 1848) C

- ABRUZZO: *Bromus* sp., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Avena sterilis* e *Hordeum murinum*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; *Rubus ulmifolius*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; Graminacea ind., Rivondoni - AQ, 23.VI.96; *Dactylis glomerata*, Roccaraso - AQ, 24.VI.96; *Avena sterilis*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; \*Graminacea ind., Pescasseroli - AQ, 26.VI.96  
 MOLISE: Graminacea ind. (battitura), Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93 e Guardiaregia - CB, 22.VI.96; *Rubus ulmifolius*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Linosiphon galiphagum* (Wimshurst, 1923) P

- ABRUZZO: *Galium* sp., Lucoli - AQ, 4.IX.95; \**Galium* sp., Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96; *Galium* sp., Barrea - AQ, 1.X.98

*Macrosiphum amygdalooides* Theobald, 1925 E

- ABRUZZO: \**Euphorbia amygdalooides*, Alfedena - AQ, 24.VI.96

*Macrosiphum daphnidis* Börner, 1940 E

- ABRUZZO: *Daphne laureola*, Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96  
 MOLISE: *Daphne laureola*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Macrosiphum euphorbiae* (Thomas, 1878) C

- ABRUZZO: Micieli De Biase *et al.*, 1977; *Hippocratea* sp., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Solanum tuberosum*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96

MOLISE: *Solanum tuberosum*, Pescolanciano - IS, 22.VI.96

*Macrosiphum funestum* (Macchiati, 1885) O

ABRUZZO: \**Rubus ulmifolius*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Rubus* sp., Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93

*Macrosiphum gei* (Koch, 1855) O

ABRUZZO: Alata vagante, Pizzoferrato (M.te San Domenico) - CH, 23.VI.96; *Chae-  
rophyllum aureum*, Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96

MOLISE: *Geum urbanum*, S. Pietro Avellana - IS, 19.VI.93

*Macrosiphum hellebori* Theobald & Waltson, 1923 E

ABRUZZO: \**Helleborus foetidus*, Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96

MOLISE: *Helleborus foetidus*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96

*Macrosiphum rosae* (Linnaeus, 1758) C

ABRUZZO: *Rubus ulmifolius*, Assergi - AQ, 2.IX.93; *Rosa canina*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., Campo di Giove - AQ, 23.VI.96; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; *Rosa* sp., Assergi - AQ, 2.IX.95; *Scabiosa columbaria*, Gamberale - CH, 23.VI.96; *Knautia arvensis*, Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VII.96; \**Rosa canina*, Alfedena - AQ, 26.VI.96; *Scabiosa columbaria*, Pescasseroli (Forca d'Acero) - AQ, 26.VI.96; *Rosa* sp. (colt.), Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Centranthus ruber*, Vastogirardi (M.te La Penna) - IS, 19.VI.93; *Rosa canina*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.96; *Knautia arvensis*, Cercemaggiore - CB, 20.VI.96; *Rosa* sp. (colt.), Campobasso, 21.VI.96

*Macrosiphum sileneum* Theobald, 1913 E

ABRUZZO: *Silene vulgaris*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94

*Macrosiphum weberi* Börner, 1933 E

ABRUZZO: *Scabiosa* sp., Assergi - AQ, 2.IX.95

*Uroleucon achilleae* (Koch, 1855) E

ABRUZZO: *Achillea millefolium*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96

*Uroleucon bielawskii* (Szelegiewicz, 1962) E

ABRUZZO: *Lactuca viminea*, Castel del Monte - AQ, 2.IX.95; \**Lactuca viminea*, Bisegna - AQ, 3.X.98

*Uroleucon chondrillae* (Nevsky, 1929) P

ABRUZZO: \**Chondrilla juncea*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Chondrilla juncea*, Campobasso, 21.VI.96; stessa p.o., Rionero Sannitico - IS, 1.X.98

*Uroleucon cichorii* (Koch, 1855) E

ABRUZZO: *Lapsana communis*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96; \**Cichorium intybus*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96

MOLISE: *Cichorium intybus*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96; stessa p.o., Rionero Sannitico - IS, 1.X.98

*Uroleucon cichorii* ssp. *grossus* (Hille Ris Lambers, 1939) E

ABRUZZO: \**Crepis* sp., Alfedena - AQ, 24.VI.96

*Uroleucon cichorii* ssp. *leontodontis* (Hille Ris Lambers, 1939) E

ABRUZZO: *Leontodon villarsi*, Ovindoli (Piani di Ovindoli) - AQ, 27.VI.96

*Uroleucon hypochoeridis* (Fabricius, 1779) E

ABRUZZO: *Hypochoeris* sp., Atri - TE, 11.V.94

MOLISE: *Hypochoeris* ? *radicata*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Uroleucon jaceicola* (Hille Ris Lambers, 1939) E

ABRUZZO: *Alata vagante*, Castel di Sangro - CH, 24.VI.96

MOLISE: *Centaurea jacea*, Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Uroleucon muralis* (Buckton, 1876) E

ABRUZZO: *Mycelis* (= *Lactuca*) *muralis*, Celano (Gole di Celano) - AQ, 27.VI.96;

\**Mycelis* (= *Lactuca*) *muralis*, Anversa degli Abruzzi (Gole del Sagittario) - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Civitella Alfedena - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Mycelis* (= *Lactuca*) *muralis*, Vastogirardi - IS, 19.VI.93

*Uroleucon picridis* (Fabricius, 1775) P

ABRUZZO: Asteracea Liguliflora, Rocca di Mezzo - AQ, 4.IX.95 *Picris hieracioides*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94; stessa p.o., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; \**Picris hieracioides*, Barrea - AQ, 1.X.98; stessa p.o., Bisegna - AQ, 3.X.98

MOLISE: *Picris hieracioides*, Sepino (M.te Tre Confini) - CB, 18.VI.93; stessa p.o., Sepino - CB, 20.VI.96; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96

*Uroleucon pilosellae* (Börner, 1933) E

ABRUZZO: *Hieracium* sp., Campo di Giove - AQ, 23.VI.96

*Uroleucon sonchi* (Linnaeus, 1767) C

ABRUZZO: *Sonchus oleraceus*, Roccamorice - PE, 11.V.94; *Sonchus* sp., L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; \**Sonchus* sp., Scanno (Lago) - AQ, 5.VII.89; *Sonchus oleraceus*, Pescasseroli - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Sonchus arvensis*, Gildone - CB, 20.VI.96; *Sonchus* sp., Miranda - IS, 22.VI.96; *Sonchus oleraceus*, Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Uroleucon tussilaginis* (Walker, 1850) P

ABRUZZO: *Tussilago farfara*, Pescocostanzo (Bosco S. Antonio) - AQ, 23.IV.96

MOLISE: *Tussilago farfara*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96

*Uroleucon (Belochilum) inulae* (Ferrari, 1872) **M**

- ABRUZZO: *Inula viscosa*, Torino di Sangro - CH, 12.V.94  
 MOLISE: *Inula viscosa*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) aeneus* (Hille Ris Lambers, 1939) **E**

- ABRUZZO: *Carduus pycnocephalus*, Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; \**Carduus nutans*, Scanno (Passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; *Carduus* sp., Pescasseroli - AQ, 2.X.98  
 MOLISE: *Carduus pycnocephalus*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) campanulae* (Kaltenbach, 1843) **P**

- ABRUZZO: *Campanula rapunculus*, O vindoli (Piani di O vindoli) - AQ, 27.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) helenae* (Hille Ris Lambers, 1950) **E**

- ABRUZZO: *Carlina* sp., O vindoli (Piani di O vindoli) - AQ, 27.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) jaceae* (Linnaeus, 1758) **E**

- ABRUZZO: *Centaurea* sp., Roccamorice - PE, 4.VII.89 e Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; *Centaurea* gr. *jacea*, s.l., Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; \**Centaurea nigra*, Villetta Barrea - AQ, 5.VII.89; *Centaurea* sp., Bisegna - AQ, 3.X.98  
 MOLISE: *Anthemis tinctoria*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96; *Centaurea* ? *bracteata*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96; *Centaurea jacea*, Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) minor* (Börner, 1940) **E**

- ABRUZZO: *Serratula tinctoria*, Gioia dei Marsi (Casali d'Aschi) - AQ, 25.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) nigrocampanulae* (Theobald, 1928) **P**

- ABRUZZO: *Campanula rapunculus* e *C. trachelium*, O vindoli (Piani di O vindoli) - AQ, 27.VI.96; *C. trachelium*, Celano (Gole di Celano) - AQ, 27.VI.96; \**Campanula latifolia* e *C. rapunculus*, Anversa degli Abruzzi (Gole del Sagittario) - AQ, 5.VII.89; *Campanula trachelium* L., Alfedena - AQ, 24.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) siculum* Barbagallo & Stroyan, 1980 **It**

- ABRUZZO: *Leucanthemum vulgare*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; \*Asteracea ind., Barrea - AQ, 1.X.98  
 MOLISE: *Anthemis tinctoria*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96; Asteracea ind., Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) solidaginis* (Fabricius, 1779) **E**

- ABRUZZO: *Solidago virgaurea*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; \**Solidago virgaurea*, Civitella Alfedena (La Camosciara) - AQ, 26.VI.96

*Uroleucon (Uromelan) taraxaci* (Kaltenbach, 1843) **O**

- ABRUZZO: *Taraxacum officinale*, Popoli (Sorgenti F. Pescara) - PE, 25.VI.96

*Macrosiphoniella absinthii* (Linnaeus, 1758) **P**

ABRUZZO: *Artemisia absinthium*, Salle - PE, 4.VII.89; stessa p.o., Campotosto (Mascioni) - AQ, 7.VII.89; stessa p.o., Ortona dei Marsi - AQ, 25.VI.96; *A. vulgaris*, Lucoli (Collimento) - AQ, 4.IX.95

*Macrosiphoniella artemisiae* (Boyer de Fonscolombe, 1841) **P**

ABRUZZO: *Artemisia absinthium* e *A. vulgaris*, L'Aquila, 8.VII.89; *Artemisia vulgaris*, Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; stessa p.o., L'Aquila (Pineta di Roio), 3.IX.95; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; *Artemisia absinthium*, Campo di Giove - AQ, 23.VI.96; \**Artemisia vulgaris*, Villetta Barrea - AQ e Bisegna - AQ, 3.X.98

MOLISE: *Artemisia vulgaris*, Pescolanciano - IS, 18.VI.93; stessa p.o., S. Pietro Avellana (Fonte della Luna) - IS, 19.VI.93; stessa p.o., Campobasso, 21.VI.96; stessa p.o., Miranda - IS, 22.VI.96; stessa p.o., Guglionesi - CB, 22.VIII.98

*Macrosiphoniella atra* (Ferrari, 1872) **E**

ABRUZZO: *Artemisia alba*, Assergi - AQ, 7.VII.89 e 4.X.98; stessa p.o., Gioia dei Marsi (Casali d'Aschi) - AQ, 25.VI.96; \**Artemisia alba*, Bisegna (S. Sebastiano) - AQ, 3.X.98

*Macrosiphoniella fasciata* Del Guercio, 1913 **E**

ABRUZZO: *Artemisia variabilis*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94; stessa p.o., Celano (Gole di Celano) - AQ, 27.VI.96

MOLISE: *Artemisia variabilis*, Guglionesi (Fiume Biferno) - CB, 9.VI.96

*Macrosiphoniella helichrysi* Remaudière, 1952 **M**

ABRUZZO: *Helichrysum* sp., Roccamorice (Eremo S. Spirito) - PE, 11.V.94; *Helichrysum italicum*, Assergi - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Pescocostanzo - AQ, 23.VI.96; \**Helichrysum italicum*, Scontrone (Villa Scontrone) - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Bisegna - AQ, 3.X.98

MOLISE: *Helichrysum italicum*, Miranda - IS, 22.VI.96

*Macrosiphoniella oblonga* (Mordvilko, 1901) **P**

ABRUZZO: *Artemisia vulgaris*, L'Aquila (Pineta di Roio), 03.IX.95; \**Artemisia vulgaris*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98

MOLISE: *Artemisia vulgaris*, Miranda - IS, 22.VI.96; stessa p.o., Pescolanciano (Foresta di Collemeluccio) - IS, 22.VI.96

*Macrosiphoniella sanborni* (Gillette, 1908) **C**

ABRUZZO: *Chrysanthemum indicum*, Celano - AQ, 27.VI.96

MOLISE: *Chrysanthemum indicum*, Gildone - CB, 20.VI.96

*Macrosiphoniella sejuncta* (Walker, 1848) **E**

ABRUZZO: *Achillea millefolium*, Assergi (Campo Imperatore) - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 4.IX.95; stessa p.o., Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; stessa p.o., Ovindoli (Piani di Ovindoli) AQ, 27.VI.96; \**Achillea millefolium*, Barrea - AQ, 1.X.98

*Macrosiphoniella subaequalis* Börner, 1942    EABRUZZO:      *Artemisia variabilis*, Vasto (Bosco Don Venanzio) - CH, 12.V.94*Macrosiphoniella tanacetaria* (Kaltenbach, 1843)    OABRUZZO:      *Tanacetum vulgare*, O vindoli (Piani di O vindoli) - AQ, 27.VI.96; \**Tanacetum vulgare*, Villetta Barrea - AQ, 2.X.98*Macrosiphoniella tanacetaria* spp. *italica* Hille Ris Lambers, 1966    E

MOLISE:      Hille Ris Lambers, 1966

*Macrosiphoniella tapuskae* (Hottes & Frison, 1931)    OABRUZZO:      *Leucanthenum vulgare*, Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96; \**Achillea millefolium*, Scanno (Passo di M.te Godi) - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Pescasseroli (Rifugio Difesa) - AQ, 26.VI.96; stessa p.o., Barrea - AQ, 1.X.98MOLISE:      *Anthemis ? tinctoria*, Guardiaregia - CB, 22.VI.96*Macrosiphoniella usquertensis* Hille Ris Lambers, 1935    EABRUZZO:      *Achillea millefolium*, Assergi (Campo Imperatore) - AQ, 2.IX.95; stessa p.o., O vindoli (Piani di O vindoli) - AQ, 27.VI.96; stessa p.o., Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96; \**Achillea millefolium*, Barrea - AQ, 1.X.98; stessa p.o., Civitella Alfedena - AQ, 2.X.98*Amphorophora idaei* (Börner, 1939)    EABRUZZO:      *Rubus idaeus*, Rocca di Mezzo (Altipiano delle Rocche) - AQ, 27.VI.96*Amphorophora rubi* (Kaltenbach, 1843)    OABRUZZO:      *Rubus ulmifolius*, Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96MOLISE:      *Rubus ulmifolius*, S. Giuliano del Sannio - CB, 20.VI.96*Wahlgreniella ossianilssonii* Hille Ris Lambers, 1949    EABRUZZO:      *Arctostaphylos uvaursi*, Campo di Giove - AQ, 23.VI.96*Megoura viciae* Buckton, 1876    PABRUZZO:      *Lathyrus* sp., Assergi - AQ, 2.IX.95; *Lathyrus pratensis*, Teramo (Valle S. Giovanni), 28.VI.96; Alata vagante, Cortino (Abetina) - TE, 28.VI.96; \**Lathyrus* sp., Scanno (Lago) - AQ, 5.VII.89; stessa p.o., Bisigna (S. Sebastiano) - AQ, 25.VI.96MOLISE:      *Lathyrus pratensis*, Roccasicura - IS, 22.VI.96*Megourella purpurea* Hille Ris Lambers, 1949    E

MOLISE:      Alata vagante, Capracotta - IS, 19.VI.93

## ENTITA' INEDITE PER LA FAUNA ITALIANA

In seno al complesso delle diverse entità afidiche rilevate in Abruzzo-Molise è emersa la presenza di 15 specie (ivi incluse un paio di sottospecie) precedentemente

non segnalate per il territorio italiano; esse sono state rinvenute tutte in Abruzzo (Tab. 1). Per ciascuna di tali entità si ritiene pertanto opportuno aggiungere qualche considerazione di maggiore dettaglio per una migliore documentazione del lettore interessato.

**1. *Myzocallis castanicola* ssp. *leclanti*** Quednau & Remaudière. Come è ben noto il comune e pressoché cosmopolita "Afide giallo del castagno" (*M. castanicola* Baker, s.l.) risulta largamente diffuso in tutte le regioni italiane (Serini Bolchi, 1973; Roberti, 1993; Barbagallo *et al.*, 1995); le sue piante ospiti sono state designate nell'ambito dei generi *Castanea* e *Quercus* (Blackman & Eastop, 1994). Pochi anni addietro Quednau & Remaudière (1994), in occasione di una generale revisione del vasto e complesso gen. *Myzocallis* Passerini, hanno individuato in seno alla specie *M. castanicola* una sottospecie autonoma, designandola come *M. c.* ssp. *leclanti*, monofaga su *Castanea sativa* e con geonemia sudeuropea-anatolica. Questa entità si differenzia sul piano morfologico dalla subspecie nominale (*M. castanicola* Baker, s.s.) perché l'alata virginopara ha un maggior numero di setole sull'ultimo articolo del rostro (>10) e per altre piccole differenze nella pigmentazione toraco-addominale. L'entità in causa è risultata presente in ABRUZZO-Molise e ad essa sembrano doversi riferire la generalità delle popolazioni presenti sul castagno di tutto il territorio italiano, almeno di quelle a sud della pianura padana.

**2. *Subsaltusaphis rossneri* (Börner).** Si tratta di un Saltusafidino riscontrato in Abruzzo (ai Piani di Ovindoli) su *Carex* sp., associato ad una simultanea presenza dell'affine *Tripsaphis (Trichochallis) producta* Gill. (= *caricis* Mordv.) su un esteso popolamento della stessa pianta ospite. L'afide è stato dettagliatamente descritto e illustrato nelle monografie di Stroyan (1977) e di Heie (1982), alle quali si rimanda per la sua caratterizzazione morfologica e una chiave di identificazione nel contesto di specie congenere. Ha geonemia europea.

**3. *Chaitophorus nigricantis* Pintera.** Viene riferito a questa specie un campione rinvenuto in ABRUZZO su *Salix apennina*, pianta endemica del territorio appennino e ivi vicariante di *S. nigricans* a geonemia più tipicamente medio-europea montana, sul quale è stato originariamente descritto l'afide in oggetto. L'insetto ha colore verde chiaro e vive sulla pagina inferiore delle foglie di tali salici e di altri affini; le sue colonie non sono visitate dalle formiche. La specie è dettagliatamente descritta da Pintera (1987) e più recentemente da Heie (1995), ai cui lavori si rimanda per la sua identificazione; essa risulta al momento segnalata soltanto per la Fennoscandia (Svezia e Finlandia) e ora per l'Italia; una sua sottospecie, *C. nigricantis* ssp. *mongolicus* Pintera, è segnalata in Mongolia. *C. nigricantis* risulta morfologicamente simile al più comune *C. truncatus* Hausm., dal quale si distingue per la sostanziale assenza di pigmentazione antennale nell'attera e altre modeste differenze nell'alata (cfr. Pintera, 1987); esso è altresì affine a *C. saliapterus* ssp. *quinquemaculatus* Bozhko da cui si differenzia per le setole dorsali più lunghe (vedasi oltre, in *C. s. quinquemaculatus*)

Tab. 1 - Prospetto sintetico delle entità inedite per l'Italia rinvenute nel territorio studiato.

Afide	Pianta ospite di riscontro in Italia	Peculiarità biologiche	Distribuzione geografica (oltre l'Italia)
1. <i>Myzocallis castanicola</i> ssp. <i>leclanti</i>	<i>Castanea sativa</i>	Specie monoica	S-Europa, Turchia
2. <i>Subsaltusaphis rossneri</i>	<i>Carex</i> sp.	Specie monoica	Europa
3. <i>Chaitophorus nigricantis</i>	<i>Salix apennina</i>	Specie monoica	Svezia, Finlandia
4. <i>Aphis brotericola</i>	<i>Euphorbia myrsinifolia</i>	Specie monoica	Spagna
5. <i>Aphis mirifica</i>	<i>Epilobium angustifolium</i>	Specie monoica	Europa
6. <i>Dysaphis apiifolia</i> ssp. <i>petroselini</i>	<i>Conium maculatum</i>	Specie dioica: I - <i>Crataegus</i> II - Ombrellifere	Europa
7. <i>Dysaphis (Pomaphis) parisorbi</i>	<i>Amelanchier ovalis</i>	Specie dioica: I - <i>Amelanchier</i> II - ? (sconosciuto)	Austria
8. <i>Coloradoa absinthii</i>	<i>Artemisia absinthium</i>	Specie monoica	Europa, N-America
9. <i>Cavariella konoi</i>	<i>Angelica sylvestris</i> <i>Salix purpurea</i>	Specie dioica: I - <i>Salix</i> II - Ombrellifere	Europa, Asia, N-America
10. <i>Cryptomyzus maudamanti</i>	<i>Lamium</i> sp.	Specie dioica: I - <i>Ribes</i> II - <i>Lamium</i>	W-Europa
11. <i>Cryptomyzus ulmeri</i>	<i>Lamium purpureum</i>	Specie monoica	W-Europa
12. <i>Capitophorus bulgaricus</i>	<i>Cirsium morisianum</i>	Specie monoica	Bulgaria
13. <i>Nasonovia (Kakimia) dasypylli</i>	<i>Saxifraga lingulata</i> <i>Saxifraga rotundifolia</i>	Specie monoica	W-Europa, Caucaso
14. <i>Macrosiphum amygdaloïdes</i>	<i>Euphorbia amygdaloïdes</i>	Specie monoica	W-Europa
15. <i>Macrosiphoniella subaequalis</i>	<i>Artemisia variabilis</i>	Specie monoica	W-Europa

e negli esemplari italiani da noi esaminati anche per modeste differenze nel rapporto tra ultimo articolo del rostro e II tarsomero posteriore, che risulta pari a 0.80-0.90 in *C. nigricantis* e 0.58-0.70 in *C. quinquemaculatus* (cfr. Tab. 2 e Tab. 4).

Tab. 2 - *Chaitophorus nigricantis Pintera. Dati biometrici di alcuni esemplari; valori in mm, eccetto ove esplicitato in  $\mu$  (la cifra omessa davanti al puntino corrisponde a zero).*

N°	Corpo	Flag. ant.	Antennomeri						Sif.	Cod.	Lungh. max set. ( $\mu$ )			N° setole	
			III	IV	V	VI	u.a.r.	II t.p.			III a.	2° t.	5° t.	III a.	V a.
1	1.90	0.98	.29	.15	.15	.10+.29	.102	.125	.078	.094	62	118	125	.8	4
2	1.93	0.97	.28	.13	.14	.11+.31	.102	.122	.080	.097	94	108	130	7	3
3	1.85	0.94	.28	.14	.13	.10+.29	.106	.117	.078	.082	78	108	109	7	3
4	1.88	1.15	.31	.18	.17	.11+.38	.097	.120	.108	.090	86	106	109	7	3
5	1.91	1.02	.30	.16	.16	.11+.29	.102	.116	.086	.084	88	102	108	9	3
6	1.80	1.00	.29	.15	.16	.11+.29	.106	.110	.092	.092	76	108	103	6	3
7	1.65 <del>0.98</del>	.29	.14	.16	.16	.11+.28	.103	.116	.090	.094	78	98	108	7	4
8	1.75 <del>0.99</del>	.28	.15	.16	.16	.11+.29	.105	.120	.082	.098	86	104	125	6	3
9	1.35	0.74	.21	.10	.11	.10+.22	.090	.112	.067	?	48	94	87	8	2

N. 1-8: attera virginopara, *Salix apennina*, Cortino (Caiano) - TE, 28.VI.96; n. 9: alata virginopara, *Salix purpurea*, Scontrone - AQ, 24.VI.96.

Abbreviazioni: Flag. Ant. = flagello antennale (articoli III-VI); u.a.r. = ultimo articolo rostro; II t. p. = secondo tarsomero posteriore; sif. = sifoni; cod. = codicola; III a. = terzo antennero; V a. = quinto antennero; 2° t. = secondo urotergite; 5° t. = quinto urotergite.

**4. *Aphis brotericola* Mier Durante.** E' una specie del gruppo "A. euphorbiae" che come ben noto include molte specie (spesso di difficile discriminazione tra loro) infestate al gen. *Euphorbia*. L'entità in questione, da noi rinvenuta su *E. myrsinites* in Abruzzo, è stata originariamente descritta dalla Spagna su *E. broteri* (Mier Durante, 1978) e sinora non si hanno notizie della sua esistenza in altri territori sud-europei, dove appare molto probabile la sua presenza. Nel citato lavoro di Mier Durante l'afide è ampiamente descritto e illustrato, anche con il supporto di tabelle biometriche e un sintetico richiamo alle caratteristiche distintive con le specie affini. Tratti caratteristici dell'afide, che nell'aspetto generale rassomiglia molto ad *A. euphorbiae* Kalt. s.s., sono (attera): la presenza di piccoli tubercoli marginali al 2°-4° urite (in aggiunta a quelli standard su 1° e 7°), il III articolo antennale più lungo della parte distale del VI antennero (che è relativamente corta) e la presenza di un numero piuttosto elevato (4-6, raramente soltanto 2) di setole discali sulla lamina genitale. Nieto Nafria (1985) inserisce l'afide in una chiave analitica per il riconoscimento delle specie del gruppo e segnala fra le sue piante ospiti anche *E. biumbellata*, in aggiunta all'originale *E. broteri*. Sulla medesima pianta ospite, *E. myrsinites*, è stata appena descritta nei Balcani la specie affine *A. myrsinitidis* Petrovic & Leclant, la quale si distingue da quella in oggetto per la sostanziale assenza di sclerificazioni addominali e i sifoni di forma tronco-conica a base più ampia (Petrovic & Leclant, 1998).

**5. *Aphis mirifica* (Börner).** Il reperto relativo a quest'afide si basa su un paio di coloni, costituite da alcune alate e forme immature rinvenute all'apice di steli di *Epilo-*

*bium angustifolium*. Pur senza escludere qualche ponderata riserva circa una possibile erronea identificazione connessa all'eseguità e alla composizione del campione, le alate in causa hanno caratteristiche morfologiche che risultano peraltro del tutto incompatibili (cfr. Stroyan, 1984; Heie, 1986) con l'affine *A. frangulae* e/o *A. gossypii*, i quali di frequente (in particolare il primo) infestano la stessa pianta ospite.

*A. mirifica* è una specie segnalata in vari paesi europei, dove svolge un olociclo monoico sulla pianta citata, infestandone tanto le parti basali sub-ipogee che (soprattutto nel periodo primaverile-estivo) quelle sommitali.

**6. *Dysaphis apiifolia* ssp. *petroselini*** (Börner). La presenza di questa entità viene indicata assumendo l'ipotesi che nel territorio abruzzese i campioni riscontrati di *D. apiifolia* (Theob.), s.l., afferiscano a popolazioni olocicliche. Di fatto, la subspecie *petroselini* non differisce sul piano morfologico dalla sottospecie nominale e la loro distinzione viene fatta sostanzialmente in base al diverso comportamento biologico, secondo quanto originariamente proposto da Stroyan (1963) nella sua monografia sul gen. *Dysaphis* Börner.

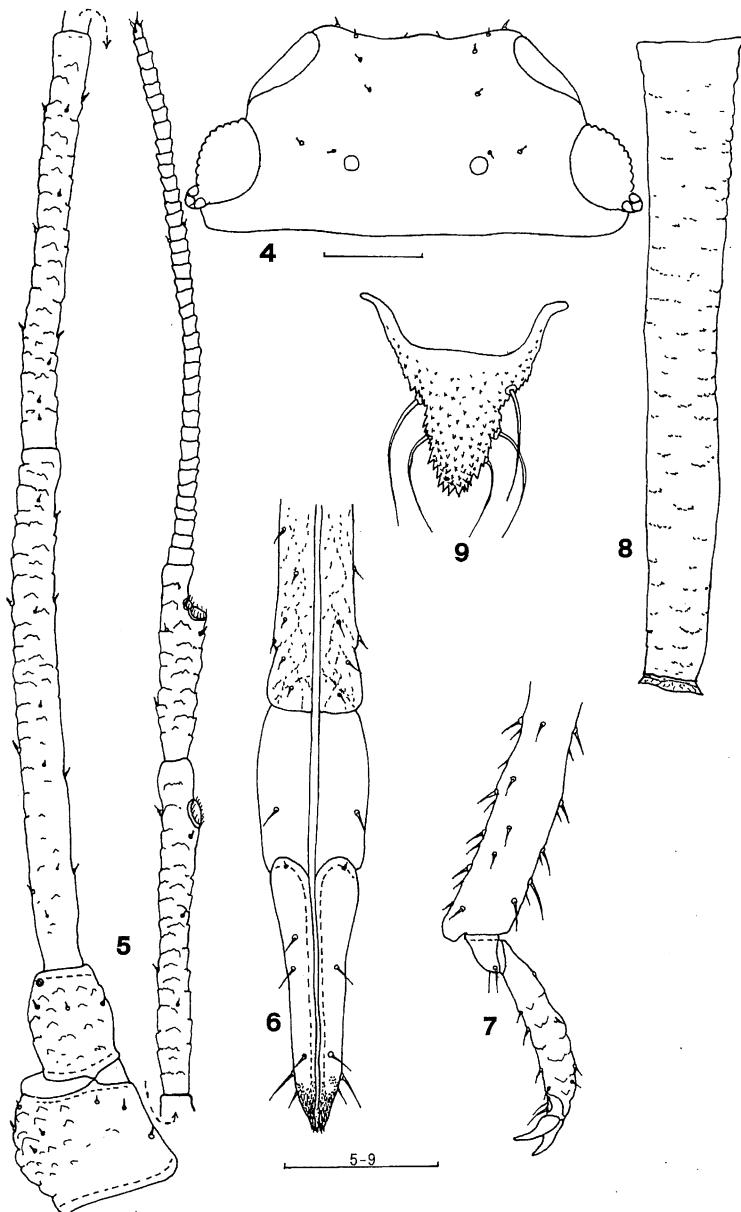
*D. a. ssp. petroselini* sviluppa quindi un olociclo dioico, alternantesi tra *Crataegus* (sul quale l'afide induce la formazione di rosse pseudogalle fogliari) e Ombrellifere varie (fra cui prezzemolo e sedano); esso appare largamente diffuso in Europa. La sottospecie analociclica *D. apiifolia* s.s. prevale invece in climi temperato-caldi ed ha una distribuzione pressoché cosmopolita, infestando varie Ombrellifere spontanee e coltivate fra cui, oltre quelle prima citate, anche il finocchio; ad essa vanno attribuite in Italia le popolazioni presenti nei territori meridionali e nelle maggiori isole.

**7. *Dysaphis (Pomaphis) parasorbi*** (Börner). L'unico nostro riscontro di quest'afide è stato effettuato su *Amelanchier ovalis* in prossimità del M.te Ienca, propaggini del Gran Sasso (territorio di Assergi - AQ, a circa 1300 m di quota). Il piccolo campione si costituisce soltanto di tre attere fondatrigenie e alcune immature rinvenute all'interno di pseudogalle fogliari. Al momento della raccolta gli unici due germogli che presentavano evidenti tracce di un'infestazione pregressa, mostravano le pseudogalle fogliari sostanzialmente già svuotate per evidente migrazione dell'afide, benché in tale circostanza non sia stato possibile rinvenire e raccogliere alcuna forma alata. Le colonie residue presenti apparivano fortemente mirmecofile. L'ospite secondario dell'afide rimane tuttora sconosciuto e pertanto permane non bene definito il quadro bio-sistematico della stessa specie. Stroyan (1985) include l'afide, sia pure dubitativamente, in seno al gruppo di *D. pyri* (B.d.F.). Börner (1952), nella sua sintetica descrizione originale dell'afide, evidenzia la sua affinità con *D. sorbi* (Kalt.), differenziandolo da quest'ultimo per la brevità delle setole antennali. In effetti le attere da noi raccolte hanno la tipica *facies* di *D. sorbi*, per avere sifoni totalmente depigmentati (eccetto l'estremo apice) e la presenza di tubercoli marginali all'addome fino al 7° urite incluso. Come è noto i pochi componenti del gruppo *sorbi* utilizzano le Campanulacee quale ospite secondario (*D. sorbi* (Kalt.)), ovvero vivono esclusivamente su quest'ultime (come *D. brevirostris* (Börn.) e *D. henrystroyani* Barb. & Patti); di un'altra specie (*D.*

*pavlovskyana* Narz.), analogamente a *D. parasorbi*, non si conosce ancora con certezza l'ospite secondario. Per ulteriori notizie biosistematische sulle specie qui citate vedasi Stroyan (1957, 1963 e 1985), Blackman & Eastop (1994), Barbagallo & Patti (1994). In considerazione delle esigue notizie disponibili in letteratura su *D. parasorbi* si ritiene utile aggiungere un cenno descrittivo sulle caratteristiche morfologiche dei nostri pochi esemplari (Figg. 4-9).

*Attera virginopara* (Dati di tre esemplari: *Amelanchier ovalis*, Assergi - AQ, 7 luglio 1989). Corpo di colore rosato e rivestito da impercettibile secrezione cerosa; lunghezza 1.75-2.00 mm. Antenne 6-segmentate e in gran parte depigmentate, eccetto l'apice del IV-V e il VI antennero, che sono imbruniti; flagello antennale (articoli III-VI) lungo 0.72-0.76 del corpo; VI antennero con il processo distale subeguale al III (che è sempre privo di sensilli placoidei) e 3.30-3.45 della parte basale dello stesso articolo. Setole antennali tutte molto corte e prominentemente smussate all'apice; quelle del III articolo hanno una lunghezza massima di 5-6  $\mu$ , corrispondente a 0.18-0.22 del diametro articolare basale dello stesso antennero. Rostro raggiungente la base delle metacoxe, con l'ultimo articolo conico-allungato, distintamente pigmentato, lungo circa 0.17 mm, pari a 1.40 del II tarsomero posteriore e dotato di 3-4 setole supplementari. Zampe del tutto depigmentate, eccetto la parte apicale delle tibie e i tarsi, che sono imbruniti; setole tutte molto corte: trocanterica posteriore 10-15  $\mu$  (0.20-0.30 del diametro della sutura trocantero-femorale), femorali dorso-distali 6-9  $\mu$ , tibiali esterne 6-16  $\mu$  (eccetto le ultime due-tre nelle zampe posteriori, lunghe fino a 25-32  $\mu$ ) e corrispondenti a 1/3-1/2 del diametro mediano delle stesse tibie. Sifoni paglierini (eccetto l'estremità apicale imbrunita), subcilindrici, con appena percettibile dilatazione nel terzo distale e cuticola leggermente embricata; sono lunghi quasi 1/4 del corpo, 3.30-3.45 della codicola, 2.30-2.50 dell'ultimo articolo del rostro e subeguali alla parte distale del VI antennero. Codicola poco pigmentata, di forma triangolare equilatera e dotata di 5-6 setole. Lamina genitale con 2-3+10-12 setole; 8° urotergite con 4-6 setole. Lunghezza massima setole: cefaliche frontali 5-6  $\mu$ ; 3° urotergite 6-9  $\mu$ , 8° urotergite 12-16  $\mu$ . Tubercoli spinali presenti al capo (20-25  $\mu$ ), al 7° (0-1) e all'8° tergite (1-2); tubercoli marginali presenti al protorace, al 1°-5° urite e al 7° urite. Sclerificazioni dorsali assenti, eccetto piccoli scleriti intersegmentali lungo due linee submarginali. Mesofurca con la base comune larga circa metà dei lunghi bracci laterali.

**8. *Coloradoa absinthii* (Lichtenstein).** Benché alquanto comune in tutta Europa, questa specie non era stata ancora segnalata per la fauna italiana, dove peraltro appare alquanto frequente nelle aree in cui vegeta la sua tipica pianta ospite, *Artemisia absinthium*. L'affide è presente anche in Nord America, dove si ritiene introdotto. In seno alle varie specie europee del genere *Coloradoa*, questa entità si caratterizza e si distingue con facilità per avere il VI antennero con il processo distale molto sviluppato (circa 2,5 volte più lungo della parte basale) e i sifoni distintamente dilatati (sub-



Figg. 4-9 - *Dysaphis (Pomaphis) parasoerbi* (Börner), attera virginopara: 4, capo; 5, antenna; 6, parte distale del rostro; 7, parte distale tibia e tarso di zampa posteriore; 8, sifone; 9, codicola.  
- N.B. - Il segmento di riferimento in tutte le figure a tratto dal n. 4 al n. 36 corrisponde a 0.1 mm.

clavati) nel terzo distale (cfr. Heie, 1992, per maggiori dettagli morfologici). Infesta la pagina inferiore delle foglie della sua pianta ospite, sulla quale convive talvolta con la congenere *C. angelicae* (Del Guercio) (= *C. absinthiella* Ossiannilsson), specie presente anche in Abruzzo e in precedenza già conosciuta in Italia per le isole maggiori (Sicilia e Sardegna).

**9. *Cavariella kanoi* Takahashi.** Il riscontro di questa specie in Abruzzo è emerso in seno a un piccolo campione misto raccolto a Castel di Sangro (L'Aquila) su *Angelica sylvestris*, contenente in prevalenza esemplari della congenere *C. archangelicae* (Scopoli). La presenza di *C. kanoi* in Italia appare comunque più generalizzata, per il suo rinvenimento anche in altre regioni; nostri precedenti riscontri da poter riferire alla stessa entità sono stati effettuati in Friuli (Codroipo - Udine, 30.V.86, reperto per disguido non incluso nel nostro precedente lavoro faunistico sul Triveneto: Barbagallo & Patti, 1994a) e in Toscana (Terme di Petriolo - Siena, 12.VI.90) in entrambi i casi su *Salix purpurea*. L'afide è peraltro noto in vari paesi europei occidentali, dove è stato segnalato più volte nell'arco dell'ultimo trentennio; esso manifesta una geonemia olartica, essendo anche presente in Asia e in Nord America. Notizie morfologiche di dettaglio su questa specie sono riportate da Stroyan (1964, 1969) e da Heie (1992) alle cui opere si rimanda per una più idonea documentazione tassonomica.

**10. *Cryptomyzus maudamanti* Guldemond.** Vengono attribuite a tale entità due alate di un *Cryptomyzus* le cui caratteristiche morfologiche ricadono nell'ambito di quelle note per le due specie *galeopsidis/maudamanti* (Guldemond, 1990). Si tratta di un esemplare raccolto su *Lamium* sp. e di un'alata vagante rinvenuta su pianta estranea al gruppo di quelle ospitatici. Sulla base della biometria di tali esemplari (lunghezza dei sifoni e dell'ultimo articolo del rostro, numero di setole dorsali e di sensilli sugli antennomeri) emerge una loro maggiore compatibilità con *C. maudamanti*, al quale vengono pertanto attribuite. Rimane il fatto che ciò andrebbe tuttavia confermato con il riscontro di colonie e forme attere sulle corrette piante ospiti. *C. maudamanti* è una specie individuata da Guldemond (1990) come entità distinta in seno al complesso di *C. galeopsidis*; essa alterna tipicamente il suo ciclo dioico tra *Ribes rubrum* (ospite primario) e *Lamium galeobdolon* (ma occasionalmente utilizzando anche altre specie congenerei). L'afide risulta segnalato per alcuni paesi dell'Europa media, quali Gran Bretagna, Olanda, Germania e Repubblica Ceca (Heie, 1994).

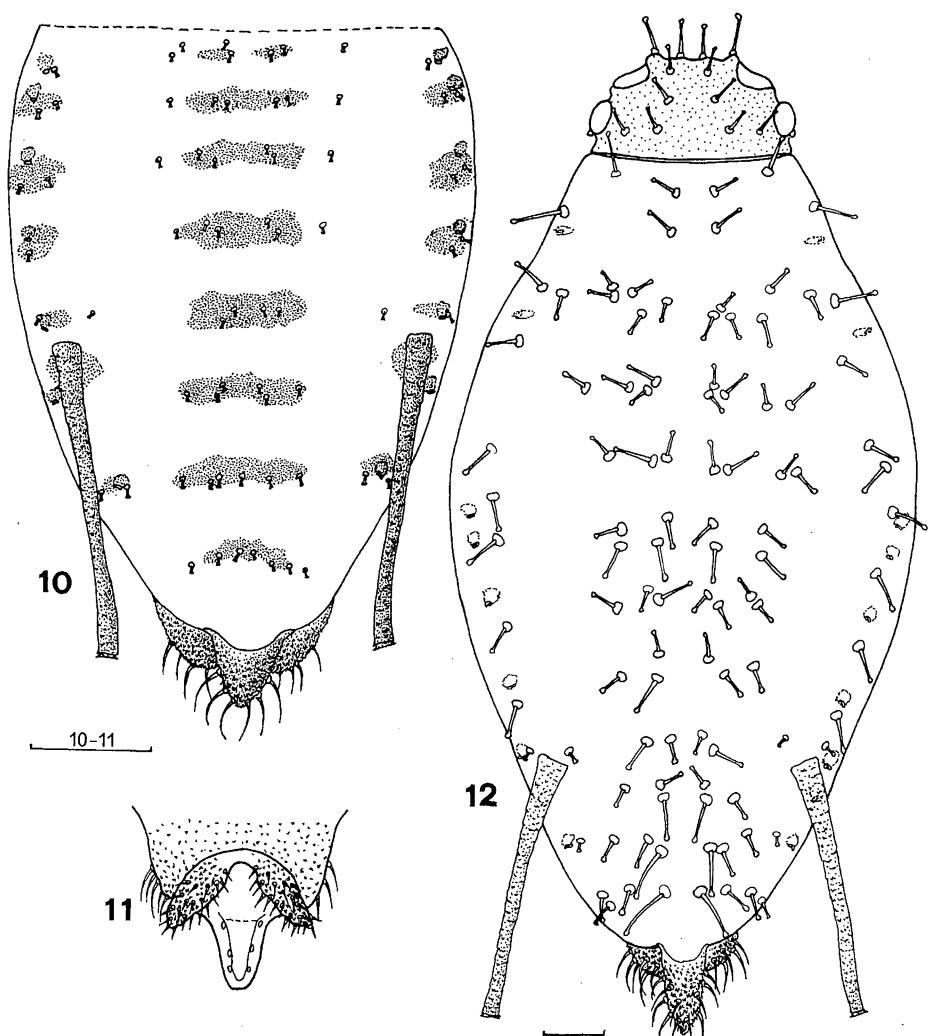
**11. *Cryptomyzus ulmeri* (Börner).** Si tratta di una specie monoica afferente, come la precedente, al complesso di *C. galeopsidis* (Kalt.). Essa in precedenza era stata posta in sinonimia di *C. alboapicalis* (Theob.) da Eastop & Hille Ris Lambers (1976), ma più di recente è stata rivalutata come specie distinta da Guldemond (1990). L'afide vive tipicamente su *Lamium maculatum*, ma evidenzia di potersi sviluppare anche su *L. amplexicaule* e *L. purpureum*; su quest'ultima specie sono state riscontrate un paio di attere che costituiscono l'unico campione da noi sinora raccolto. Per dettagli morfo-

logici sulle varie forme del ciclo biologico dell'afide si rimanda ai citati lavori tassonomici di Guldemond (1990) e di Heie (1994). L'insetto in causa è conosciuto in vari paesi dell'Europa media (Germania, Olanda, Belgio, Repubblica Ceca, Ungheria) ed ora anche in Italia, dove, a motivo delle sue prerogative biologiche ed ecologiche, è da presumere maggiormente diffuso di quanto non rivelò l'unico riscontro finora realizzato.

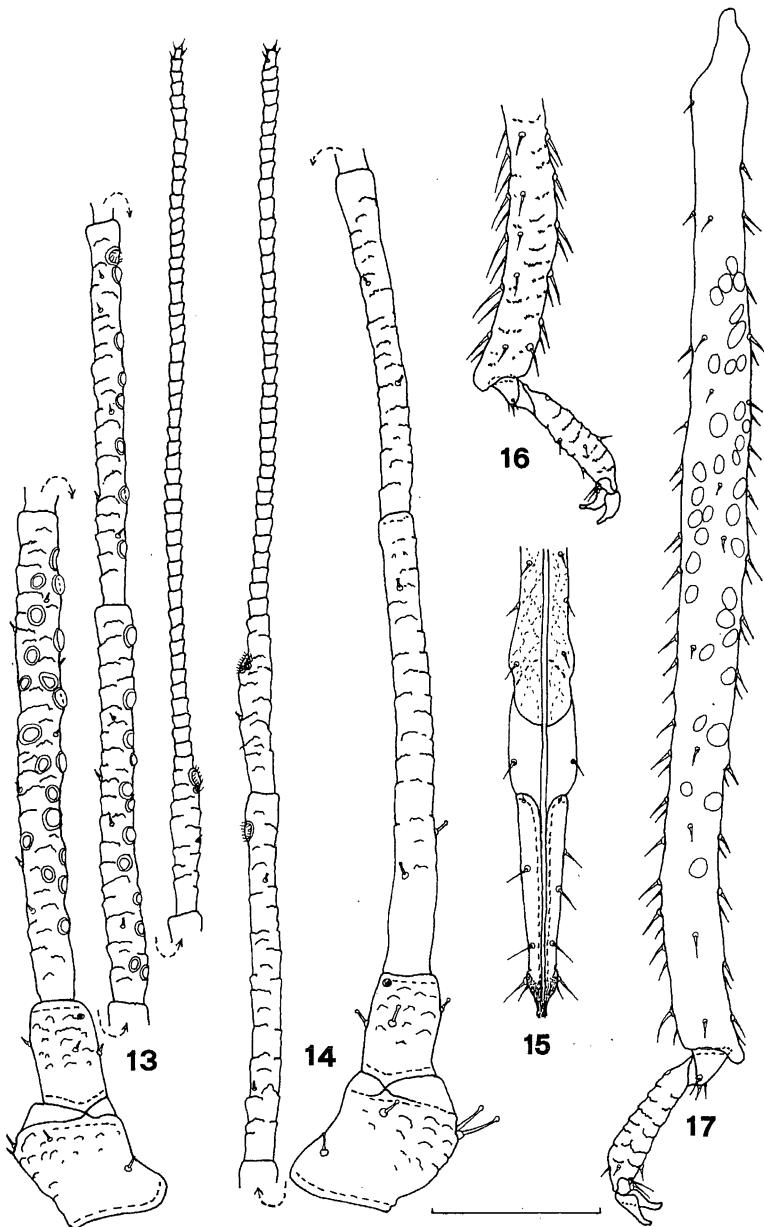
**12. *Capitophorus bulgaricus* Tashev.** Questa specie è stata rinvenuta in Abruzzo, in località Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia) nel comune di Assergi. In precedenza essa era unicamente conosciuta per la Bulgaria (a sud-est del territorio, in prossimità di Elhovo), secondo la descrizione originale di Tashev (1964) che ha rinvenuto l'afide su *Cirsium creticum*. Questo Autore ha ottimamente descritto e raffigurato le caratteristiche essenziali dell'attera virginopara, indicandone le peculiarità morfologiche idonee a distinguere la specie dalle altre entità europee del genere e in particolare da quelle che manifestano simile chetotassi dorsale (*C. horni* Börner, *C. inulae* Passerini e *C. similis* van der Goot). Limitandoci a considerare le quattro specie europee del genere viventi sulle Composite Cynareae ("Carduacee") *C. bulgaricus* risulta maggiormente affine a *C. horni* a motivo della duplicatura delle setole dorsali, mentre si differenzia nettamente dalle altre due entità [*C. carduinus* (Walker) e *C. elaeagni* Del Guercio] le cui setole degli urotergiti appaiono in serie semplice (spinali, pleurali e marginali). Tuttavia nelle attere di *C. bulgaricus* – che hanno colore verde chiaro e dimensioni relativamente modeste (cfr. Tab. 3) – risultano duplicate (a differenza che in *C. horni*) anche le setole pleurali, almeno nei primi tre urotergiti; pertanto il numero complessivo di setole tergali per ciascuno degli urotergiti è il seguente: 1°-3° urotergite, 9-12 setole (4 spinali, 3-4 pleurali, 2-4 marginali); 4° urotergite, 8 setole (4 spinali, 2 pleurali, 2 marginali); 5° urotergite, 8 setole (distribuite come nel 4° t., ma con le pleurali e le marginali molto piccole, 8-15  $\mu$ ; le pleurali in questo urite sono inoltre traslate all'esterno, in prossimità della base dei sifoni); 6° urotergite, 5-6 setole (tutte spino-pleurali); 7° urotergite, 8-9 setole (6-7 spino-pleurali e 2 piccole marginali); 8° urotergite, 8-10 setole. Tale assetto della chetotassi dorsale avvicina *C. bulgaricus* a *C. inulae* e *C. similis*, come prima richiamato, ma in quest'ultime due specie le setole marginali sono sempre in numero più elevato (almeno tre per lato in ciascuno dei primi quattro uriti). Per altre caratteristiche morfologiche e per le valide illustrazioni dell'attera si rinvia al citato lavoro di Tashev. L'alata virginopara rimane sinora sconosciuta. Nelle circostanze dei nostri due rinvenimenti l'afide è apparso alquanto frequente sulla pagina inferiore delle foglie di *Cirsium morisianum* Richt.. Gli esemplari, come di consueto nel genere, apparivano disposti lungo le nervature, senza l'apporto di deformazioni fogliari, per cui la loro presenza passava facilmente inosservata. All'inizio di settembre (1996) in occasione del nostro primo rinvenimento, le colonie dell'afide erano composte esclusivamente da forme attere e loro neanidi; nel contesto di una seconda raccolta (4 ottobre 1998), insieme alle attere virginopare si notavano in campo le prime forme anfigoniche, le quali si sono sviluppate più copio-

samente nel corso delle due settimane successive in laboratorio, dove le colonie stesse sono state mantenute per qualche tempo in allevamento. Di tali forme, sinora sconosciute in letteratura, si riporta una sintetica descrizione (Figg. 10-12 e 13-17; Tab. 3).

*Femmina anfigonica.* Lunghezza 1.30-1.60 mm. Aspetto molto simile all'attera virginopara. Colore paglierino, tendente al verdicchio; sifoni e codicola depigmentati;



Figg. 10-12 - *Capitophorus bulgaricus* Tashev: 10, addome del maschio; 11, parte distale dello stesso vista dal ventre; 12, femmina anfigonica (antenne e zampe omesse ad arte).



Figg. 13-17 - *Capitophorus bulgaricus* Tashev. Maschio: 13, antenna; 15, parte distale del rostro; 16, parte distale tibia e tarso di zampa posteriore. Femmina ovipara: 14, antenna; 17, tibia e tarso di zampa posteriore.

Tab. 3 - *Capitophorus bulgaricus Tashev.* Dati biometrici di alcuni esemplari (valori e abbreviazioni come in Tab. 2).

N°	Corpo	Antenna	Antennomeric			N° sensilli			u.a.r.	II t. p.	Sif.	Cod.	N° set. cod.	Lungh. max setole ( $\mu$ )			
			III	IV	V	VI	III	IV						3° t.	5° t.	8° t.	
1	1.40	1.29	.23	.20	.20	.08+.46	—	—	—	.149	.078	.48	.12	7	78	70	94
2	1.40	1.45	.25	.24	.24	.10+.50	—	—	—	.152	.078	.54	.14	9	70	75	78
3	1.68	1.42	.26	.20	.23	.10+.49	—	—	—	.156	.083	.52	.15	8	78	87	94
4	1.58	1.34	.24	.22	.24	.10+.41	—	—	—	.148	.077	.53	.14	10	67	67	78
5	1.54	1.39	.24	.23	.23	.09+.46	—	—	—	.157	.078	.48	.14	7	78	70	74
6	1.58	1.30	.24	.21	.21	.09+.41	—	—	—	.149	.089	.45	.15	8	62	65	86
7	1.44	1.24	.21	.20	.21	.09+.39	—	—	—	.146	.086	.41	.15	8	62	62	90
8	1.39	1.32	.25	.18	.23	.08+.45	—	—	—	.144	.083	.45	.16	10	72	80	86
9	1.34	1.26	.23	.20	.20	.08+.42	—	—	—	.149	.083	.42	.15	8	78	73	82
10	1.59	1.26	.27	.20	.21	.08+.36	—	—	—	.145	.084	.43	.16	10	65	65	85
11	1.14	1.50	.31	.24	.23	.11+.46	20/23	8/10	6/7	.119	.082	.25	.072	5	12	12	16
12	1.12	1.45	.29	.27	.26	.11+.45	24/21	13/10	8/9	.125	.081	.27	.080	6	10	9	16
13	1.19	1.47	.28	.24	.22	.10+.49	22/20	14/12	9/6	.130	.086	.28	.070	6	9	10	14
14	1.13	1.48	.30	.24	.24	.09+.50	20/16	13/12	6/7	.126	.086	.25	.072	6	8	11	15
15	1.10	1.37	.30	.25	.25	.11+.46	26/25	13/14	7/5	.128	.083	.25	.078	6	8	9	23

N. 1-5: attera virginopara, *Cirsium morisianum*, Assergi - AQ, 02.IX.95 (n. 1-3) e 04.X.98 (n. 4-5); n. 6-10: femmina anfigonica, stessa p.o. e località, 04.X.98; n. 11-15: maschio alato, stessi dati della femmina anfigonica.

antenne e zampè paglierine (con parte distale delle tibie e tarsi appena imbruniti). Setole dorsali distintamente capitata, in numero totale di 8-10 sul 3°-4° urotergite (60-65  $\mu$ ) e altrettante sull'8° (80-90  $\mu$  di lunghezza massima). Antenne 0.80-0.90 del corpo; parte distale del VI antennero 4.50-5.50 della parte basale. Ultimo articolo del rostro 1.65-1.80 del II tarsomero posteriore. Sifoni esili, incurvati verso la linea media o talvolta a S, lunghi in media 0.30 del corpo e subeguali al processo distale del VI antennero. Codicola linguiforme, lunga circa 1/3 dei sifoni e dotata di 8-10 setole. Tibie posteriori moderatamente dilatate (diametro massimo 1.40-1.80 del diametro mediano dei sifoni) e dotate di 35-60 pseudosensilli.

**Maschio alato.** Lunghezza 1.10-1.20 mm. Capo e torace brunicci e addome verde pallido con sclerificazioni dorsali olivacee. Antenne brune; femori fumosi; tibie cremee, con parte distale e tarsi bruni. Sifoni e codicola imbruniti; ali jaline con nervature brune. Addome con sclerificazioni dorsali a fasce trasversali sugli uriti 2°-8° e placche marginali al 2°-4° urite. Setole addominali dorsali corte: 10-12  $\mu$  sul 3° urotergite, 15-16  $\mu$  sull'8° (0.8-1.0 del diametro minimo dei sifoni) e allargate all'apice, in numero complessivo di 4 spinali, 2 pleurali e (2)-4 marginali sugli uriti 2°-4°; 6-8 sull'8° tergite. Antenne circa 1.20-1.30 del corpo, con il III antennero subeguale ai sifoni; parte distale del VI articolo lunga 4.10-5.50 della parte basale e 1.50-1.75 del III antennero; sensilli secondari in numero di: 16-24 sul III, 8-14 sul IV e 6-9 sul V. Ultimo articolo del rostro 1.45-1.55 del 2° tarsomero posteriore. Sifoni subcilindrici, con diametro basale e apicale leggermente maggiore che nel tratto mediano, lunghi circa

il doppio (2.0-2.15) dell'ultimo articolo del rostro. Codicola triangolare con 5-6 setole marginali.

**13. *Nasonovia (Kakimia) dasypylli* Stroyan.** Piccole colonie di quest'afide sono state riscontrate sugli steli fiorali di *Saxifraga rotundifolia* e *S. lingulata* vegetanti nello stesso biotopo a Pizzoferrato (Chieti, Abruzzo). La specie risulta dettagliatamente descritta da Stroyan (1957a) il quale la riscontra originariamente su *Sedum dasypyllum* in Inghilterra; ivi l'afide ha esibito un comportamento anolociclico tanto in campo che in laboratorio, dove viene evidenziato che esso è in grado di sviluppare anche su *Saxifraga*. Successivamente, altre notizie sull'afide sono state fornite da Holman (1972) il quale, in Bohemia, lo riscontra in campo su *Saxifraga*, evidenziandone l'esistenza di un olociclo monoico; l'Autore rimarca inoltre l'affinità morfologica della specie con *N. (K.) brachycyclica* Holman. Un resoconto tassonomico più ampio viene fornito in seguito da Heie (1979) che, ponendo a confronto popolazioni dell'afide provenienti da paesi diversi, evidenzia una certa variabilità morfologica della specie. In questo contesto gli esemplari rinvenuti in Italia sembrano meglio coincidere con le caratteristiche delle popolazioni più meridionali (Spagna, Svizzera, Repubblica Ceca, Caucaso) dell'attuale areale di distribuzione della stessa specie (cfr. anche Mier Durante, 1978; Heie, 1994). Non si conosce al momento il comportamento biologico dell'afide in Italia.

**14. *Macrosiphum amygdalooides* Theobald.** Unico rinvenimento di quest'afide in Abruzzo è stato effettuato sulla sua tipica pianta ospite, *Euphorbia amygdalooides*. La specie, già nota per la Gran Bretagna, era stata un tempo considerata sinonimo del comune *M. euphorbiae* (Thomas) (Hille Ris Lambers, 1939), dal quale in effetti risulta distinguibile per alcune caratteristiche morfologiche, fra le quali si richiamano: i femori distintamente pigmentati all'apice (analogamente alla parte apicale dei sifoni in coincidenza della reticolatura), la codicola digitiforme non appuntita all'apice, il più elevato numero di setole discali (5-9, contro 2-4 in *M. euphorbiae*) sulla lamina genitale. Per altre peculiarità morfologiche vedasi Heie (1994), mentre per differenze con altre specie viventi sul gen. *Euphorbia* si rinvia a Leclant (1974), il quale cita fra le piante ospiti dell'afide la *E. semiperfoliata* in Corsica.

**15. *Macrosiphoniella subaequalis* Börner.** Questa specie, già conosciuta su *Artemisia campestris* in vari paesi europei, è stata da noi rinvenuta sulla congenere *A. variaabilis*, pianta endemica e vicariante della prima specie nelle regioni centro-meridionali italiane. L'afide qui richiamato è stato raccolto in colonie associate con quelle della più comune *M. fasciata* Del Guercio. La specie si presentava in vivo di colore verde con tipico rivestimento ceroso (che richiamava l'aspetto di *M. artemisiae* (B.d.F.), benché Szelegiewicz (1960) riporta una colorazione "rosata" per la sua *M. nidensis* Szeleg., oggi considerata sinonimo di *M. subaequalis*. Leclant (1968) ha affrontato una revisione delle specie di *Macrosiphoniella* viventi in Europa su *A. campestris* nel tentativo di apportare chiarezza tassonomica sulle diverse entità che infestano questa

pianta ospite. Egli perviene alla conclusione di considerare valide tre specie, delle sei complessive descritte su tale Asteracea, in seno alle quali *M. subaequalis* (che include i sinonimi di *M. nidensis*, prima citata, e di *M. herelli* Heinze) si caratterizza facilmente per il dorso sprovvisto di sclerificazioni distinte, l'ultimo articolo del rostro più corto del secondo tarsomero posteriore e le tibie depigmentate nel tratto mediano.

#### NOTIZIE SU ALTRE SPECIE D'INTERESSE FAUNISTICO LOCALE

In aggiunta ai sintetici commenti sulle entità di nuova segnalazione per la fauna italiana di cui si è riferito nel paragrafo precedente, ci sembra opportuno sviluppare analoghe considerazioni su un ulteriore gruppo di specie estrapolate fra quelle rinvenute nel territorio in esame, nell'intento di focalizzarne il loro interesse faunistico. Si tratta in effetti di specie tuttora poco note per la fauna italiana, in qualche caso persino di recente introduzione o che, comunque, fanno insorgere con la loro presenza nel territorio spunti di interesse ecologico o biogeografico generale.

**1. *Tinocallis saltans* (Nevsky) e *T. takachihoensis* Higuchi.** Sono due entità di recente segnalazione e di attuale interesse applicato per le loro infestazioni agli olmi nel territorio italiano (Patti & Barbagallo, 1998a). La prima delle due specie, *T. saltans*, infesta essenzialmente l'Olmo siberiano (*Ulmus pumila*) e suoi ibridi risultando così nocivo, allorché pullula in elevate densità, alle alberature urbane laddove l'essenza citata è andata a sostituire il comune Olmo campestre per le ben note morie dovute alla grafiosi. Peraltro quest'ultima specie botanica rappresenta la pianta ospite elettiva, nel nostro territorio, di *T. takachihoensis*, originario dell'Estremo Oriente e diffusosi rapidamente in tutta Italia nell'ultimo scorso di tempo. Questo secondo afide è apparso più diffuso del primo nelle due regioni in esame, avendolo ultimamente riscontrato tanto in Abruzzo che in Molise, persino con elevate densità d'infestazione, soprattutto su bassi cespugli spontanei di Olmo campestre vegetanti lungo i margini delle strade.

**2. *Drepanosiphum dixoni* Hille Ris Lambers e *D. oregonensis* Granovsky.** Si tratta come è ben noto di specie (come tutte le altre dello stesso genere) vincolate agli Aceri. Delle due entità qui evidenziate, *D. dixoni* rappresenta una specie caratteristica (per il suo frequente brachitterismo) e vincolata ad *Acer campestre*, di cui infesta le foglie più basse e ombreggiate. L'afide è dato presente in vari paesi dell'Europa media e l'unico precedente reperto segnalato per l'Italia sulla base di cattura alla trappola riguarda il Friuli (van Harten & Coceano, 1981); l'attuale rinvenimento in Molise, direttamente sulla pianta ospite, rappresenta pertanto il biotopo più meridionale del suo areale biogeografico oggi conosciuto.

Anche *D. oregonensis* era già stato segnalato in Italia (Lombardia) sulla base di una cattura effettuata alla trappola ad aspirazione (Limonta & Colombo, 1991). Vari reperti su questa specie sono stati da noi collezionati tanto in Abruzzo che in Molise,

dove l'afide appare relativamente comune su varie specie di aceri. In particolare, pullulazioni estremamente elevate (quasi comparabili a quelle solitamente determinate da *D. platanooides* su Acero di monte) sono state rilevate su *Acer monspessulanum*, che sembra potersi ritenere quale pianta ospite tipica dell'afide, almeno nelle nostre condizioni ambientali. Marginali sembrano invece le infestazioni su altri aceri, come *A. obtusatum*; del tutto occasionali vanno poi considerati i riscontri relativi ad *A. campestris* (sul quale abbiamo raccolto una ninfa, poi regolarmente sviluppata in alata, in una sola occasione) e ad *A. pseudoplatanus* (su cui sono state rinvenute un paio di alate, con molta probabilità da considerarsi quali esemplari vaganti). L'insetto in causa si presenta in vivo di colore giallo-limone o paglierino, con capo e torace più scuri (ocra-bruniccio); nei preparati microscopici esso appare facilmente distinguibile per i femori anteriori molto dilatati e fasciati ventralmente di nero e la presenza di una maculatura nerastra alla base del III antennomero (cfr. Heie, 1982). Esso ha una diffusione pressoché olartica, essendo presente oltre che in Europa, anche in ampi territori asiatici ed in USA, dove si ritiene sia stato introdotto (Blackman & Eastop, 1994). Sembra tuttavia probabile l'origine paleartica occidentale (europea) dell'afide, dove esso appare più comune nei territori meridionali (Sud-Europa, area del Mediterraneo) in connessione con la presenza delle specie più termofile (quali sono l'Acero di Montpellier e l'A. d'Ungheria precedentemente citati) fra le sue piante ospiti.

**3. *Chaitophorus saliapterus* ssp. *quinquemaculatus* Bozhko (Figg. 18 e 19-22; Tab. 4).** Questa entità è stata già segnalata in Italia, sia pure dubitativamente, da Binazzi & Barbagallo (1991) sulla base di alcuni reperti provenienti da *Salix purpurea* in varie regioni italiane da nord (Lombardia, Emilia-Romagna) a sud (Campania, Basilicata). Nel corso della nostra indagine faunistica sugli afidi dell'Abruzzo sono stati collezionati altri reperti dello stesso afide, sempre provenienti dalla medesima specie di salice. L'afide ha colore fondamentale verde chiaro o glaucescente (attere, neanidi e addome dell'alata) e si insedia in folte colonie moderatamente mirmecofile sulla pagina inferiore delle foglie. Morfologicamente gli esemplari (attere) da noi riferiti a tale entità hanno il corpo totalmente depigmentato al dorso (incluso i sifoni), setole dorsali relativamente corte sul 2°-5° urotergite (30-75  $\mu$  quelle spino-pleurali e 50-110  $\mu$  le marginali); il I tarsomero ha 7 setole e l'ultimo articolo del rostro è più corto (0.56-0.64) del II tarsomero posteriore e provvisto di 2 setole supplementari (cfr. Tab. 4 per altre peculiarità biometriche). Con tali caratteristiche, seguendo le chiavi del lavoro monografico di Pintera (1987) si perviene alla specie *C. saliapterus* Shinji, s.l.; l'ulteriore analisi biometrica con quanto riportato dallo stesso Pintera per *saliapterus* s.s. e per *quinquemaculatus* Bozhko, evidenzia che gli esemplari delle popolazioni italiane sono in prevalenza meglio corrispondenti alle caratteristiche di quest'ultima sottospecie, benché per qualche aspetto (es. la distribuzione dei sensilli antennali nelle alate, numero ridotto di setole supplementari dell'ultimo articolo del rostro) appaiono invece più conformi a *saliapterus* s.s.. In altri termini, i nostri esemplari hanno caratteristiche intermedie tra le due entità subspecifiche e ciò farebbe pensare che si trattrebbe di un'entità unica con un certo grado di variabilità morfologica e a geonemia euro-asiatica.

tica. Allo stato delle attuali indicazioni bibliografiche, *C. saliapterus* Shinji s.s. è citato dalla Siberia all'Estremo Oriente (Giappone, Corea) dove vive su *Salix* spp. (*integra*, *babylonica*, ed altri), mentre la subsp. *quinquemaculatus* Bozhko è riportata per Ukraina, Tadzhikistan e Afghanistan su *Salix acutifolia*, *S. caprea* e *S. fragilis* (Bozhko, 1976; Pintera, 1987; Blackman & Eastop, 1994). Blackman & Eastop (l.c.) mantengono

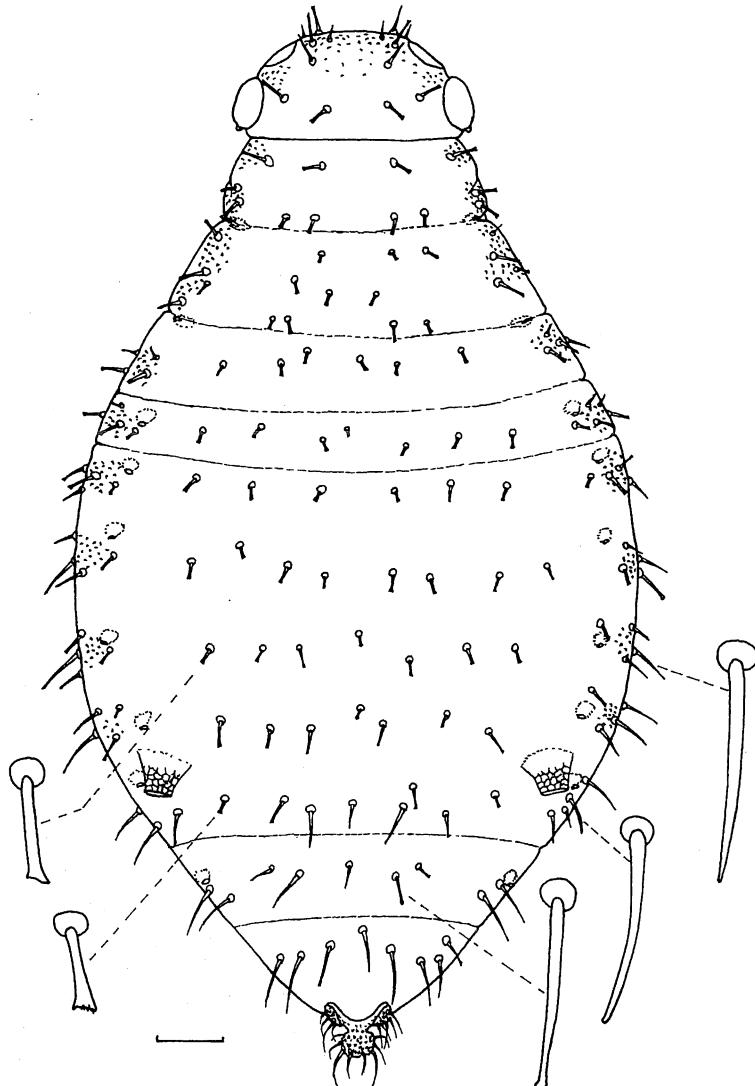
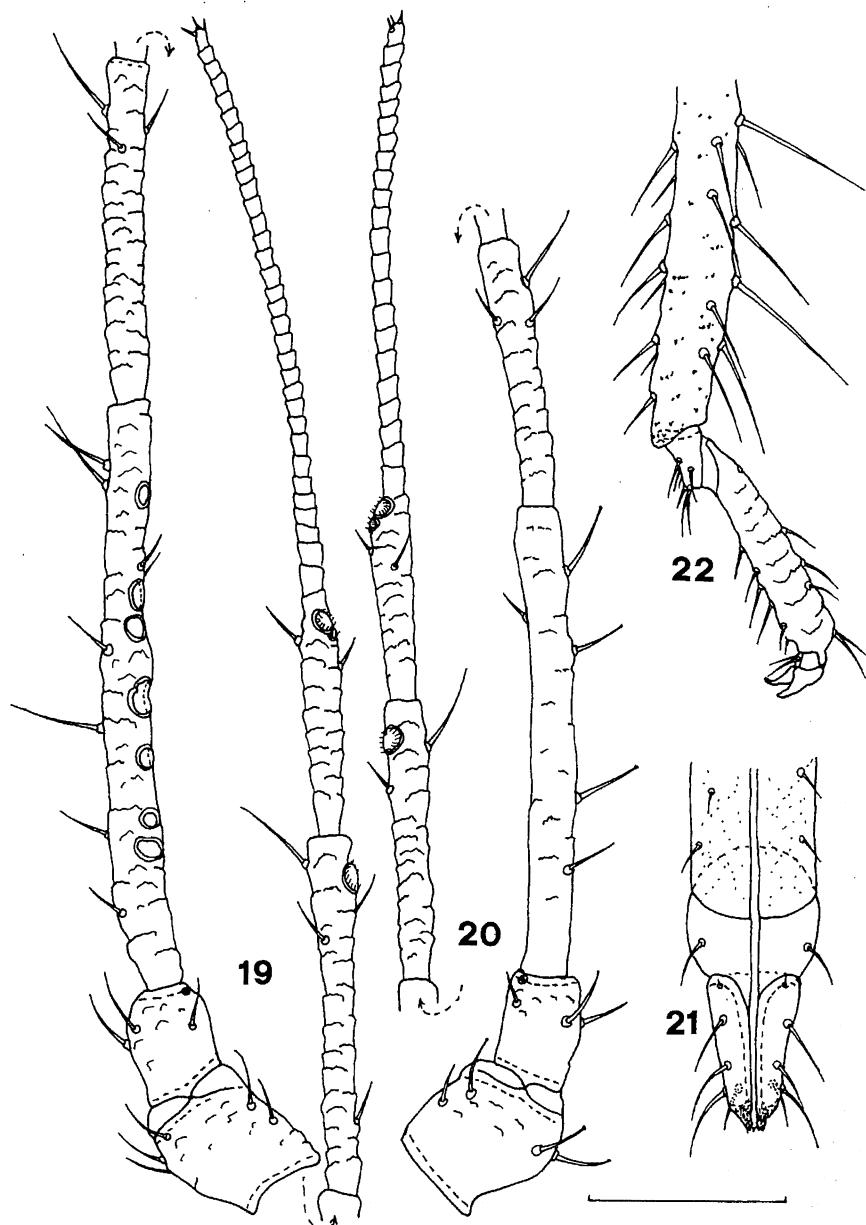


Fig. 18 - *Chaitophorus saliapterus* ssp. *quinquemaculatus* Bozhko, attera virginopara e particolari ingranditi di alcune setole dorsali (antenne e zampe omesse ad arte).



Figg. 19-22 - *Chaitophorus saliapterus* ssp. *quinquemaculatus* Bozhko: 19, antenna di alata virginopara; 20-22, attera virginopara: 20, antenna; 21, parte distale del rostro; 22, parte distale tibia e tarso di zampa posteriore.

Tab. 4 - Chaitophorus saliapterus ssp. quinquemaculatus Bozhko. Dati biometrici di alcuni esemplari (valori e abbreviazioni come in Tab. 2).

N°	Corpo	Flag. ant.	Antennomeric				N° sensilli			u.a.r.	II t.p.	Sif.	Cod.	N° set. cod.
			III	IV	V	VI	III	IV	V					
1	1.34	0.85	.29	.12	.15	.11+.18	9/8	8/9	5/5	.082	.125	.10	.21	10
2	1.47	0.87	.29	.14	.15	.11+.18	13/7	6/8	2/3	.082	.125	.10	.23	15
3	1.46	0.96	.31	.18	.17	.12+.18	11/12	10/9	5/4	.088	.132	.12	.26	11
4	1.80	0.91	.28	.16	.17	.12+.18	6/9	6/9	5/3	.078	.131	.11	.21	13
5	1.91	0.90	.30	.16	.15	.12+.17	3/3	5/3	4/2	.071	.133	.11	.22	11
6	1.43	0.77	.24	.13	.14	.10+.16	12/12	6/4	4/5	.070	.125	.08	.18	12
7	1.79	1.07	.36	.16	.18	.13+.24	40/37	14/10	6/8	.086	.141	.11	.20	14
8	1.60	1.00	.34	.17	.16	.12+.21	38/36	11/13	8/8	.078	.130	.09	.19	13
9	1.54	0.89	.28	.16	.16	.12+.17	31/31	13/13	8/3	.078	.128	.08	.17	11
10	1.85	1.39	.48	.24	.22	.15+.30	45/57	11/15	3/4	.085	.152	.12	.22	15

N. 1-5: attera virginopara, *Salix purpurea*, Opi - AQ, 26.VI.96; n. 6-10: alata virginopara, stessi dati dell'attera.

gono *C. quinquemaculatus* a livello di specie autonoma secondo la descrizione originale prodotta da Bozhko (l.c.).

L'entità in oggetto, insieme a *C. truncatus* Hausmann e *C. nigricantis* Pintera, afferisce a un gruppo omogeneo di specie viventi su *Salix* spp. caratterizzate dal corpo depigmentato (eccetto tavolta *truncatus*, che può esibire una certa pigmentazione dorsale), l'ultimo articolo del rostro più corto del 2° tarsomero posteriore e il 1° tarso-mero dotato di 7 setole. In seno ad esse *C. saliapterus* s.l. (incluso *C. quinquemaculatus*) si differenzia dalle altre due entità per le setole corporee notevolmente più corte: quelle spinali del 2°-5° urite nelle attere di *C. quinquemaculatus* raccolte in Italia sono lunghe soltanto 1/3-3/4 della parte basale del VI antennomero e appaiono piuttosto tozze e dilatate all'apice; le corrispondenti setole in *C. truncatus/C. nigricantis*, oltre ad essere più assottigliate e più o meno acute, hanno invece una lunghezza pari a 0.90-1.30 della p.b. del VI antennomero.

**4. *Aphis armata* Hausmann.** Folte colonie di quest'afide si riscontrano con una certa frequenza su *Digitalis micrantha* Roth ("Digitale appenninica"), specie alquanto frequente ai margini di boschi e nelle radure del territorio abruzzese. Le colonie dell'afide costituiscono fitti "manicotti" sulle parti sommitali dello scapo fiorale; gli esemplari appaiono intensamente neri, privi di secrezione cerosa (anche nelle neanidi) e sono fortemente mirmecofili. Come è noto, *A. armata* è un tipico rappresentante del gruppo dell'*A. fabae* Scop., s.l., dalla cui specie nonimale (e suoi affini) non è morfologicamente separabile nelle forme virginopare; viceversa, esso è ben distinto biologicamente per il suo olociclo monoico su *Digitalis* spp., oltreché per la sua caratterizzazione elettroforetica (cfr. Stroyan, 1984; Jörg & Lampel, 1995 e 1996). La presenza di questa specie in Italia non era stata sinora segnalata in modo esplicito. Essa, infatti, era stata inclusa come "presenza incerta" nella recente "Check-list" degli afidi italiani (Barbagallo *et al.*, 1995) sulla base di una segnalazione riportata nel cata-

logo di Roberti (1993) che richiama, a sua volta, una citazione dubbia di Passerini nel suo catalogo del 1863.

**5. *Aphis bupleuri* (Börner).** Questa peculiare specie del vasto genere *Aphis* L. si riscontra alquanto di frequente nel territorio italiano (benché sinora segnalata soltanto per Puglia e Sicilia) su varie specie erbacee di *Bupleurum* (*B. baldense*, *B. prealtum*, *B. falcatum* e probabilmente altre). L'afide è conosciuto anche in altri paesi dell'Europa occidentale (Francia, Germania, Repubblica Ceca); esso si sviluppa attraverso un olociclo monoico, similmente a due altre specie europee congenerei (sinora, non riscontrate in Italia) viventi sullo stesso genere di Ombrellifere. Una valida chiave per la distinzione di tali tre entità è stata approntata da Remaudière (1952), a integrazione della descrizione originale di *A. carolboernerii* (Rem.); sintetiche indicazioni morfobiologiche possono desumersi inoltre dalle segnalazioni di Börner (1950 e 1952), anche in comparazione con *A. funiecta* (Börner). L'afide vive sulle parti sommitali tenere (germogli e infiorescenze) dei *Bupleurum* citati e si caratterizza per il corpo bruno-vinoso, rivestito da secrezione cerosa biancastra; tratti morfologici caratteristici sono i sifoni molto più corti della codicola e la costante presenza di sensilli secondari sugli antennomeri III-V dell'attera virginopara. In considerazione della scarsa conoscenza morfologica di questa specie si ritiene opportuno darne una sintetica descrizione (Figg. 23 e 24-29; Tab. 5).

*Attera virginopara*. Lunghezza del corpo 1.34-1.92 mm. Sclerificazioni dorsali ridotte su torace e addome, nel quale si evidenziano soltanto due fasce sclerificate sul 7° e 8° urite, oltre a piccoli scleriti intersegmentali, pigmentati come le piastre stigmatische. Altre parti pigmentate: capo, antenne (eccetto i 3/4 prossimali del III), zampe (eccetto un breve tratto basale dei femori e la porzione mediana delle tibie), sifoni e codicola. Tubercoli marginali bene sviluppati sono presenti soltanto al protorace e al 1° e 7° urite; assenti negli altri uriti intermedi. Setole corporee relativamente corte: 18-32  $\mu$  quelle frontali, 16-24  $\mu$  sul 3° e 16-32  $\mu$  sull'8° urotergite; quest'ultimo con 2 setole. Lamina genitale con 2-4 setole discali e 7-12 marginali posteriori. Antenne con setole brevi (0.5-0.6 del diametro basale del III articolo) e con gli antennomeri III-V costantemente dotati di sensilli secondari sparsi in numero, rispettivamente, di 3-13 (dislocati nella parte apicale dell'articolo), 3-10 e 2-5; parte distale del VI antenomero 1.40-1.65 della parte basale e 0.58-0.68 del III articolo. Rostro con l'ultimo articolo di forma conica, lungo soltanto 0.56-0.68 del 2° tarsomero posteriore e dotato di due lunghe setole supplementari. Sifoni tronco-conici, embricati, con modesta flangia distale e molto corti: 0.06-0.08 del corpo e 0.70-0.90 del 2° tarsomero posteriore. Codicola digitiforme, lunga circa il doppio della larghezza massima basale, 1.90-2.30 dei sifoni, con distinta strozzatura nel terzo basale e dotata di 10-15 setole.

*Alata virginopara*. Lunghezza del corpo 1.50-1.80 mm. Sclerificazioni addominali ben più sviluppate che nell'attera e consistenti in aree pigmentate spinali sugli uriti 5°-8° (occasionalmente in forma di piccoli scleroidi anche sui tergiti precedenti); ampie aree

sclerificate marginali sul 2°-4° urite e, più ridotte, sul 5°; ampia sclerificazione posteriore ai sifoni e piccoli scleroïdi intersegmentali sul 2°-5° urite. Antenne totalmente pigmentate e fornite di numerosi sensilli secondari sugli antennomeri III-V (in numero rispettivamente di: 30-40, 10-14 e 3-8) sparsi sul lato ventrale e per tutta la lunghezza degli stessi articolati. Altre caratteristiche come nell'attera.

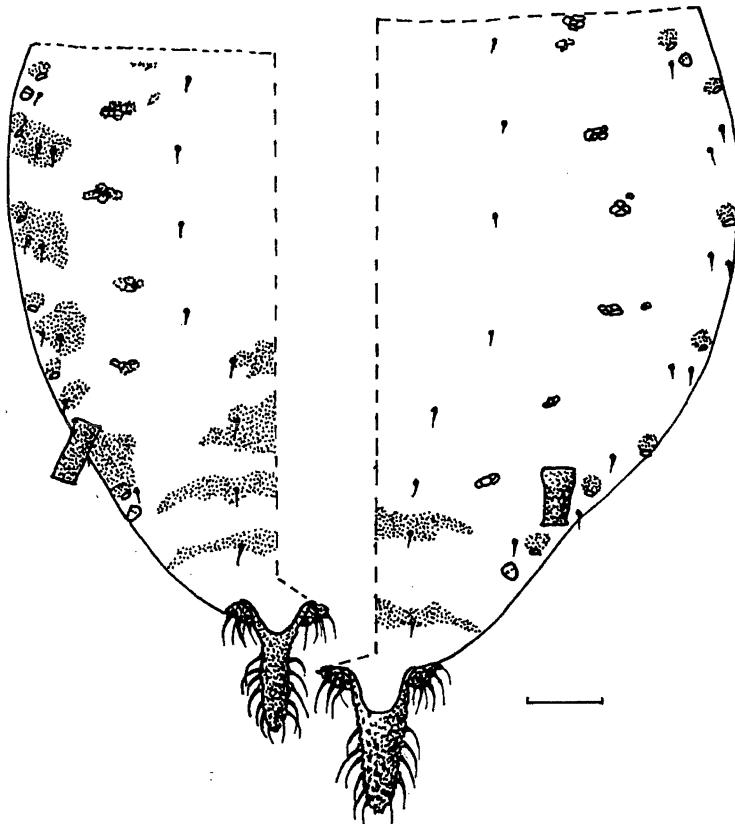
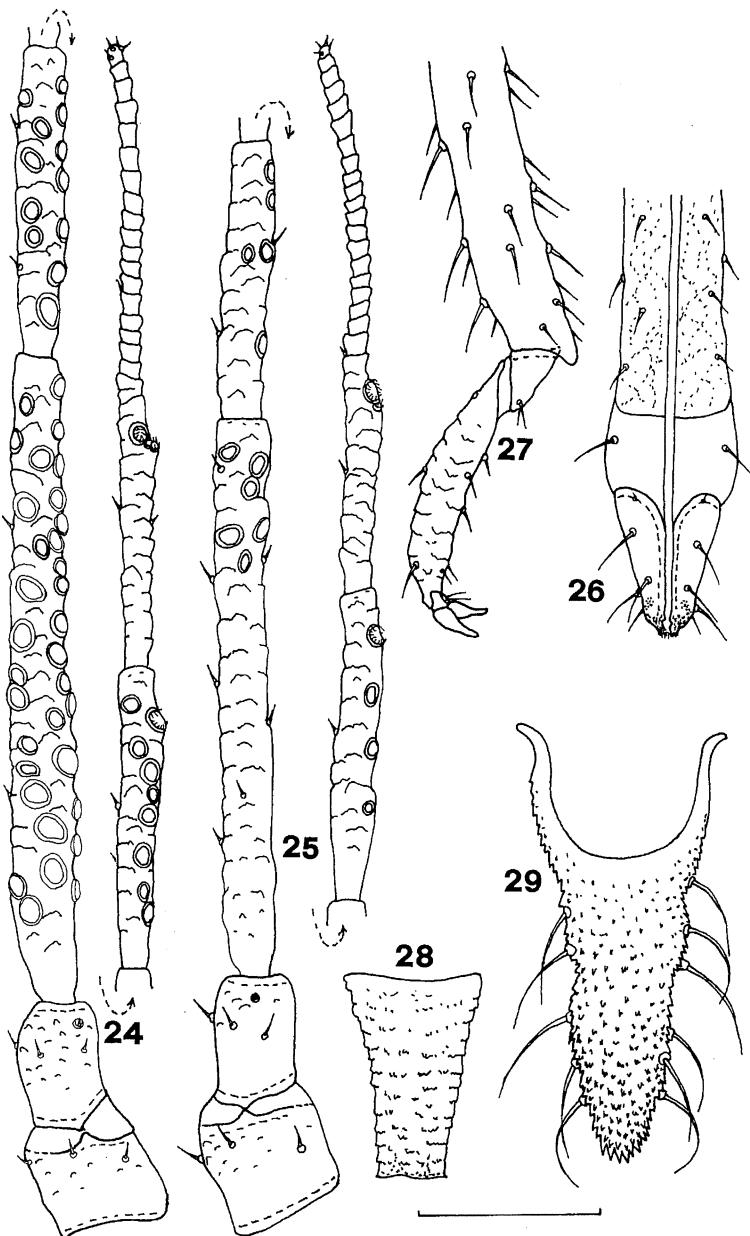


Fig. 23 - *Aphis bupleuri* (Börner): metà addome dell'alata (*a sinistra*) e dell'attera virginopara.

**6. *Aphis (Protaphis) ? terricola* Rondani.** Si attribuisce a tale specie, sia pure in forma dubitativa, un coscienzioso campione di attere con qualche alata virginopara che costituivano folte colonie sub-ipogee su alcune piante di *Taraxacum officinale*. L'afide è coincidente con gli esemplari di un paio di campioni precedentemente raccolti in Sicilia su *Picris hieracioides*, sempre al colletto della pianta (Patti & Barbagallo, 1997). Su Asteracee Liguliflore di generi affini (*Hypochoeris*, *Leontodon*) e sulla stessa *P. hieracioides* vive come è noto in Europa occidentale (Stroyan, 1984; Heie, 1986) l'affine



Figg. 24-29 - *Aphis bupleuri* (Börner): 24, antenna di alata virginopara; 25-29, attera virginopara: 25, antenna; 26, parte distale del rostro; 27, parte distale tibia e tarso di zampa posteriore; 28, sifone; 29, codicola.

Tab. 5 - *Aphis bupleuri* (Börner). Dati biometrici di alcuni esemplari (valori e abbreviazioni come in Tab. 2).

N° Corpo	Flag. ant.	Antennomeroi						Lungh. max setole ( $\mu$ )						N° sensilli			N° setole	
		III	IV	V	VI	u.a.r.	II t. p.	III a.	2° t.	5° t.	8° t.	III	IV	V	III a.	V a.		
1	1.75	0.95	.28	.15	.16	.11+.25	.078	.122	42	62	73	140	—	—	—	7	3	
2	1.14	0.73	.20	.10	.12	.10+.21	.062	.109	31	30	36	82	—	—	—	10	3	
3	1.67	0.86	.24	.14	.14	.10+.24	.078	.125	43	47	62	130	—	—	—	6	3	
4	1.54	0.92	.25	.14	.15	.11+.27	.075	.125	40	50	50	125	—	—	—	10	4	
5	1.55	0.87	.25	.13	.14	.11+.24	.078	.125	.32	42	46	140	—	—	—	7	4	
6	1.45	0.93	.27	.14	.16	.11+.25	.078	.125	.46	34	36	110	3/5	0/0	0/0	10	4	
7	1.25	1.02	.28	.17	.17	.12+.28	.078	.125	.44	39	48	98	8/7	0/1	0/1	8	4	
8	1.35	0.90	.25	.14	.15	.11+.25	.080	.125	36	64	72	95	7/8	0/0	0/0	9	5	
9	1.37	0.95	.25	.17	.17	.10+.26	.078	.128	46	54	56	109	7/8	0/0	0/0	9	3	
10	1.38	1.01	.27	.16	.18	.12+.28	.080	.128	62	54	62	88	8/7	1/1	0/0	8	4	

N. 1-6: attera virginopara; n. 7-10: alata virginopara; n. 1-3 e 7-8: *Bupleurum* sp., Assergi - AQ, 02.IX.95; n. 4-6 e 9: *Bupleurum prealtum*, Bagnoli della Rosandra (Trieste), 15.VI.96; n. 10: *B. baldense*, Vico del Gargano - FG, 6.VI.91.

A. (*P.*) *striata* H.R.L., specie originariamente descritta per l'Italia (Hille Ris Lambers, 1966). Ma le caratteristiche morfologiche di quest'ultima specie fanno escludere un qualsiasi accostamento con i nostri esemplari in esame; questi si caratterizzano per la presenza di tubercoli addominali normali (senza la struttura esibita da *A. striata*), il VI antennero con il processo distale subeguale o poco più lungo (1.00-1.25) della sua porzione basale e la codicola molto setolosa (16-22 setole). Queste ed altre peculiarità rendono compatibile, benché non totalmente, l'accostamento dei nostri esemplari ad *A. (P.) terricola*, il quale d'altra parte ha per tipiche piante ospiti generi affini alle Asteracee Cynareae. A questo punto appare possibile ritenere che i nostri esemplari su *Picris* e *Taraxacum* possano attribuirsi ad una specie distinta, sulla quale tuttavia ci sembra opportuno, prima di una decisione in tal senso, attendere l'acquisizione di ulteriori evidenze morfo-biologiche al fine di evitare rischi di possibili sinonimie.

**7. *Roepkea marchali* (Börner).** Hille Ris Lambers (1996) ha sintetizzato le conoscenze sino ad allora disponibili sullo status sistematico e biologico di quest'afide. Egli - sulla base di alcune differenze morfologiche (sostanzialmente relative alla diversa sclerificazione dorsale delle attere e della lunghezza relativa del processo distale del VI antennero) - postula l'ipotesi che l'entità in questione possa ripartirsi in due distinte sottospecie. Di esse, l'una sarebbe la forma nominale (*R. marchali* Börner, 1931, s.s.) monoica su *Prunus mahaleb* e presente in Paesi sud-occidentali europei (Italia, Francia, Svizzera, ecc.), caratterizzata da scarsa produzione di alate e differenziante entrambe le forme anfigoniche (maschio e femmina ovipara) sulla pianta ospite citata. L'altra sottospecie - per la quale Hille Ris Lambers (l.c.) propone di utilizzare il nome di *R. marchali* ssp. *bathiaschvili* Abashidze, 1951 - avrebbe una distribuzione sud-orientale.

tale europea, estesa fino ai territori asiatici (Georgia, Crimea, Turchia, Israele, Libano, Iran); questa svolgerebbe un olociclo dioico tra lo stesso *P. mahaleb* (ospite primario sul quale si differenziano molte alate) e Labiate del gen. *Stachys* e *Phlomis* (ospiti secondari), caratterizzandosi per le sclerificazioni dorsali dell'attera frammentate in placche sui singoli uriti (anziché in unico "carapace" come nella sottospecie tipica) e il processo distale del VI antennomero relativamente più corto (cfr. anche Blackman & Eastop, 1994) (2).

Recentemente, avendo collezionato in Italia diversi reperti di raccolta dell'afide in oggetto su *P. mahaleb*, gli scriventi hanno fornito alcuni dati ecologici e morfologici relativi all'attera e all'alata virginopara (Patti & Barbagallo, 1997). Nel corso di più recenti rilievi di campo (ottobre, 1998) sull'afidofauna del territorio di cui alla presente nota, sono state rinvenute infestazioni di *R. marchali* sulla Labiata *Galeopsis angustifolia*. Le colonie dell'afide (i cui esemplari si localizzano soprattutto fra i calici dei verticilli fiorali) risultavano composte (in due distinti siti di raccolta: Barrea e L'Aquila, a Monteluco) da attere virginopare, maschi alati e qualche rara alata virginopara. Nello stesso territorio sono state simultaneamente localizzate alcune colonie dell'afide sull'ospite primario, composte in prevalenza da forme attere (molte delle quali a struttura alatoide) e da femmine anfigoniche, alle quali si associano rare alate virginopare e un maschio alato; dalle stesse colonie trasportate in laboratorio sono state ottenute nel corso di una decina di giorni successivi varie femmine anfigoniche, derivanti dalle neanidi presenti in campo al momento della raccolta.

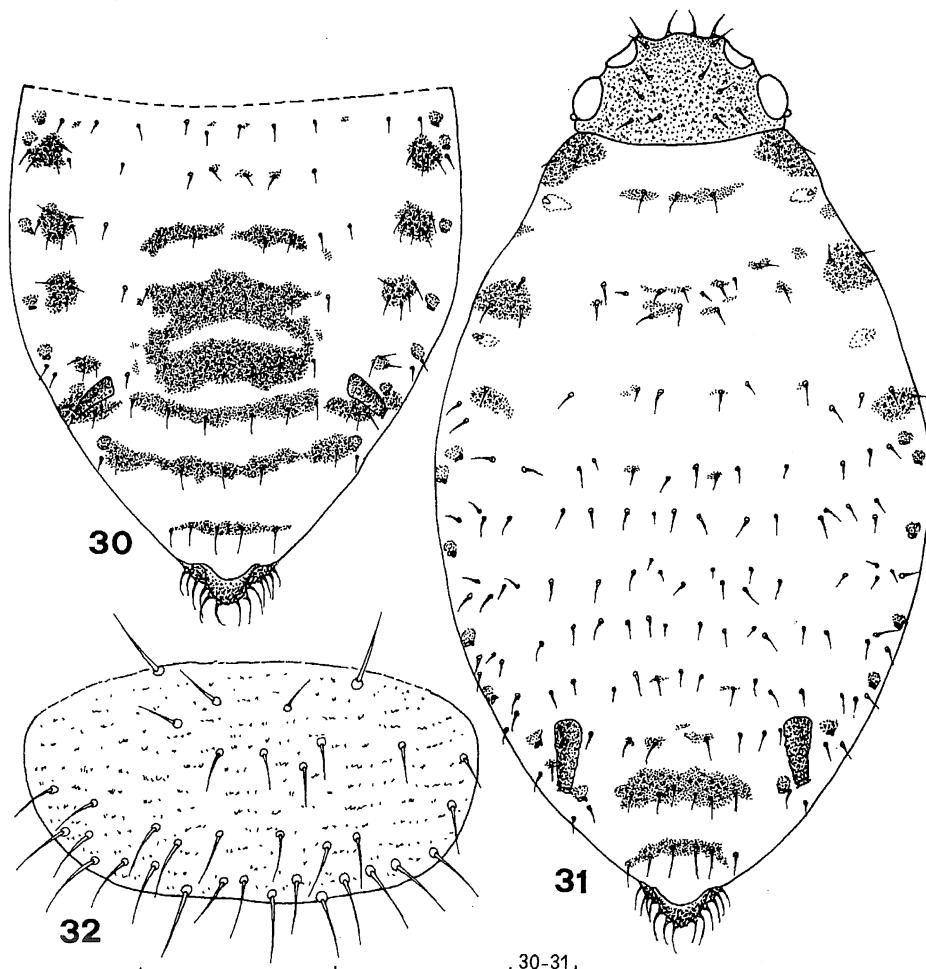
A questo punto – associando le peculiarità morfo-biologiche esibite da tali esemplari con quelle dei campioni raccolti in anni precedenti negli stessi ambienti su *P. mahaleb* in periodo primaverile ed estivo – ci sembra di poter affermare che le popolazioni italiane dell'afide in oggetto afferiscono ad un'unica entità tassonomica a comportamento olociclico dioico, alternantesi tra *P. mahaleb* e Labiate (*Galeopsis* e probabilmente altre, quali *Phlomis* e *Stachys* citate in precedenza). Appare altresì evidente che – in aggiunta alla migrazione estiva sostenuta dalle alate verso l'ospite secondario – alcune colonie permangono sull'ospite primario (analogamente a quanto è noto per varie altre specie di afidi dioici) fino al periodo autunnale con il differenziamento di femmine anfigoniche (pur senza escludere la loro produzione ad opera di ginopare reimmigranti). Viceversa i maschi dell'afide si differenziano, almeno in prevalenza, sull'ospite secondario, dal quale reimmigrano verso il primario eventualmente associati ad alate ginopare.

---

(2) Una questione a latere riguarda la nomenclatura dell'afide in oggetto, il quale negli ultimi decenni veniva designato nella letteratura corrente come *Roepke phlomicola* ssp. *marchali* (Börner) (cfr. Eastop & Hille Ris Lambers, 1976), con il quale è stato riportato nella check-list degli afidi italiani (Barbagallo *et al.*, 1995). Di recente Remaudière & Remaudière (1997) affrontando tale questione nomenclatoriale (cfr. pagg. 274 e 298 del loro catalogo) pervengono alla conclusione di considerare la specie "phlomicola" (Anuraphis) di Nevsky, 1929, quale sinonimo di *Brachycaudus (Acaudus) cerasicola* (Mordvilko ex Nevsky, 1929). Pertanto la specie "marchali" di Börner, 1931, va oggi direttamente denominata come *Roepke marchali* (Börner, 1931). Gli stessi AA. considerano l'entità "bathiaschvili" (Chaitophorus) di Abashidze sopra richiamata quale "nomen nudum".

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'attera virginopara sull'ospite secondario e degli anfigonici dell'afide sinora non descritti in letteratura (Figg. 30-32 e 33-36).

*Attera virginopara* sull'ospite secondario (Tab. 6)<sup>(3)</sup>. Lunghezza del corpo 1.18-1.65 mm. Colore verde-gialliccio sporco (color muschio) con aree sclerificate dorsali



Figg. 30-32 - *Roepkeam marchali* (Börner): 30, addome del maschio; 31, femmina ovipara (antenne e zampe omesse ad arte); 32, lamina genitale di femmina ovipara.

(3) Per un raffronto con la biometria della forma attera sull'ospite primario vedasi Patti & Barbagallo (1997).

Tab. 6 - Roepke marchali (*Börner*). *Attera virginopara*: dati biometrici di esemplari autunnali provenienti dall'ospite secondario e da quello primario (valori in mm). Abbreviazioni come in Tab. 2.

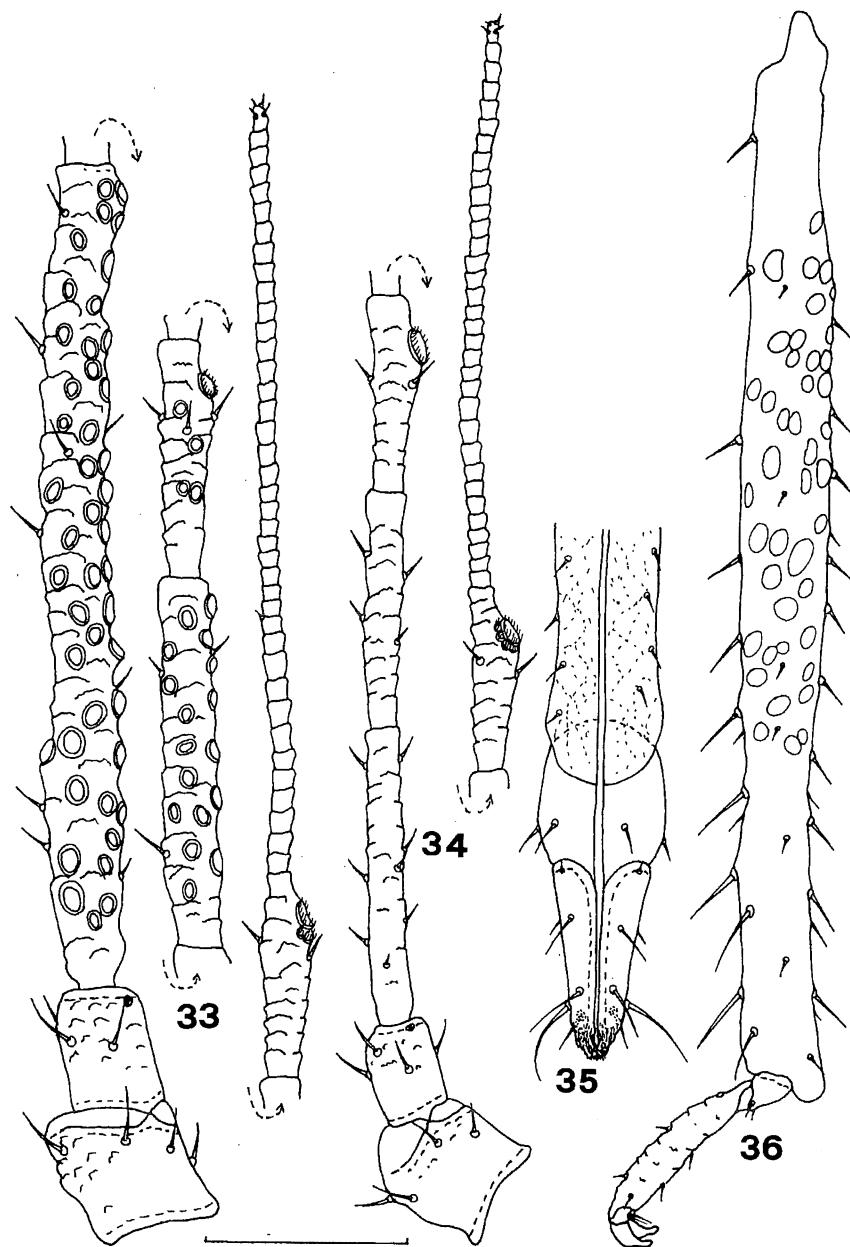
N°	Corpo	Flag. ant.	Antennomeric				u.a.r.	II t.p.	Sif.	Cod.	N° set. cod.
			III	IV	V	VI					
1	1.55	.73	.20	.11	.08	.08+.26	.097	.094	.109	.062	6
2	1.55	.64	.15	.09	.06	.07+.27	.105	.105	.117	.070	4
3	1.55	.73	.27	.10	.08+.28	—	.106	.094	.120	.078	4
4	1.44	.70	.28	.08	.07+.27	—	.105	.102	.114	.070	5
5	1.65	.81	.21	.11	.10	.07+.32	.114	.109	.125	.087	6
6	1.48	.82	.22	.12	.10	.07+.31	.109	.108	.125	.090	6
7	1.50	1.07	.31	.16	.12	.08+.40	.110	.110	.140	.064	6
8	1.56	1.00	.28	.16	.12	.08+.36	.114	.116	.155	.067	6
9	1.60	1.17	.32	.18	.13	.10+.44*	.116	.110	.172	.086	6
10	1.50	1.00	.27	.16	.11	.09+.37*	.110	.102	.140	.070	5

N. 1-6: esemplari dall'ospite secondario, *Galeopsis angustifolia*, Barrea - AQ, 1.X.1998; n. 7-10: esemplari dall'ospite primario, *Prunus mahaleb*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 5.X.1998.

\* Esemplari alatoidi con il seguente numero di sensilli secondari sugli antennomeric: n. 9, 16/9 sul III e 3/1 sul IV; n. 10, 2/0 sul III e 0/0 sul IV.

olivacee. Sclerificazioni dorsali variabili in estensione: dal “carapace” completo e compatto, includente le aree sclerificate marginali dell’addome (simile a quello degli esemplari primaverili sull’ospite primario), si passa alla placca sclerificata centrale (non estesa fino alle aree marginali e talvolta più o meno perforata) e, in ultimo, alle fasce mediane tra loro indipendenti sui singoli urotergiti; in proporzione sono pochi gli esemplari con carapace completo, mentre prevalgono quelli con sclerificazione mediana più o meno frammentata, seguita dagli esemplari a fasce sclerificate singole. Microscultura a spicole alquanto evidenti sulle parti sclerificate del corpo, dal capo all’addome. Chetotassi costituita da setole sempre più lunghe del diametro basale del III antennomero e assottigliate all’apice: frontali 36-48 $\mu$ ; 3° urotergite 36-58 $\mu$ ; 8° urotergite 50-72 $\mu$ . Antenne solitamente 6-articolate, ma talvolta con l’articolazione tra III-IV articolo poco evidente o persino 5-segmentate; flagello (articoli III-VI) circa metà (0.42-0.55) del corpo, con il processo distale del VI antennomero 3.25-4.60 della parte basale dello stesso articolo e 1.30-1.80 (ovvero soltanto 0.96-1.25 nelle antenne 5-segmentate) del III antennomero<sup>(4)</sup>. Ultimo articolo del rostro 1.00-1.20 del II tarso-mero posteriore e dotato di 4-8 setole supplementari. Sifoni subcilindrici e leggermente curvati verso l’esterno, con ampia flangia ed embicature a spicole acute; sono lunghi 0.07-0.09 del corpo, in media una volta e mezzo (1.40-1.75) della codicola e subeguali (0.95-1.15) all’ultimo articolo del rostro. Codicola a profilo generalmente semilunare o subtriangolare e dotata di 4-6 lunghe setole marginali. Lamina genitale

(4) Negli esemplari (attere) sull’ospite primario, sia primaverili-estivi che autunnali, il flagello antennale risulta effettivamente più lungo (0.50-0.75) in rapporto al corpo; in media anche il rapporto tra parte distale e parte basale del VI antennomero esprime valori più elevati (3.20-5.00).



Figg. 33-36 - *Roepkeia marchali* (Börner): 33, antenna di maschio; 34-36, femmina ovipara: 34, antenna; 35, parte distale del rostro; 36, tibia e tarso di zampa posteriore.

con (2) 3-6 (8) setole discali e 10-15 marginali posteriori. Ottavo urotergite con 3-4 setole.

Tali soggetti sono in effetti molto simili alle forme attere che si sviluppano sull'ospite primario, soprattutto se riferite a quelle di paritetico periodo autunnale; le poche differenze che si possono rilevare nelle attere sull'ospite secondario rispetto a quelle sul primario riguardano essenzialmente: le misure corporee leggermente più piccole, le sclerificazioni dorsali tendenzialmente più ridotte, le antenne (v. nota in calce), i sifoni proporzionalmente più corti e la codicola a profilo esterno più rotondeggiante (meno *cuspidata*); rimangono sostanzialmente invariati gli altri rapporti biometrici e le peculiarità morfologiche d'insieme. Si fa notare che molte attere rinvenute in autunno sull'ospite primario hanno struttura decisamente alatoide, come può evincersi dalla conformazione del torace e dalla presenza (in numero variabile) di sensilli placoidei sul III-IV antennomero.

Un paritetico raffronto tra le *alate virginopare* raccolte simultaneamente in autunno su *P. mahaleb* e su *Galeopsis* evidenzia la completa coincidenza delle loro caratteristiche morfologiche, a sostegno che si è di fronte ad un'unica entità tassonomica.

*Femmina anfigonica* (Tab. 7). Lunghezza 1.00-1.30 mm. Colore verde marezziato su tutto il corpo; capo bruno con cuticola ornata di microprocessi spinulosi; restanti parti del corpo senza sclerificazioni (e quindi cuticola sprovvista di microscultura spinulosa), tranne piccole aree marginali al torace e una stretta fascia sul 7° e 8° urotergite. Lunghezza massima delle setole: fronte, 30-40 μ; 3° urotergite, 30-48 μ; 8° urotergite, 52-60 μ. Antenne 6-segmentate o più spesso 5-segmentate, lunghe poco più della metà del corpo. Il III antennomero è cremeo nei due terzi basali e pigmentato nella parte distale; successivi antennomeri totalmente bruni. Processo distale del VI articolo

Tab. 7 - Roepke marchali (Börner). Dati biometrici di forme anfigoniche (valori in mm). Abbreviazioni come in Tab. 2.

N°	Corpo	Flag. ant.	Antennomeri			N° sensilli			u.a.r.	II t.p.	Sif.	Cod.
			III	IV	V	VI	III	IV				
1	1.50	1.01	.34	.16	.11	.08+32	56/65	25/20	5/6	.110	.094	.094 .072
2	1.44	1.15	.36	.18	.13	.08+40	53/49	20/19	6/1	.110	.105	.086 .066
3	1.52	1.12	.34	.20	.13	.08+37	60/62	18/24	6/7	.110	.105	.095 .067
4	1.30	0.93	.32	.14	.12	.07+28	40/44	12/12	1/4	.102	.092	.078 .062
5	1.42	1.11	.36	.20	.12	.08+35	48/?	22/?	5/?	.113	.109	.080 .070
6	1.14	0.61	.21	.09	.07+24	—	—	—	—	.086	.092	.103 .065
7	1.03	0.63	.25	.09	.06+23	—	—	—	—	.094	.084	.108 .066
8	1.02	0.59	.20	.08	.07+24	—	—	—	—	.091	.094	.108 .073
9	1.46	0.79	.17	.12	.11	.08+31	—	—	—	.094	.103	.117 .070
10	1.30	0.69	.24	.09	.08+28	—	—	—	—	.094	.092	.109 .072

N. 1-5: maschio alato; n. 1-2 *Galeopsis angustifolia*, L'Aquila (Monteluco), 4.X.1998; n. 3-4 stessa p.o., Barrea - AQ, 1.X.1998; n. 5, *Prunus mahaleb*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 5.X.1998.

N. 6-10, femmina anfigonica: *P. mahaleb*, Rocca di Cambio (Campo Felice) - AQ, 5.X.1998.

antennale 3.40-3.80 della sua parte basale. Ultimo articolo del rostro subeguale (0.92-1.12) al II tarsomero posteriore. Sifoni lunghi circa un decimo (0.08-0.11) del corpo e con caratteristiche analoghe a quelli dell'aterra virginopara. Tibie posteriori discretamente dilatate nel terzo basale (rapporto diametro massimo/lunghezza 0.08-0.12) e dotate di 22-65 pseudosensilli. Lamina genitale con 9-19 setole discali e 18-24 marginali posteriori. Ottavo urotergite con 6-8 setole. Codicola dotata di 5-6 setole.

*Maschio alato* (Tab. 7). Lunghezza 1.30-1.50 mm. Molto simile all'alata virginopara. Sclerificazioni addominali costituite principalmente da ampia piastra centrale estesa sugli uriti 3°-6°, spesso frammentata in fasce trasversali sui singoli uriti, ma comunque tra loro più o meno coalescenti; bande trasversali presenti anche sugli urotergiti 7° e 8°, nonché ampie aree marginali sul 2°-4° urite e posteriormente ai sifoni. Cuticola del capo e della sclerificazione mediana dell'addome povera o del tutto priva di microprocessi spinulati, che rimangono invece ben visibili sulle sclerificazioni marginali dell'addome. Flagello antennale 0.67-0.80 del corpo; III articolo 1.03-1.26 di IV+V; processo distale del VI 4-5 volte la base dello stesso articolo e subeguale (0.90-1.10) al III antennero. Sensilli secondari: 40-65 sul III; 12-25 sul IV e 1-7 sul V antennero. Sifoni circa 0.06 del corpo e subeguali al II tarsomero posteriore. Codicola con 5-6 setole. Lunghezza massima delle setole: fronte, 28-34  $\mu$ ; 3° urotergite, 32-48  $\mu$ ; 8° urotergite, 46-58  $\mu$ .

**8. *Dysaphis (Pomaphis) anisoidis* Barbagallo & Stroyan.** Il riscontro di quest'afide nel territorio italiano appariva sinora limitato alla Sicilia, dove era stato originariamente descritto su *Pimpinella anisoides* (Barbagallo & Stroyan, 1980). L'attuale segnalazione per l'Abruzzo si riferisce invece al suo rinvenimento sulla pianta congenere *P. major*. Fuori dall'Italia la stessa specie afidica è stata evidenziata su *P. tragium* in Francia (a Loda e Bollène-Vésubie, sulle Alpi Marittime) da Remaudière (1989), il quale ne descrive l'alata virginopara e la femmina anfigonica, evidenziando così che l'afide sviluppa un olociclo monoico su specie del gen. *Pimpinella*. Lo stesso Autore descrive inoltre una specie affine, *D. (P.) viennoti* Remaudière, con analogo olociclo monoico sulla Ombrellifera *Seseli* sp. in Iran, della quale illustra le caratteristiche distintive in comparazione delle corrispondenti forme di *D. (P.) anisoidis*.

**9. *Brachycaudus (Nevskyaphis) bicolor* (Nevsky).** La presenza di questa specie in Italia è stata precedentemente segnalata per il territorio nord-orientale (Friuli-Venezia Giulia e Trentino) sulla base di alcune alate vaganti (Barbagallo & Patti, 1994). Gli attuali reperti di raccolta abruzzesi sono stati rilevati sulla Borraginacea *Cynoglossum creticum*; essi evidenziano una più ampia diffusione dell'insetto nel nostro territorio. La specie manifesta una geonemia di tipo euro-centroasiatica, che da Madeira attraverso l'Europa occidentale e il Caucaso si estende fino all'Asia centrale (Börner, 1952; Stroyan, 1955; Shaposhnikov, 1964; Burger, 1975). Essa costituisce colonie ipogee (colletto e parte basale dei fittoni radicali) delle sue piante ospiti, le quali afferiscono essenzialmente ad alcuni generi di Borraginacee (soprattutto *Cynoglossum* e altri

generi, quali *Anchusa*, *Cerinthe*, *Lindelofia* e *Myosotis*), nonché su qualche Asteracea (*Codocephalum*). Il ciclo biologico dell'afide è di tipo monoico e probabilmente olociclico, almeno nei climi più freddi, benché le forme anfigoniche rimangano ancora sconosciute. Tuttavia, nella circostanza del nostro rinvenimento autunnale (Campo Felice a Rocca di Mezzo - AQ, 4.X.98) e nonostante si trattasse di un biotopo di montagna sono state riscontrate soltanto forme virginopare; le stesse, trasferite in laboratorio e tenute in allevamento per qualche tempo, hanno continuato a mantenere esclusivamente colonie di partenogenetiche attere e alate.

Sono evidenti le affinità dell'afide con altri componenti del sottogenere *Acaudus* v.d.G. che, in Europa occidentale, include come è noto altre specie infeudate alle stesse Borraginacee, quali *B. iranicus* Davatchi & Remaudière, *B. jacobi* Stroyan, *mordvilkoi* Hille Ris Lambers e in parte anche *B. cardui* Linnaeus. Da un punto di vista morfologico *B. bicolor* è dotato nell'attera di tubercoli mesosternali, analogamente alle specie afferenti al sottogenere *Acaudus*. Ma esso, a differenza di tutte le altre specie di *Brachycaudus* s.l., si caratterizza per la presenza di tubercoli spinali al capo e agli ultimi urotergiti (7° e 8°, talvolta anche al 6°); inoltre evidenzia una serie completa (dal protorace al 7° urite) di ampi tubercoli marginali. Per tali peculiarità la specie *B. bicolor* viene attribuita nella letteratura corrente al sottogenere autonomo *Nevskyaphis* Shaposhnikov.

Per una descrizione più particolareggiata dell'afide si rimanda alla nota di Stroyan (1955) richiamata in precedenza.

**10. *Brachycolus cerastii* (Kaltenbach).** Una straordinaria infestazione di questo poco comune afide è stata riscontrata in Abruzzo su un esteso popolamento di *Cerastium tomentosum*, vegetante lungo bordi stradali e margini di aree incolte. Nonostante la stagione inoltrata (2 ottobre) le colonie dell'afide, all'interno delle numerose pseudogalle presenti all'apice dei germogli, erano costituite soltanto da forme virginopare. In precedenza questa specie era stata segnalata in Italia per il Trentino (Hille Ris Lambers, 1966), mentre essa appare alquanto diffusa in vari paesi dell'Europa occidentale, dove vive su varie specie di *Cerastium*, ma soprattutto su *C. arvense* (cfr. Heie, 1992).

**11. *Diuraphis (Holcaphis) agrostidis* (Muddathir).** Sulla presenza di questa specie in Italia nelle regioni del Trentino-Alto Adige e in Abruzzo è stato fatto un nostro recente richiamo (Patti & Barbegalio, 1998). L'afide è ben conosciuto in vari paesi europei (Heie, 1992) nei quali è stato riscontrato successivamente alla particolareggiata descrizione originale di Muddathir (1965), che ha evidenziato il comportamento biologico dell'insetto, olociclico sulla Graminacea *Agrostis stolonifera*.

**12. *Coloradoa palmerae* Börner.** Una dettagliata descrizione dell'attera virginopara di quest'afide viene riportata da Hille Ris Lambers (1966) su materiale raccolto in Trentino. Originariamente esso venne descritto per il Tirolo italiano ed è conosciuto anche per la Francia (Remaudière, 1954); cosiché il presente reperto di raccolta per l'Abruzzo

è quello più meridionale fra le località sinora segnalate della sua apparentemente ristretta distribuzione biogeografica. L'insetto appare vincolato soltanto ad *Artemisia alba* (= *A. camphorata*) ed esibisce alcune peculiarità morfologiche (rapporto tra parte distale e parte basale del VI antennomero circa 1.75; sifoni distintamente clavati nella metà distale, lunghi circa 1/5 del corpo e in media 5 volte il loro massimo diametro; ultimo articolo del rostro circa 0.85 del 2° tarsomero posteriore) che lo rendono facilmente discriminabile nell'ambito delle altre specie europee del genere (cfr. Heinze, 1960; Heie, 1992). Le minute dimensioni dell'afide e il suo colore crittico con quello della pianta ospite rendono molto difficile la sua localizzazione; gli esemplari, infatti, non si aggregano in colonie, ma si dispongono in ordine sparso fra i segmenti delle foglioline. La forma alata (non ancora descritta in letteratura) appare molto rara; di essa nelle due circostanze del nostro riscontro dell'afide in Abruzzo è stato rinvenuto in campo soltanto un esemplare. Dalle stesse coloniole dell'afide tenute due settimane in allevamento di laboratorio non è stato ottenuto alcun esemplare alato.

Le caratteristiche morfologiche principali dell'unico esemplare disponibile di *alata virginopara* sono corrispondenti a quelle dell'attera; le antenne, di colore bruno (eccetto un tratto basale del III) hanno il seguente numero di sensilli secondari: 7/8 sul III, 2/1 sul IV e 1/0 sul V antennomero.

**13. *Elatobium blackmani* Binazzi & Barbagallo.** Questa specie di recente descrizione (Binazzi & Barbagallo, 1996) era già conosciuta per il Molise, da dove proveniva un'attera (che nella descrizione originale ha rappresentato l'olotipo dell'afide) raccolta nell'abetina di Collemeluccio (Isernia). Altra attera è stata successivamente rinvenuta in Abruzzo nell'abetina di Cortino (Teramo). L'afide è infeudato in Italia all'Abete bianco; esso si conferma come specie piuttosto rara e saltuaria, soprattutto a confronto della frequente invadenza esibita dal congenere *E. abietinum* (Walk.), che infesta invece l'Abete rosso.

**14. *Cavariella cicutae* (Koch) (= *rutila* Mam.).** Le precedenti segnalazioni di quest'afide per l'Italia riguardavano sinora la Sicilia (Barbagallo & Stroyan, 1980) e il Friuli-Venezia Giulia (van Harten & Coceano, 1981 – alata catturata alla trappola). Con gli attuali rinvenimenti in Abruzzo-Molise si evidenzia che l'insetto risulta più ampiamente diffuso nel territorio italiano. Esso può facilmente sfuggire a una corretta identificazione per la sua notevole somiglianza con *C. aegopodii* (Scop.). Le attere di *C. cicutae* sono in pratica distinguibili da quelle dell'altra specie per la diversa chetotassi della codicola (che ha 4, raramente 5 setole tutte laterali, mentre la 5<sup>a</sup> setola è sempre dorsale in *C. aegopodii*) e per il processo sopracaudale mediamente più grande. Viceversa, l'alata offre migliori caratteri distintivi per il maggior numero di sensilli secondari presenti sugli antennomeri (35-46 sul III, 5-9 sul IV e 3-5 sul V in *cicutae*, contro 14-32 sul III, 0-2 sul IV e 0 sul V in *aegopodii*), come già evidenziato da Shaposhnikov (1964) e da Blackman & Eastop (1994). L'afide manifesta un'apparente geonemia sudeuropea estesa ad est fino all'Ucraina; ha per ospite primario *Salix purpurea* (del quale colonizza i teneri germogli e la pagina inferiore delle foglie),

migrando su Ombrellifere diverse (genn. *Berula*, *Cicuta*, *Sium*) che rappresentano l'ospite secondario (Hille Ris Lambers, 1947).

**15. *Rhopalomyzus poae* (Gillette).** Questo interessante afide dioico è stato raccolto in Molise sul suo ospite primario, *Lonicera alpigena*; all'interno delle vistose pseudogalle fogliari, nella seconda metà di giugno, erano ancora presenti poche alate e ninfe residue, mentre gran parte delle alate migranti avevano evidentemente abbandonato il sito per raggiungere l'ospite secondario (Graminacee diverse, soprattutto del gen. *Poa*, delle quali vengono colonizzate le parti sub-ipogee). La biologia dell'afide è stata puntualizzata da Hille Ris Lambers (1953), che descrive anche la morfologia delle varie forme del ciclo biologico. In Italia l'afide è stato segnalato saltuariamente da nord a sud (Barbagallo & Patti, 1994a; Barbagallo & Stroyan, 1980), apparentemente anche in regioni dove non è presente il suo ospite primario (che ha una tipica distribuzione europeo-montana); è da ritenere in questi casi che l'insetto permanga l'intero anno come forma anolociclica sulle radici dell'ospite secondario, analogamente a quanto già noto in altri paesi. L'afide ha geonemia olartica, essendo ampiamente diffuso dall'Europa occidentale alla Russia e negli USA (Hille Ris Lambers, 1953; Heie, 1994).

**16. *Nasonovia compositellae* ssp. *nigra* (Hille Ris Lambers).** Questa entità risulta già segnalata per il territorio nord-orientale italiano (Hille Ris Lambers, 1931; Barbagallo & Patti, 1994a), dove era stata originariamente rinvenuta e descritta come specie autonoma (*N. nigra*). In atto essa viene considerata (Heie, 1994; Remaudière & Remaudière, 1997) sottospecie di *N. compositellae* (Theobald), dalla quale si differenzia sostanzialmente per il processo distale del VI antennomero poco più lungo, nonché per altre modeste divergenze, anche di tipo bio-ecologico (cfr. Heie, 1979 e 1994). I nostri esemplari abruzzesi vengono riferiti alla sottospecie *nigra* per la prevalenza di caratteristiche proprie di questa entità; essi infatti hanno: il predetto processo distale sempre maggiore di 5 volte la parte basale dello stesso articolo e lungo oltre 1.2 del III antennomero; il rapporto ultimo articolo del rostro/II tarsomero posteriore pari a 1.3-1.5; tuttavia evidenziano tubercoli marginali agli uriti 2°-4° e presenza di qualche sensillo secondario (1-3) al IV antennomero (quest'ultime due caratteristiche sono più proprie della sottospecie nominale). L'afide si riscontra con una certa frequenza nel territorio peninsulare italiano, soprattutto in aree collinari e montane, in associazione con diverse specie di *Hieracium* del vasto gruppo di *H. murorum* Auct..

**17. *Macrosiphum sileneum* Theobald.** Si tratta di una specie segnalata in alcuni paesi europei (Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Repubblica Ceca); in Italia era sinora segnalato soltanto per la Sicilia (Barbagallo & Stroyan, 1980). Essa è apparentemente monofaga su *Silene vulgaris* e afferisce al gruppo di *M. euphorbiae* Thomas, s.l., dal quale tuttavia si distingue alquanto bene per la differente chetotassi della lamina genitale (dotata di 5-9 setole nella regione discale, come in *M. gei* (Koch) e specie affini) e altre modeste peculiarità ben evidenziate da Heie (1994), oltre alla tipica associazione con la pianta ospite citata.



Figg. 37-41 - In alto a sinistra: Pseudogalle fogliari indotte da *Rhopalomyzus poae* (Gillette) su *Lonicera alpigena* (Capracotta - IS, 19.VI.93). In alto a destra: *Cerastium tomentosum* con molti germogli deformati dall'infestazione di *Brachycolus cerastii* (Kaltenbach) (Pescasseroli - AQ, 02.X.98). In basso a sinistra: *Chaitophorus nassonowi* Mordvilko su germoglio di *Populus nigra* ssp. *italica* (Pescopennataro - IS, 19.VI.93). In basso al centro: *Ch. saliapterus* ssp. *quinquemaculatus* Bozhko su foglia di *Salix purpurea* (Castel di Sangro - AQ, 24.VI.96). In basso a destra: Aspetto generale di una colonia di *Aphis clematidis* Koch su germoglio di *Clematis flammula* (Miranda - IS, 22.VI.96).

*L'alata virginopara* – sinora non conosciuta in letteratura e della quale si dispone di un paio di esemplari – ha lamina genitale con 12-15 setole antero-discali e 19-22 latero-posteriori; III antennomero con 22-24 sensilli placoidei; sifoni pigmentati soprattutto nei 2/3 distali; aree sclerificate marginali presenti agli uriti 2°-4° con accentuazione della pigmentazione nella parte centrale. Altre peculiarità morfologiche sono corrispondenti a quelle della forma attera.

Stroyan (1979) ha puntualizzato altre caratteristiche morfologiche dei *Macrosiphum* vincolati alle Cariofillacee, descrivendo una sottospecie di *M. sileneum* (*M. s. ssp. penfroense* Stroyan) vivente in Gran Bretagna su *Silene maritima*.

**18. *Uroleucon bielawskii*** (Szelegiewicz). La presenza di questa specie in Italia era già nota per la Sicilia e la Sardegna (Barbagallo & Stroyan, 1980; Barbagallo, 1985); essa appare inoltre alquanto comune nelle altre regioni centro-meridionali della penisola. I nostri vari riscontri dell'afide evidenziano sinora quale unica pianta ospite *Lactuca viminea*, sui cui scapi fiorali si sviluppano folte colonie nel periodo primaverile estivo; tuttavia in letteratura è segnalata anche qualche altra specie di *Lactuca* spontanea fra le sue piante ospiti. Il riconoscimento della specie in campo è relativamente facile, poiché il colore bruno di fondo del corpo diviene rosso-ruggine nella porzione cefalica e posteriormente ai sifoni, mentre i sifoni stessi sono cremei nel terzo basale e bruno-nerastro soltanto distalmente. Per le caratteristiche biometriche e disegni illustrativi si rinvia alla descrizione originale della specie (Szelegiewicz, 1962), mentre una chiave analitica utile alla distinzione dello stesso afide nel contesto di specie affini è presentata da Eastop (1985). La geonomia dell'afide, per quanto sinora noto, interessa il sud-Europa (dalla Francia alla Bulgaria) e l'Anatolia.

**19. *Uroleucon cichorii* ssp. *leontodontis*** (Hille Ris Lambers). Questa entità è stata segnalata recentemente in Italia per il Trentino-Alto Adige (Barbagallo & Patti, 1994a). Con il suo ritrovamento in Abruzzo l'insetto evidenzia una più ampia diffusione verso territori più meridionali di quanto finora noto, essendo la specie presente in vari paesi dell'Europa media. L'afide è un componente del gruppo "cichorii"; esso si sviluppa, con olociclo monoico, su *Leontodon* spp. ed è considerato specie autonoma da Heie (1995), al cui lavoro si rimanda per la descrizione morfologica e una chiave analitica di identificazione.

**20. *Uroleucon (Uromelan) siculum*** Barbagallo & Stroyan. Questa entità era stata descritta (Barbagallo & Stroyan, 1980) quale sottospecie di *U. (U.) ensifoliae* Holman, dalla quale si differenzia essenzialmente per la diversa chetotassi del I tarsomero e per la reticolatura dei sifoni meno estesa. Successivamente Holman (1994), seguito da Remaudière & Remaudière (1997), hanno considerato l'afide al rango di specie autonoma, proposta che viene da noi accolta e seguita. L'afide risultava sinora segnalato soltanto per la Sicilia; ma il presente ritrovamento ed altri nostri reperti inediti, evidenziano una sua più ampia diffusione, che interessa almeno il territorio centro-meridionale italiano; inoltre appare verosimile ipotizzare che lo stesso possa facilmente riscontrarsi anche in altri paesi sud-europei e mediterranei. L'afide - a parte il caso di ipotizzata allotrofia su *Rumex* di cui si è riferito nella sua descrizione origi-

nale (Barbagallo & Stroyan, 1980) - evidenzia una discreta polifagia, che appare inusuale in altre specie congenerei; esso infatti colonizza egregiamente sia Anthemideae (*Anthemis*, *Leucanthemum*) che Inuleae (*Inula*) nell'ambito delle Asteracee, tipica famiglia botanica sulla quale si sono differenziate la quasi totalità delle specie afferenti al vasto gen. *Uroleucon*.

**21. *Wahlgreniella ossianilssonii* Hille Ris Lambers.** Il rinvenimento di questa specie in Abruzzo, sul massiccio del Gran Sasso, riveste particolare interesse biogeografico. Come è ben noto l'afide evidenzia una tipica geonemia boreoalpina, essendo relegato ad alcuni territori disgiunti di complessi montuosi nei quali vegeta l'Ericacea *Arctostaphylos uvaursi* (Barbagallo, 1994). La presenza isolata di questa pianta sul Gran Sasso consente quindi l'insediamento dell'afide sino ad un sito che, al momento, rappresenta la stazione di raccolta più meridionale del suo areale biogeografico (Fig. 42). Sull'Ericacea citata l'insetto svolge un olociclo monoico, come è stato originalmente indicato da Hille Ris Lambers (1949); successivamente Remaudière *et al.* (1978) hanno tuttavia provato che, in aggiunta a tale modalità di sviluppo, l'afide conforma parallelamente il suo ciclo biologico secondo un comportamento dioico, utilizzando alcune specie alpine di *Rosa* come ospite primario, cosicché *A. uvaursi* viene in questo caso colonizzato come ospite secondario. La geonemia dell'afide interessa aree localizzate in Spagna, Francia (Pirenei e Alpi), Scozia, Svizzera (Alpi), Italia (Alpi e Gran Sasso), Svezia, Polonia, Russia (Monti Khibiny).

**22. *Megourella purpurea* Hille Ris Lambers.** La presenza di questa specie in Italia risulta sinora segnalata soltanto per il Friuli (Barbagallo & Patti, 1994a), mentre essa è probabilmente diffusa su ampia parte del territorio, tenuto conto, in aggiunta al campione molisano (peraltro costituito da un'unica alata), di un ulteriore nostro reperto di raccolta proveniente dalla Campania su *Lathyrus pratensis*. Quest'ultima rappresenta la tipica pianta ospite dell'afide, il quale insedia le sue colonie sulle sue parti più basse e aduggiate. L'afide è riportato per vari paesi europei ed è dettagliatamente descritto ed illustrato da Hille Ris Lambers (1949) e da Heie (1995).

#### RAFFRONTI CON L'AFIDOFaUNA DEL RESTANTE TERRITORIO ITALIANO

Dalle indicazioni precedentemente riportate si evince che nelle due regioni Abruzzo e Molise sono congiuntamente presenti 364 entità afidiche; tale consistenza faunistica è pari al 47% di quella complessiva oggi nota per tutto il territorio italiano, che annovera 776 unità specifiche e subspecifiche<sup>(5)</sup>. Lo stesso rapporto medio si riflette approssimativamente anche nei diversi gruppi sistematici subordinati fra quelli rappresentati in seno alla superfamiglia Aphidoidea in oggetto (Tab. 8).

Sembra ovvio considerare – analogamente a quanto emerso in precedenti rilievi

(5) Il valore indicato è la risultante dell'ultimo censimento documentato di 760 entità (Patti & Barbagallo, 1998), integrato delle 15 unità inedite di cui alla presente nota e di *Ericaphis scammelli* (Mason) recentemente segnalato in Italia (Barbagallo *et al.*, 1998).

Tab. 8 - Raffronto dell'afidofauna di Abruzzo e Molise con quella complessiva dell'Italia e delle altre regioni italiane.

Famiglie e Sottofam.	a	b	Rapporto a/b	N° afidi segnalati per Regione
	N° specie in Abruzzo-Molise	N° specie in Italia		
Adelgidae	6	18	1:3	Valle d'Aosta 33
Phylloxeridae	4	16	1:4	Piemonte 112
Aphididae:				Liguria 174
Pemphiginae	23	52	1:2.3	Lombardia 127
Mindarinae	1	1	1:1	Trentino - Alto Adige 265
Hormaphidinae	—	3	—	Veneto 130
Neophyllaphidinae	—	1	—	Friuli-Venezia Giulia 257
Phloeomyzinae	1	1	1:1	Emilia-Romagna 182
Anoeciinae	1	5	1:5	Toscana 158
Thelaxinae	2	4	1:2	Marche 35
Phyllaphidinae	2	2	1:1	Umbria 40
Myzocallidinae	29	70	1:2.4	Lazio 104
Saltusaphidinae	2	10	1:5	Abruzzo 347
Drepanosiphinae	6	7	1:1.2	Molise 245
Chaitophorinae	21	34	1:1.6	Campania 200
Lachninae	27	76	1:2.8	Puglia 243
Pterocommatinae	3	8	1:2.7	Basilicata 58
Aphidinae-Aphidini	71	146	1:2	Calabria 72
Aphidinae-Macrosiphini	165	322	1:1.9	Sicilia 387
<b>TOTALI</b>	<b>364</b>	<b>776</b>	<b>1:2.1</b>	Sardegna 220

faunistici relativi ad altre regioni del territorio italiano – che l'attuale consistenza faunistica riferita agli afidi delle due regioni rimane alquanto approssimata per difetto; si ritiene assai verosimile, infatti, che il numero di entità afidiche localmente presenti si attestino su valori sensibilmente più alti di quelli evidenziati dalle indagini faunistiche sinora sviluppate.

Ove si faccia un raffronto con le altre singole regioni italiane (Tab. 8 e Fig. 42) si evidenzia che l'Abruzzo con le sue 347 entità risulta secondo soltanto alla Sicilia (387 entità), mentre il Molise che annovera 245 specie si attesta fra le cinque regioni con il più elevato numero di specie. Tuttavia, appare opportuno evidenziare che le uniche regioni italiane, nelle quali sono stati condotti negli ultimi anni analoghi rilievi faunistici riguardano, oltre le due regioni in causa, il Triveneto, la Puglia, la Sicilia e la Sardegna. Pertanto la comparazione con le altre regioni risulta in effetti poco significativa.

#### ANNOTAZIONI BIOGEOGRAFICHE

Applicando il metodo corologico (La Greca, 1964; Vigna Taglianti *et al.*, 1992) all'analisi biogeografica delle specie afidiche presenti nel territorio in esame, da noi già utilizzato in precedenza (Barbagallo & Patti, 1998a), ne deriva il prospetto della

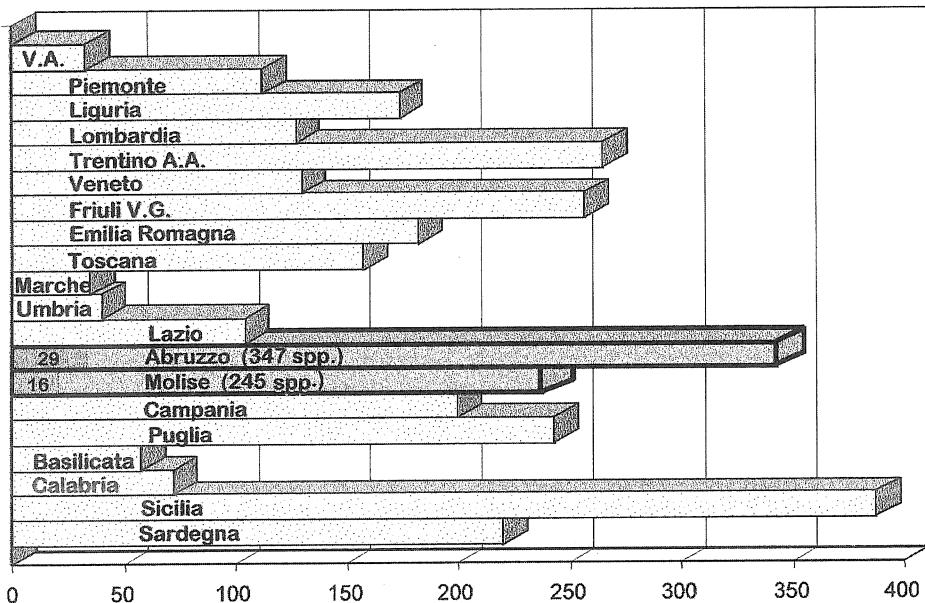


Fig. 42 - Consistenza dell'afidofauna italiana per singole Regioni territoriali sulla base dei dati pubblicati in letteratura. Nei due istogrammi relativi all'Abruzzo e al Molise la cifra (29 e 16, rispettivamente) posta alla base indica il numero di specie precedentemente segnalate nella letteratura italiana per i relativi territori.

Tab. 9 i cui dati sono graficamente rappresentati nell'accluso areogramma (Fig. 43).

Da essi emerge – in conformità al fatto che gli afidi sono insetti a notevole vagilità diretta e indiretta, anche per opera dell'uomo – la predominanza di specie (più del 60%) ad ampia geonemia attuale, che si estende almeno nell'ambito della Paleartide od oltre i suoi confini. Più precisamente, circa il 44% delle entità esibisce una distribuzione geografica extra-paleartica, con il 16% circa di "cosmopolite e subcosmopolite" e un più vasto contingente (26%) di "olartiche", cui si aggiungono pochissimi elementi di altri corotipi (specie "paleartico-etiopiche" e "mediterraneo-indiane"; intorno al 18% sono inoltre le entità più propriamente "paleartiche").

Nell'ambito delle specie a distribuzione "europea" si riscontra un nucleo complesivo del 34%, alla cui costituzione contribuiscono preminentemente quelle a geonemia attuale estesa più o meno a tutta l'Europa (14%) o apparentemente limitata al suo settore occidentale ("W-europee", 10%), con un minore apporto (8% circa) di altre a distribuzione "sud-europea" o "euro-mediterranea". Inaspettata in seno a questo gruppo è emersa la presenza di una specie a tipica distribuzione "boreo-alpina" – si tratta di *Wahlgreniella ossianilssonii* H.R.L., già citata in precedenza (Fig. 44) – da porre in connessione con la presenza sul Gran Sasso (Abruzzo) della sua tipica pianta ospite.

Infine, minima è apparsa la presenza di specie a gravitazione più tipicamente "mediterranea" (meno del 4%) e qualche singolo elemento (tre specie in tutto) ad apparente distribuzione sinora limitata al territorio italiano.

Tab. 9 - Riparto per categorie corologiche dell'afidofauna delle regioni Abruzzo e Molise.

Corotipi	n° specie	%
<b>1. Specie ad ampia distribuzione</b>	159	43.68
Cosmopolite e subcosmopolite (61)		
Olartiche (94)		
Altri corotipi (4)		
<b>2. Specie a distribuzione paleartica</b>	64	17.58
Olopaleartiche (10)		
Eurasiatriche (40)		
Altri corotipi (14)		
<b>3. Specie a distribuzione europea</b>	125	34.34
Europee s.l. (50)		
W-Europee (38)		
S-Europee (18)		
Euro-mediterranee (13)		
Altri corotipi (6)		
<b>4. Specie a distribuzione mediterranea</b>	13	3.57
<b>5. Specie in atto limitate all'Italia</b>	3	0.83
<b>Totali</b>	<b>364</b>	<b>100.00</b>

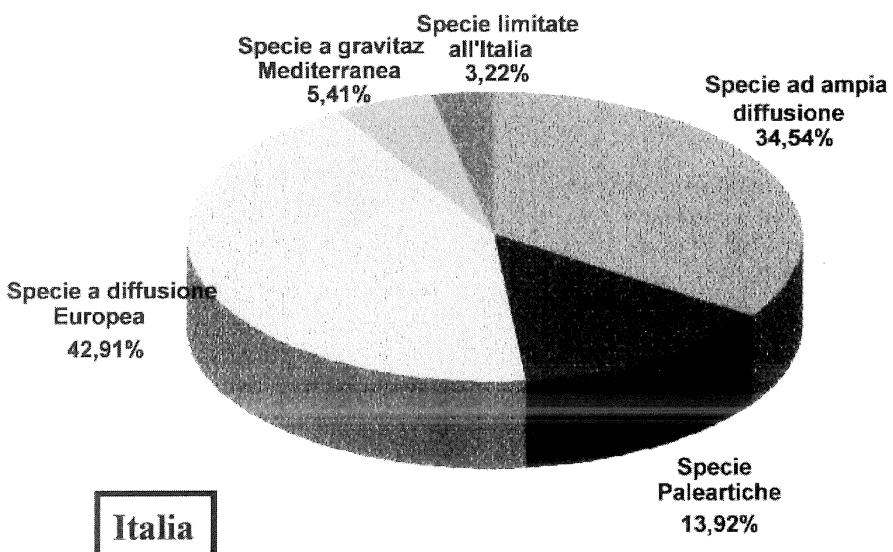
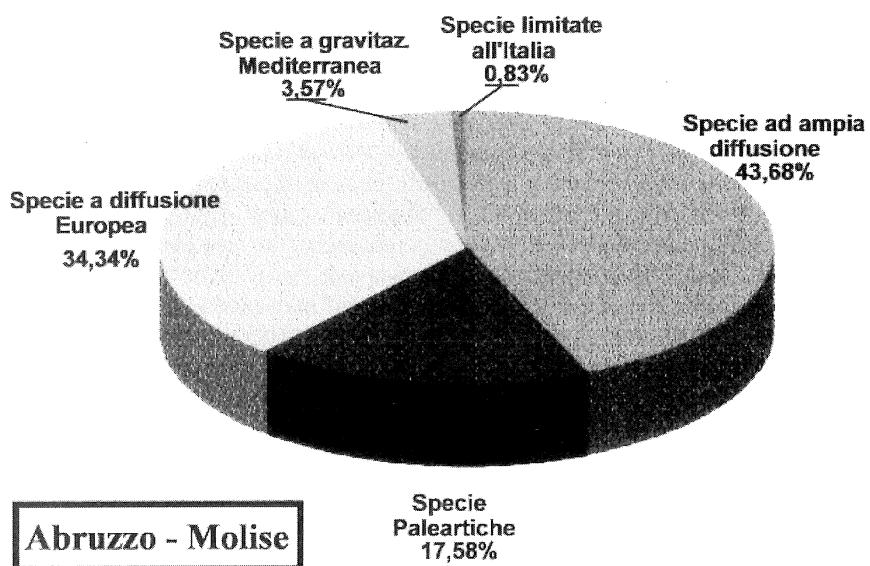


Fig. 43 - Areogrammi relativi al riparto nelle principali categorie corologiche dell'afidofauna dell'Abruzzo-Molise a raffronto con quella complessiva del territorio italiano.

Un confronto dello spettro biogeografico sopra esaminato con quello complessivo dell'afidofauna italiana, evidenzia la notevole sovrapponibilità dei due areogrammi. Le poche differenze che emergono riguardano essenzialmente la prevalenza percentuale (per circa il 13%) in Abruzzo-Molise delle specie a più ampia geonemia (cosmopolite, olartiche e paleartiche) a scapito delle categorie a distribuzione geografica più ristretta (europee, mediterranee ed elementi limitati all'Italia); ciò costituisce, a nostro avviso, un indice indiretto della presenza nel territorio considerato di un ulteriore sensi-

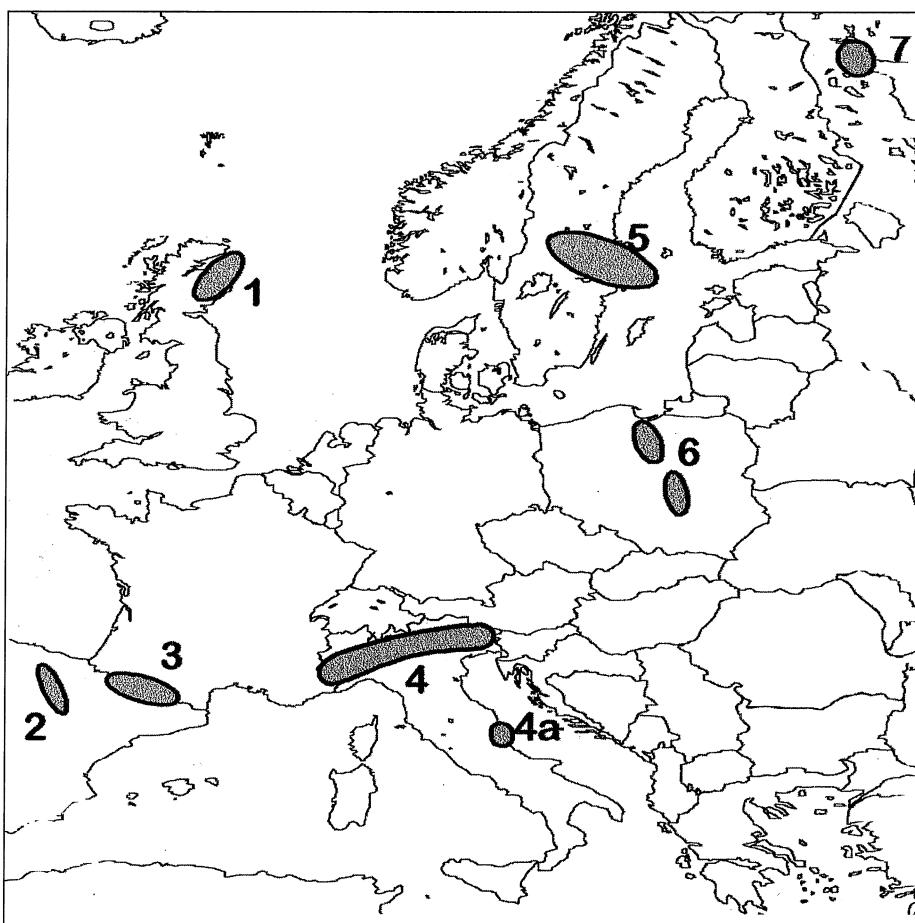


Fig. 44 - Geonemia boreoalpina di *Wahlgreniella ossianilssonii* H.R.L., in cui si evidenzia la stazione di raccolta più meridionale del suo areale sul Gran Sasso (4a). Gli altri siti di riscontro corrispondono alle seguenti località: 1. Aberdeenshire (Scozia); 2. Cordigliera iberica; 3. Pirenei; 4. Catena alpina; 5. Svezia; 6. Carpazi; 7. M.ti Khibiny (da Barbagallo & Patti, 1998, modificato).

bile numero di specie che non sono state sinora evidenziate nel corso dei nostri rilievi faunistici effettuati.

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dai dati precedentemente esposti si evince che al momento attuale l'afidofauna delle regioni Abruzzo e Molise – sulla quale erano state date sintetiche notizie preliminari (Barbagallo & Patti, 1998) – risulta complessivamente rappresentata da 364 entità specifiche; di esse 347 sono state riscontrate in Abruzzo e 245 evidenziate in Molise. Gran parte di tali specie (circa il 92% per l'Abruzzo e il 93% per il Molise) non risultavano sinora esplicitamente segnalate per il territorio. In seno alle stesse entità sono state riscontrate 15 specie (ivi incluse un paio di sottospecie) che vengono segnalate per la prima volta in seno alla fauna italiana, che si arricchisce in tal modo di ulteriori elementi rispetto a quelli ultimamente censiti (Patti & Barbagallo, 1997), riconfermandosi quale una delle più diversificate faune europee per tale gruppo di Omotteri Sternorrinchi.

Nell'ambito delle specie rinvenute in Abruzzo, circa la metà (più esattamente 178 specie, pari al 51% di quelle complessive presenti nella regione) sono state osservate in siti ricadenti all'interno dell'area territoriale che delimita il Parco Nazionale d'Abruzzo.

Nel contesto delle attuali conoscenze faunistiche sugli afidi in Italia, l'indagine sviluppata, benché debba ritenersi di tipo preliminare, ha consentito l'acquisizione di dati in prevalenza inediti sulla distribuzione territoriale di tali insetti; nel contempo sono emersi non pochi spunti utili per quanto attiene la biologia, l'ecologia, la biogeografia, la sistematica e la tassonomia dello stesso gruppo di questi peculiari artropodi. Sarebbe comunque auspicabile poter promuovere ulteriori approfondimenti nello stesso territorio, dove l'intrinseca diversificazione ambientale e floristica fanno ritenere parziali e di certo non esaustivi i risultati sinora acquisiti.

#### BIBLIOGRAFIA

- AUTORI VARI, 1971 e 1979 - Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia. - Società Botanica Italiana. Tip. Succ. Savini-Mercuri, Camerino (Macerata), vol. I (1971) e vol. II (1979).
- BARBAGALLO S., 1985 - Annotazioni faunistiche ed ecologiche sugli afidi della Sardegna (Homoptera Aphidoidea). - Frustula Entomologica, N.S., VII-VIII: 421-472.
- BARBAGALLO S., 1994 - Considerazioni faunistiche e biogeografiche sugli afidi italiani. - Atti Accad. Naz. It. Ent., Rendiconti, 42: 141-178.
- BARBAGALLO S., BINAZZI A., BOLCHI SERINI G., MARTELLI M., PATTI I., 1995 *Aphidoidea*. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 43 - Homoptera Sternorrhyncha. Calderini, Bologna, 57 pp.
- BARBAGALLO S., BOSIO G., BRUSSINO G., SCARPELLI F., 1998 - Gli afidi infestanti le colture di mirtillo gigante americano in Italia. - Inf.tore Fitopat., 10/1998: 65-71.

- BARBAGALLO S., PATTI I., 1994 - Two new aphid species from Campanulaceae in Italy (Homoptera, Aphididae). - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, Ser. II, 26 (2): 165-181.
- BARBAGALLO S., PATTI I., 1994a - Appunti faunistici sugli afidi (Homoptera Aphidoidea) dell'Italia nord-orientale. - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, Ser. II; 26 (1): 59-114.
- BARBAGALLO S., PATTI I., 1998 - Contributo alla conoscenza faunistica e biogeografica degli afidi dell'Italia centro-orientale. - *Atti XVIII Congr. naz. it. Ent.*, Maratea, 21-26 giugno 1998: 39.
- BARBAGALLO S., PATTI I., 1998a - Biogeographical account of the aphid fauna of Italy. - *Proc. Fifth Int. Symposium on Aphids*, León (Spain), September 1997: 329-336.
- BARBAGALLO S., STROYAN H.L.G., 1980 - Osservazioni biologiche, ecologiche e tassonomiche sull'afido-fauna della Sicilia. - *Frustula Entomologica*, N.S., 3: 1-182.
- BINAZZI A., 1978 - Contributi alla conoscenza degli afidi delle Conifere. Le specie dei genn. *Cinara* Curt., *Schizolachnus* Mordv., *Cedrobrium* Remaud. ed *Eulachnus* D.Gu. presenti in Italia (Homoptera Aphidoidea Lachnidae). - *Redia*, LXI: 291-400.
- BINAZZI A., 1983 - Contributi alla conoscenza degli Afidi delle Conifere. V - I Lacnidi del Pino d'Aleppo con la descrizione di tre sottospecie nuove (Homoptera Aphidoidea Lachnidae). - *Redia*, LXVI: 97-130.
- BINAZZI A., 1989 - Contributi alla conoscenza degli Afidi delle Conifere. X - Una nuova specie di *Eulachnus* del Pino mugo e chiave per gli Eulacnini noti di tale Conifera (Homoptera Aphidoidea Lachnidae). - *Redia*, LXXII (1): 169-193.
- BINAZZI A., 1996 - Contribution to the knowledge of the conifer aphid fauna. XXVI - *Schizolachnus obscurus* Börner and *S. pineti* (Fabricius) in Italy: notes on the morphology and bioecology (Aphididae Lachnidae). - *Redia*, LXXIX: 171-176.
- BINAZZI A., BARBAGALLO S., 1991 - Annotazioni faunistico-ecologiche sugli afidi del genere *Chaitophorus* Koch in Italia. - *Atti XVI Congr. naz. it. Ent.*, Bari-Martina Franca (TA) 23/28 sett. 1991: 59-63.
- BINAZZI A., BARBAGALLO S., 1996 - On a new *Elatobium* species living on *Abies* in the Mediterranean region (Homoptera Aphididae). - *Redia*, LXXIX: 105-112.
- BINAZZI A., COVASSI M., 1988 - Le specie del gen. *Dreyfusia* in Italia. Nota preliminare (Homoptera Adelgidae). - *Atti XV Congr. naz. ital. Ent.*, L'Aquila: 267-273.
- BINAZZI A., COVASSI M., 1991 - Contributi alla conoscenza degli Afidi delle Conifere. XII - Il gen. *Dreyfusia* Börner in Italia con la descrizione di una specie nuova (Homoptera Adelgidae). - *Redia*, LXXIV: 233-299 + 6 tavv.
- BINAZZI A., COVASSI M., 1994 - Contributi alla conoscenza degli Afidi delle Conifere. XIX - Annotazioni preliminari sugli Afidoidei del Pino mugo in Italia (Homoptera Aphidoidea). - *Redia*, LXXVII: 189-199.
- BINAZZI A., COVASSI M., PENNACCHIO F., 1995 - Contributi alla conoscenza degli Afidi delle Conifere. XXIII - Rilievi faunistico-ecologici delgj Afidi del Pino mugo in Italia (Homoptera Aphidoidea). - *Redia*, LXXVIII: 293-301.
- BINAZZI A., ROVERSI P.F., 1987 - Contributi alla conoscenza degli Afidi delle Conifere. VIII. Modificazioni delle sclerotizzazioni dorsali dell'addome nel corso dell'anno solare in *Cinara brauni* Börner (Homoptera Aphidoidea Lachnidae). - *Redia*, LXX: 51-75.
- BLACKMAN R.L., EASTOP V.F., 1994 - Aphids on the world's trees. An identification and information guide. CAB International & The Natural History Museum, Wallingford & London, VII + 987 pp. & 16 tavv.
- BÖRNER C., 1950 - Neue europäische Blattlausarten. Naumburg (Saale), 19 pp.
- BÖRNER C., 1952 - Europae Centralis Aphides. - *Mitt. Thüring. Bot. Ges.*, 3: 1-488.
- BOZHKO M.P., 1976 - New and little known aphids (Homoptera, Aphidoidea) from the Southern European regions of the USSR. - *Ent. Rev.*, 55 (4): 93-101.

- BURGER H.C., 1975 - Key to the European species of *Brachycaudus*, subgenus *Acaudus* (Homoptera, Aphidoidea), with redescriptions and note on *B. persicae*. - Tijd. Ent., 118: 99-116.
- CIAMPOLINI M., FARNESE I., CAPELLA A., 1997 - Si diffonde l'afide lignicolo delle prunoidee (*Pterochloroides persicae*). - L'Inf.tore Agrario, 8/97: 105-107.
- CONTI F., 1995 - Prodromo della flora del Parco Nazionale d'Abruzzo. - Ente Autonomo Parco Nazionale d'ABRUZZO, Roma, 127 pp.
- COVASSI M., BINAZZI A., 1974 - Note corologiche e morfologiche sulla *Cinara cedri* Mim. In Italia (Homoptera Aphidoidea Lachnidae). - Redia, LV: 331-341 + 4 tavv.
- COVASSI M., BINAZZI A., 1981 - Contributi alla conoscenza degli Afidi delle Conifere. IV - Note su alcune specie di Adelgidi reperite in Italia (Homoptera Adelgidae). - Redia, LXIV: 303-330.
- EASTOP V.F., 1985 - Key to the Middle Eastern species of *Uroleucon* Mordvilko (Aphididae: Homoptera). - Syst. Ent., 10: 395-404.
- EASTOP V.F., HILLE RIS LAMBERS D., 1976 - Survey of the world's aphids. - Dr. W. Junk Publ., The Hague, 573 pp.
- GULDEMOND J.A., 1990 - On aphids, their host plants and speciation. A biosystematic study of the genus *Cryptomyzus*. Printed by Ponsen & Looijen, Wageningen (The Netherlands), 159 pp.
- HEIE O.E., 1979 - Revision of the aphid genus *Nasonovia* Mordvilko, including *Kakimia* Hottes & Frison, with keys and descriptions of the species of the world (Homoptera: Aphididae). - Ent. Scand., Suppl. 9: 1-105 pp.
- HEIE O.E., 1980-1995 - The Aphidoidea (Hemiptera) of Fennoscandia and Denmark. Vol. I-1980, 236 pp.; vol. II-1982, 176 pp.; vol. III-1986, 314 pp.; vol. IV-1992, 189 pp.; vol. V-1994, 239 pp.; vol. VI-1995, 217 pp. - Fauna Ent. Scandinavica, Scand. Sc. Press Ltd., Klampenborg & E.J. Brill - Leiden. New York. Köln.
- HEINZE K., 1960 - Systematik der Mitteleuropäischen *Myzinae* (Homoptera: Aphidoidea - Aphididae). - Beitr. Ent., 10: 744-842.
- HILLE RIS LAMBERS D., 1931 - Notes on the Aphididae of Venezia Tridentina, with descriptions of new species - Part I & Part II. - Mem. Mus. Storia Nat. Venezia Tridentina, 1: 15-24; 29-38.
- HILLE RIS LAMBERS D., 1939 - Contributions to a monograph of the Aphididae of Europe. II. - Temminckia, 4: 1-134 + VI tavv.
- HILLE RIS LAMBERS D., 1947 - On some mainly western European aphids. - Zool. Med., XXVIII: 291-333.
- HILLE RIS LAMBERS D., 1949 - Contributions to a monograph of the Aphididae of Europe. IV. - Temminckia, 8: 182-323 + 6 tavv.
- HILLE RIS LAMBERS D., 1953 - Contributions to a monograph of the Aphididae of Europe. V. - Temminckia, 9: 1-176 + 6 tavv.
- HILLE RIS LAMBERS D., 1966 - New and little known members of the aphid fauna of Italy (Homoptera, Aphididae). - Boll. Zool. agr. Bachic., Ser. II, 8: 1-32.
- HOLMAN J., 1972 - *Nasonovia (Neokakimia) brachycyclica* sp. n. (Homoptera, Aphididae) on *Ribes grossularia* L. from Cechoslovakia. - Acta ent. bohem., 69: 317-323.
- HOLMAN J., 1994 - Possible sound producing structures present in some Macrosiphini (Hom., Aphididae). - Eur. J. Entomol., 91: 97-101.
- JÖRG E., LAMPEL G., 1995 - Morphological studies on the *Aphis fabae* group (Homoptera, Aphididae). - Mitt. Schw. Ent. Ges., 68: 387-412.
- JÖRG E., LAMPEL G., 1996 - Enzyme electrophoretic studies on the *Aphis fabae* group (Homoptera, Aphididae). - J. Appl. Ent., 120: 7-18.
- LA GRECA M., 1964 - Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani. - Atti Acc. Naz. It. Ent., Rendiconti, 11: 231-253.

- LECLANT F., 1968 - Révision des *Macrosiphoniella* (Hom. Aphididae) vivant sur *Artemisia campestris*. - Ann. Soc. Ent. Fr., (N.S.), 4: 741-748.
- LECLANT F., 1974 - Un *Macrosiphum* nouveau vivant sur *Euphorbia insularis* en Corse (Hom. Aphididae). - Ann. Soc. Ent. Fr., (N.S.), 10: 487-495.
- LIMONTA L., COLOMBO M., 1991 - Risultati di un triennio di catture di afidi con trappola a suzione e segnalazione di tre specie nuove per l'Italia. - Boll. Zool. agr. Bachic., Ser. II, 23: 63-70.
- LUCCHESE F., 1995 - Elenco preliminare della flora spontanea del Molise. - Ann. Bot. (Roma), 53, Suppl. 12, 386 pp.
- MICIELI DE BIASE L., DE MARINIS G., TREMBLAY E., 1977 - Gli Insetti vettori delle virosi della Patata nella Piana del Fucino. I - Osservazioni sugli Afidi (Homoptera Aphidoidea). - Boll. Lab. Ent. Agr. Portici, 34: 164-203.
- MIER DURANTE M.P., 1978 - Estudio de la afidofauna de la provincia de Zamora. Caja de ahorros prov. de Zamora, 226 pp.
- MUDDATHIR K., 1965 - A new species of *Holcaphis* (Homoptera: Aphidoidea) together with a key to the British species. - Annls & Magaz. Nat. Hist., S. 13, VIII: 477-485 + 1 tav.
- NIETO NAFRIA J.M., 1985 - Aphids living on *Euphorbiaceae* in Spain. - Proc. Int. Aphidological Symp. at Jablonna (Poland), 1981: 475-479.
- PASSERINI G., 1863 - Aphididae italicae hucusque observatae. - Arch. Zool. Anat. Fisiol. Modena, 2: 129-212.
- PATTI I., BARBAGALLO S., 1997 - Recenti acquisizioni faunistiche sugli afidi della Sicilia. - Boll. Lab. Ent. agr. Filippo Silvestri, 53: 29-84.
- PATTI I., BARBAGALLO S., 1998 - A faunistic approach to the knowledge on the Italian aphid fauna. - Proc. Fifth Int. Symposium on Aphids, León (Spain), September 1997: 397-405.
- PATTI I., BARBAGALLO S., 1998a - Gli afidi del genere *Tinocallis* dannosi agli Olmi in Italia. - Inf.tore Fitopat., XLVIII/12: 21-30.
- PETROVIC O., LECLANT F., 1998 - A new *Aphis* species from Montenegro living on *Euphorbia myrsinites*. In: NIETO NAFRIA J.M., DIXON A.F.G., Aphids in natural and managed ecosystems. Universidad de León (Spain): 431-437.
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia, 3 voll. - Edagricole, Bologna.
- PINTERA A., 1987 - Taxonomic revision of the species of genus *Chaitophorus* Koch in Palaearctis (Homoptera: Aphidoidea). - Dtsch. ent. Z., (N.F.), 34: 219-340.
- PIRONE G., 1995 - Alberi, Arbusti e Liane d'Abruzzo. - Cogecstre, Penne (Pescara), 542 pp..
- QUEDNAU F.W., REMAUDIÈRE G., 1994 - Le genre *Myzocallis* Passerini, 1860: classification mondiale des sous-genres et nouvelles espèces paléarctiques (Homoptera: Aphididae). - Can. Ent., 126: 303-326.
- REMAUDIÈRE G., 1952 - Contribution à l'étude des Aphidoidea de la faune française. Description de quelques Aphididae nouveaux et addition à la liste des *Myzinae* et *Dactynotinae*. - Rev. Path. vég. Ent. agr. Fr., 31: 232-263.
- REMAUDIÈRE G., 1954 - Deuxième addition à la liste des *Dactynotinae* et *Myzinae* (Hom. Aphidoidea) de la faune française. - Rev. Path. vég. Ent. agr. Fr., 33: 231-240.
- REMAUDIÈRE G., 1989 - Quatre Aphidinae nouveaux de l'Iran (Homoptera, Aphididae). - Revue fr. Ent., (N.S.), 11: 175-187.
- REMAUDIÈRE G., LECLANT F., LABONNE G., 1978 - Particularités éthologiques et trophiques de *Wahlgreniella ossianilssonii* H.R.L. dans le massif alpin (Hom. Aphididae). - C.R. 103<sup>e</sup> Congrès nat. Soc. Savantes, Nancy, sciences, fasc. III: 275-286.
- REMAUDIÈRE G., REMAUDIÈRE M., 1997 - Catalogue of the world's Aphididae. Homoptera Aphidoidea. - I.N.R.A., Paris, 473 pp.

- ROBERTI D., 1938 - Contributi alla conoscenza degli Afidi d'Italia. I. I Pemphigini del Pioppo. - Boll. Lab. Zool. Gen. Agr. Portici, 30: 169-239.
- ROBERTI D., 1993 - Gli Afidi d'Italia (Homoptera - Aphidoidea). - Entomologica, 25-26 (1990-91): 3-387.
- SERINI BOLCHI G., 1973 - Osservazioni su *Myzocallis (Agrioaphis) castanicola* Baker (Homoptera Aphididae). - Boll. Zool. agr. Bachic., Ser. II, 11: 89-99.
- SHAPOSHNIKOV G.Kh., 1964 - Suborder Aphidinea - Plant lice. In: BEI-BIENKO G.Ya., Keys to the insects of the European USSR. Isr. Progr. for Sc. Transl., Jerusalem (1967): 616-799.
- SILVESTRI F., 1939 - Compendio di Entomologia applicata, vol. I. - Tipografia Bellavista, Portici (Napoli), 972 pp.
- STROYAN H.L.G., 1955 - Recent additions to the British aphid fauna. Part II. - Trans. R. ent. Soc. Lond., 106: 283-339 + 3 tavv.
- STROYAN H.L.G., 1957 - The British species of *Sappaphis* Matsumura. Part I - Introduction and subgenus *Sappaphis* sensu stricto. Her Majesty's Stat. Office, London, 59 pp.
- STROYAN H.L.G., 1957a - Further additions to the British aphid fauna. - Trans. R. Ent. Soc. Lond., 109: 311-359.
- STROYAN H.L.G., 1963 - The British species of *Dysaphis* Börner. Part II - The subgenus *Dysaphis* sensu stricto. Her Majesty's Stat. Office, London, 119 pp.
- STROYAN H.L.G., 1964 - Notes on hitherto unrecorded or overlooked British aphid species. - Trans. R. ent. Soc. London, 116: 29-72.
- STROYAN H.L.G., 1969 - Notes on some species of *Cavariella* Del Guercio, 1911 (Homoptera: Aphidoidea). - Proc. R. ent. Soc. Lond. (B), 38: 7-19.
- STROYAN H.L.G., 1977 - Homoptera Aphidoidea (Part) - Chaitophoridae & Callaphididae. - R. Ent. Soc. London, 130 pp.
- STROYAN H.L.G., 1979 - Additions to the British aphid fauna (Homoptera: Aphidoidea). - Zool. J. Linn. Soc., 65: 1-54.
- STROYAN H.L.G., 1984 - Aphids. Pterocommatinae and Aphidinae (Aphidini). Homoptera, Aphididae. - Handbk. Ident. Br. Insects. R. Ent. Soc. Lond., 232 pp.
- STROYAN H.L.G., 1985 - Recent developments in the taxonomic study of the genus *Dysaphis* Börner. - Proc. Int. Aphidological Symp. at Jablonna (Poland), 1981: 347-391.
- SZELEGIEWICZ H., 1960 - A new species of *Macrosiphoniella* del G. from Poland (Homoptera; Aphididae). - Bull. Acad. Pol. Sc., Cl. II, 8: 257-260.
- SZELEGIEWICZ H., 1962 - Materialien zur Kenntnis der Blattläuse (Homoptera, Aphididae) Bulgariens. - Ann. Zool., 15: 47-65.
- TASHEV D., 1964 - A new aphid species (*Capitophorus bulgaricus* sp. n.) from Bulgaria (Homoptera, Aphididae). - Comp. r. Acad. bulg. Sciences, 17: 299-302.
- VAN HARTEN A., COCEANO P.G., 1981 - On some interesting aphid species (Homoptera: Aphidoidea) trapped in Udine province, Italy. - Boll. Lab. Ent. agr. Portici, 38: 29-51.
- VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BELFIORE C., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., DE FELICI S., PIATELLA E., RACHELI T., ZAPPAROLI M., ZOIA S., 1992 - Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna w-paleartica ed in particolare italiana. - Biogeographia, 16: 159-179.

PROF. SEBASTIANO BARBAGALLO, PROF. ISIDORA PATTI - Istituto di Entomologia agraria, Università degli Studi, Via Valdisavoia 5, I-95123 Catania.

Accettato il 2 dicembre 1998